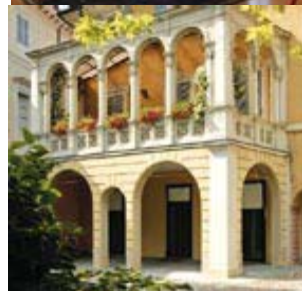
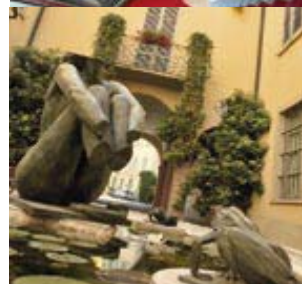




**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2010**
(approvato dal Consiglio Generale in data 29/04/2011)

- <u>Relazione degli Amministratori sulla gestione</u>	pag.	2
* relazione economica e finanziaria	pag.	9
* bilancio di missione	pag.	19
- <u>Schemi di bilancio</u>		
* Situazione patrimoniale	pag.	76
* Conto economico	pag.	78
- <u>Nota integrativa</u>	pag.	79





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Membri del Consiglio Generale,

nell'esercizio 2010 è proseguita, su livelli analoghi a quelli fatti registrare nell'esercizio precedente, l'attività erogativa della Fondazione a sostegno del territorio e della comunità di riferimento.

La fisionomia dell'esercizio 2010, in sintesi, è la seguente:

- entità dei proventi ordinari corrispondente al 4,4% del patrimonio medio a valori contabili, performance che, considerato il livello dei tassi ufficiali e di mercato, ha permesso comunque sia di proteggere in termini reali il patrimonio, frangendo adeguatamente l'inflazione media del periodo (1,5%), sia di assicurare un afflusso significativo di risorse per nuove erogazioni;
- incidenza degli oneri di funzionamento sul patrimonio medio a valori contabili pari allo 0,35%;
- delibera di nuove assegnazioni di contributi per 22,1 milioni di euro, mediante utilizzo dell'avanzo residuo dell'esercizio precedente (1,6 milioni di euro), di parte dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accantonati nei precedenti esercizi (19,2 milioni di euro) nonché di altri fondi resisi disponibili per revoca o reintroito di contributi precedentemente assegnati (1,3 milioni di euro);
- avanzo d'esercizio pari al 90,7% dei proventi totali che, dopo aver accantonato 7,7 milioni di euro alla riserva obbligatoria ed attribuito risorse per oltre 1 milione di euro ai Fondi per il Volontariato, ha consentito:
 - o di destinare risorse per le assegnazioni di contributi nell'esercizio 2011 per 20 milioni di euro, di cui oltre 15 milioni ai settori rilevanti, misura idonea a rispettare il parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99;
 - o di operare un ulteriore rafforzamento patrimoniale per 5,8 milioni di euro, tramite l'incremento nella misura massima ammessa della riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio, così che la crescita complessiva del patrimonio stesso – a valori contabili – è pari all'1,48%, valore circa pari all'inflazione media del periodo;
 - o di incrementare il fondo di stabilizzazione delle erogazioni per oltre 4 milioni di euro.

Il confronto con l'esercizio 2009 evidenzia:

- la leggera diminuzione dei proventi di natura finanziaria, nell'ambito dei quali la ripresa della distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo si è accompagnata alla diminuzione dei dividendi distribuiti da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza
- la presenza di maggiori svalutazioni operate sugli strumenti finanziari non immobilizzati;
- la sostanziale stabilità dei costi operativi;
- la presenza di oneri straordinari unitamente alla pressoché totale assenza di proventi straordinari;
- la conseguente diminuzione dell'avanzo d'esercizio.

Secondo le disposizioni normative, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni (la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione).

Prima di passare all'esposizione analitica delle due sezioni, si evidenziano di seguito alcune considerazioni ed informazioni, utili a delineare il contesto esterno, il quadro normativo e l'ambito organizzativo nel quale Consiglio di Amministrazione ha operato.

Circa i dati generali di contesto economico che hanno caratterizzato il 2010, per la rassegna dei quali ci si è avvalsi anche di quanto riportato nello Scenario macroeconomico e finanziario di Prometeia Advisor Sim, c'è preliminarmente da osservare che, dopo la crisi del 2008-2009, la ripresa dell'economia mondiale si è avviata, pur tra molte incertezze.

Il commercio mondiale nel corso del 2010 è tornato sui livelli del 2008 e la crescita del Pil mondiale è tornata ai ritmi precedenti la crisi, attestandosi, su base annuale, poco sopra il 5%: fortemente positiva, pur se in decelerazione, nei paesi emergenti, moderata in alcuni paesi industrializzati, con l'eccezione dei paesi europei periferici, sottoposti a drastiche misure di riduzione dei disavanzi pubblici.

Gli ultimi mesi del 2010 sono stati inoltre caratterizzati da due importanti novità: le pressioni inflazionistiche, originate dai rincari delle materie prime, che hanno iniziato a manifestarsi in molti paesi - prima in quelli emergenti e poi nelle economie avanzate - e le nuove misure di bilancio espansive negli Usa. Nel quarto trimestre la crescita statunitense ha ulteriormente accelerato su base trimestrale, grazie al sostegno di consumi privati ed esportazioni, mentre è ormai esaurito il contributo delle scorte.

Nell'Uem la crescita del Pil per l'intero 2010 dovrebbe attestarsi all'1.7%, rispetto alla flessione del 4% del 2009. Tra i paesi dell'area euro, si conferma la contrapposizione tra il dinamismo della Germania e la debolezza dei paesi periferici, dove la ripresa risente delle politiche di bilancio restrittive e dell'incertezza sulla sostenibilità del debito pubblico e di quello estero. L'Italia, nonostante il contributo positivo delle esportazioni, fatica ad agganciare la crescita della domanda mondiale e non mostra un significativo rafforzamento dei consumi interni.

Pur se leggermente superiore alle attese, la crescita del PIL nel nostro Paese è stata infatti pari all'1,2%; i dati finora disponibili per gli altri paesi indicano un aumento del Pil in volume dell'1,3% nel Regno Unito, dell'1,6% in Francia, del 2,8% negli Stati Uniti, del 3,6% in Germania e del 3,9% in Giappone.

Nell'area dell'euro l'impulso più forte alla crescita è impresso quindi dall'economia tedesca, grazie ai forti incrementi delle esportazioni e degli investimenti in macchinari e attrezzature. In Italia l'espansione produttiva si concentra nelle aziende esportatrici, in particolare in quelle grandi, rivolte alle economie emergenti. La domanda interna rimane debole, specie nella componente dei consumi, su cui gravano più che in altre economie dell'area le incerte prospettive dell'occupazione e un perdurante ristagno dei redditi reali delle famiglie.

In questo contesto, l'azione erogativa della Fondazione si è indirizzata doverosamente a supportare iniziative volte ad arginare nell'immediato gli effetti della crisi, mitigandone quindi l'impatto sul tessuto economico e sociale, e ciò anche non facendo mancare il proprio contributo alle politiche di sostegno messe in atto dagli Enti locali.

Nella consapevolezza, peraltro, che le misure di contrasto alla crisi dovrebbero contemplare, oltre che interventi volti a sostenere nell'immediato i redditi delle famiglie e dei lavoratori, anche azioni atte a ricomporre nel medio periodo il livello desiderato di distribuzione dei redditi, la Fondazione ha cercato per quanto possibile di mantenere attenzione e disponibilità verso progetti non solo

congiunturali, ma che, con lungimiranza, potessero contribuire alla crescita, ovvero alla creazione di nuova occupazione, sviluppo e ricchezza.

Nella media del terzo trimestre 2010, il tasso di disoccupazione in Italia è risultato pari all'8,3 per cento, in calo di un decimo di punto rispetto al secondo trimestre 2010 ma con un aumento di tre decimi rispetto al terzo trimestre 2009. Il dato puntuale registrato a dicembre 2010 (e confermato a gennaio 2011) si attesta all'8,6%. Desti preoccupazione il dato riferito alla disoccupazione giovanile, che raggiunge il 29,4%, così come la ripresa dell'inflazione (a febbraio 2011 pari al 2,4%, maggior valore degli ultimi due anni).

In tutta l'area dell'euro l'inflazione al consumo, sospinta dai forti rincari delle materie di base e in particolare del petrolio, è salita al di sopra della definizione di stabilità dei prezzi fissata dal Consiglio direttivo della BCE.

Le aspettative di inflazione nel medio periodo rimangono al momento moderate, ma l'emergere di tensioni inflazionistiche riaccende il dibattito circa i tempi e le modalità di un aumento dei tassi di interesse di politica monetaria, rispetto ai quali la Banca Centrale Europea si è dichiarata pronta ad intervenire.

D'altronde, tassi reali a breve termine ampiamente negativi, come quelli osservati negli ultimi due anni, non sembrano essere stati sufficienti a rialzare le prospettive di crescita delle economie meno dinamiche, come quella italiana.

Il 2010 è stato inoltre caratterizzato da forti tensioni sui mercati finanziari provocate, in Europa, dalla crisi del debito sovrano, che ha avuto le fasi più critiche a seguito dei timori di una possibile ristrutturazione del debito della Grecia in primavera e dell'Irlanda a fine anno. I problemi sui mercati sovereign, che hanno coinvolto anche il Portogallo, hanno fatto sentire i loro effetti negativi anche sugli altri mercati finanziari, contribuendo all'andamento altalenante degli indici azionari e delle obbligazioni societarie.

I timori concernenti l'esposizione delle banche dell'area euro ai titoli di debito degli Stati con maggiori problemi di finanza pubblica hanno pesato fortemente sull'andamento dei titoli bancari e quindi sulle performance degli indici generali.

Per evitare un'accelerazione e una diffusione della crisi, a inizio maggio è stato dapprima approvato un pacchetto di prestiti bilaterali alla Grecia da 110 miliardi di euro ed un maxi-piano di sostegno alla stabilità dell'area dell'euro, accompagnato dal programma di acquisto di titoli pubblici da parte della Bce e dall'avvio in molti Stati dell'area euro delle misure di correzione dei conti pubblici. A fine novembre è stato poi approntato un piano di sostegno all'Irlanda - in cambio dell'impegno del paese al consolidamento della propria posizione fiscale - per un totale di 85 miliardi di euro, provenienti dall'Ue/Uem, attraverso i programmi EFSF/EFSM (European Financial Stability Facility e Stabilisation Mechanism), dai prestiti bilaterali con Uk, Svezia e Danimarca, dal Fondo Monetario Internazionale e dallo stesso governo irlandese (fondi liquidi del Tesoro e investimenti del Fondo di Riserva Pensionistico nazionale).

Anche dopo la riduzione dovuta all'approvazione del piano irlandese, gli spread sul bund e i premi dei CDS, che nel corso del 2010 hanno toccato più volte livelli record, sono rimasti elevati, a causa delle incertezze sui tempi e i modi di una soluzione definitiva della crisi del debito sovrano europeo.

Il programma messo a punto per assicurare stabilità ai paesi dell'Unione monetaria potrebbe infatti non essere adeguato alla gestione di una crisi che vedesse coinvolti altri paesi di dimensioni

maggiori, come la Spagna, il cui sistema bancario è forse ancora non sufficientemente capitalizzato per affrontare un possibile aumento del tasso di insolvenza degli impieghi.

Tutti questi eventi hanno contribuito a mantenere ancora ampiamente accomodanti le politiche monetarie nelle varie aree. La Banca centrale europea ha più volte prorogato le misure a supporto della liquidità del sistema bancario, rinnovando le aste straordinarie a tre mesi e continuando a condurre le operazioni di rifinanziamento principali per importi illimitati e a tasso fisso (almeno fino al prossimo mese di aprile). La liquidità in eccesso, misurata dai depositi overnight presso la Bce, si è tuttavia progressivamente ridotta, segnalando un minor ricorso degli operatori ai rifinanziamenti della Banca centrale a scopo precauzionale e quindi un miglioramento delle condizioni sui mercati monetari, almeno per una parte del sistema bancario europeo. Questo ha contribuito al recente rialzo dei tassi interbancari, con l'euribor a 3 mesi che negli ultimi mesi del 2010 ha superato l'1%.

Dopo aver toccato livelli storicamente molto bassi, i rendimenti governativi a medio-lungo termine dei paesi meno rischiosi hanno iniziato ad aumentare negli ultimi mesi del 2010, a riflesso di un miglioramento delle prospettive di ripresa economica e di tassi di inflazione attesi lievemente più elevati; mentre nel caso del bund tedesco si è osservato anche un aumento del premio per il rischio di credito. Per le obbligazioni governative dell'area Euro, il forte aumento del rischio sovrano ha comportato un notevole e repentino rialzo del rischio di credito di tutti i paesi periferici, tra cui l'Italia. Per allentare le tensioni, la Bce è peraltro tornata ad acquistare titoli del debito pubblico e privato sul mercato secondario (all'interno del Securities Markets Programme) tramite quattro operazioni per oltre 6 miliardi di euro.

Sui mercati azionari, le più volatili performance nell'Uem nel corso del 2010 sono state in generale il riflesso del deterioramento del clima di fiducia legato alla crisi del debito sovrano. In ogni caso, dall'inizio del secondo semestre del 2010 una ritrovata propensione al rischio e il miglioramento degli utili societari hanno generalmente favorito i mercati azionari, compensando l'effetto negativo dovuto all'aumento dei tassi dei rendimenti dei titoli governativi di lungo periodo. Nel complesso le quotazioni sono riuscite solo a recuperare - e comunque non in tutti i paesi - le perdite della prima metà dell'anno.

Come osservato dal Governatore della Banca d'Italia al recente congresso AIAF – ASSIOM FOREX, con la crisi finanziaria il contesto globale in cui operano le banche italiane (settore su cui la Fondazione è maggiormente investita) è cambiato. Il calo del volume di attività su alcuni segmenti del mercato, unitamente al basso livello dei tassi ed all'aumento del costo del rischio, sembra comprimere in via duratura i ricavi. Nel 2008, in piena crisi finanziaria, il calo degli utili delle banche italiane dovuto a svalutazioni di titoli, perdite su negoziazioni, riduzioni delle commissioni, era stato modesto rispetto alle gravi perdite subite da banche di altri paesi. Ma dal 2009 la situazione è cambiata: sui profitti delle banche italiane pesano la contrazione del margine d'interesse e il deterioramento della qualità dei crediti, conseguenza della recessione.

Secondo dati della Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2010 gli utili dei cinque maggiori gruppi bancari si sono ridotti dell'8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009; il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è sceso sotto il 4 per cento. Il margine d'interesse è sceso in due anni dal 2,0 allo 0,9 per cento del totale dell'attivo, a causa del rallentamento dei volumi intermediati e del calo del mark-down sui depositi a vista determinato dal basso livello dei tassi d'interesse. Le rettifiche di valore su crediti, pur diminuite rispetto al picco del 2009, continuano ad assorbire più della metà del risultato di gestione; il tasso medio di copertura in bilancio delle posizioni deteriorate rimane al di sotto dei livelli di lungo periodo. Il recupero dei margini è frenato anche dall'intensificarsi della concorrenza nella raccolta al dettaglio, mentre negli

ultimi mesi si è aggiunto l'effetto del rischio-paese: oggi le banche italiane, anche le più efficienti, sono penalizzate nella provvista sui mercati all'ingrosso; pagano circa 70 punti base più di quelle tedesche.

Come affermato dal Governatore, la bassa redditività delle banche italiane risente, oltre che della lenta ripresa della nostra economia, anche del loro tipico modello di attività: credito prevalentemente alla clientela retail (famiglie e piccole imprese), raccolta al dettaglio, bassa leva finanziaria, contenute operazioni per conto proprio sui mercati mobiliari, minore trasformazione di scadenze rispetto a banche di altri sistemi, anche per il prevalere di finanziamenti a tasso variabile.

Questo modello rende le nostre banche meno esposte alla volatilità dei mercati finanziari e le ha protette durante la crisi. Il rovescio della medaglia è che le rende fortemente dipendenti dal margine d'interesse e dall'andamento della congiuntura macroeconomica; ne irrigidisce inoltre i costi operativi.

Come auspicato dalla Banca d'Italia, l'ulteriore contenimento dei costi dovrebbe consentire quel recupero dei profitti che è necessario per il rafforzamento patrimoniale richiesto dai mercati e dalle nuove norme sul capitale: il rafforzamento patrimoniale dovrebbe continuare quindi attraverso la capitalizzazione degli utili, così che, come per il 2009, gran parte dei profitti conseguiti nel 2010 verrebbe destinata ad accrescere la dotazione patrimoniale.

Circa il contesto normativo, nell'anno in rassegna il legislatore è intervenuto marginalmente sulla normativa che disciplina le Fondazioni di origine bancaria, rinviando il processo di più generale sistematizzazione organica della disciplina delle associazioni e fondazioni.

In particolare, l'art. 52 del D.L. 31 maggio 2010, convertito in L. 30 luglio 2010, n.122, al comma 1 ha introdotto un'interpretazione autentica della norma contenuta nell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 153/1999, in base alla quale “... fino a che non è istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo sulle persone giuridiche private disciplinate dal titolo II del libro primo del codice civile, la vigilanza sulle fondazioni bancarie è attribuita al Ministero dell'economia e delle finanze, indipendentemente dalla circostanza che le fondazioni controllino, direttamente o indirettamente società bancarie, o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in qualunque forma stipulati. Le fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie ovvero concorrono al controllo, diretto o indiretto, di dette società attraverso patti di sindacato o accordi di qualunque tipo continuano a essere vigilate dal Ministero dell'economia e delle finanze anche dopo l'istituzione dell'autorità di cui al primo periodo”.

I successivi comma 1-ter, 1-quater e 1-quinquies hanno inoltre apportato alcune modificazioni alla legge di riferimento delle Fondazioni, ovvero al D.Lgs. 153/1999, e precisamente:

- il comma 1-ter ha modificato l'articolo 7, comma 3-bis del citato decreto, innalzando la quota percentuale di patrimonio investibile in immobili diversi da quelli strumentali dal 10 al 15%;
- il comma 1-quater ha inserito all'art. 4.3 del decreto il comma 2-bis, concernente le ipotesi di incompatibilità fra l'esercizio di funzioni nella Fondazione e nella Banca conferitaria. In particolare, il richiamato comma 2-bis ha reintrodotto la precedente disposizione contenuta nell'originario comma 3 - come modificato dall'art. 2.26 della legge n. 350/2003 e successivamente abrogata dall'art. 83.28-duodecies della legge n. 133/2008 – secondo cui “I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. I soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria”;

- il comma 1-quinquies, invece, ha aggiunto all'articolo 10, comma 3 del decreto, la nuova lettera k-bis), in base alla quale l'Autorità di vigilanza è chiamata a relazionare il Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Non è stato ancora emanato il regolamento in materia di bilancio di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 153/99; anche per l'esercizio 2010, il bilancio viene redatto sulla base delle indicazioni fornite in via transitoria dall'Autorità di Vigilanza per il bilancio relativo all'esercizio 2000.

Similmente, non è stata ancora affrontata la revisione del trattamento fiscale delle Fondazioni di origine bancaria, trattamento che attualmente non ne riconosce adeguatamente il ruolo sussidiario e la rilevanza sociale, a differenza di quanto avviene a livello internazionale.

Circa l'attività di comunicazione della Fondazione, questa si è avvalsa nell'anno di un maggior ricorso al mezzo televisivo, attraverso la realizzazione e la messa in onda a livello locale di documentari dedicati a singoli settori di intervento, con approfondimenti volti a far cogliere il più possibile il valore dei singoli progetti sostenuti nel quadro d'insieme dell'attività complessiva. Tale progettualità continua anche nell'esercizio 2011.

Per quanto riguarda i contenuti dell'attività di comunicazione, essa ha focalizzato, in un periodo caratterizzato da contrazione delle risorse disponibili ed aumento delle richieste, non solo l'esigenza di far conoscere i dati quantitativi e qualitativi dell'attività della Fondazione, quanto anche quella di consolidare sul territorio e nei confronti degli stakeholders la condivisione delle priorità di intervento perseguite.

E' stato infine realizzato anche nel 2010 il "Report", pubblicazione a stampa che come noto si affianca al bilancio di esercizio, distinguendosi da esso in quanto più orientata a fornire una prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con il territorio, e perciò maggiormente improntata a fruibilità e sintesi oltre che corredata da una "galleria" fotografica dei più importanti progetti ivi illustrati.

Per quanto riguarda l'incremento delle collezioni d'arte, nel 2010 sono state acquistate le seguenti opere:

- un esemplare del volume "Descrizione delle Feste celebrate in occasione del matrimonio di Luisa Elisabetta con Don Filippo di Borbone", stampato a Parigi nel 1739;
- un manoscritto di Giuseppe Verdi, con il quale egli declina l'invito dell'allora Sindaco di Roma, Principe Emanuele Ruspoli, a comporre un brano in memoria di Vittorio Emanuele II deceduto il 9 gennaio precedente, datato Sant'Agata, 12 febbraio 1878;
- un dipinto del bussetano Isacco Gioacchino Levi, raffigurante Madonna Cia degli Ugolini, datato 1860;
- un piccolo olio di Enrico Sartori, raffigurante una Veduta della Val Baganza.

Relativamente al polo culturale del Monte di Pietà di Busseto, nel corso dell'anno sono proseguiti gli approfondimenti relativi al piano di sviluppo della Biblioteca, che dal 1° febbraio ha ampliato i propri orari di apertura al pubblico, ed al progetto preliminare di rifunzionalizzazione degli spazi attualmente non utilizzati del Palazzo, che comincerà ad avere esecuzione nel corso del 2011.



Da ricordare l'apertura al pubblico del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, in occasione della XII Settimana della Cultura istituita dal Ministero per i Beni Culturali, nell'ambito della quale è stata offerta una visita guidata alla scoperta della storica Biblioteca e dei "tesori" che custodisce.

Circa l'assetto organizzativo, sul finire dell'anno il Modello di Organizzazione e Gestione ai fini del D.Lgs. 231/2001 è stato adeguato sulla base dell'esperienza maturata nel primo anno di applicazione; circa l'organico, nell'ultimo quadrimestre dell'anno è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro con un dipendente.

Con riferimento a quanto stabilito al punto 26 del "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato sub b) al D.Lgs. 196/2003, la Fondazione, nei termini di legge, ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) secondo le linee guida fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Si informa infine che la Fondazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A tale proposito sono state espletate, tra l'altro, le attività finalizzate all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed all'attuazione degli interventi ivi previsti.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il biennio 2010 - 2011.



SEZIONE A) – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nella relazione economica e finanziaria sono illustrati:

- a) la situazione economica e finanziaria della Fondazione;
- b) l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio;
- c) la strategia d'investimento adottata;
- d) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- e) l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

a) La situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nell'esercizio 2010 i proventi di natura finanziaria della Fondazione (al netto delle poste di natura straordinaria) si sono ragguagliati a 43,7 milioni di euro, con una diminuzione dell'1,8%, corrispondente in valore assoluto a minori proventi per 0,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2009.

Ha contribuito a tale risultato il ritorno alla distribuzione di utili alle azioni ordinarie da parte di Intesa Sanpaolo (dividendi per 13,5 milioni di euro), più che compensato dalla diminuzione del pay out della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (dividendi per 25,8 milioni di euro vs. 41,5 milioni di euro del precedente esercizio), nonché l'entità degli utili distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti (3,1 milioni di euro) ed Enìa-Iride (0,9 milioni di euro).

Gli oneri operativi, diminuiti del 12,3%, hanno beneficiato essenzialmente del venir meno dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri relativo ai c.d. "extra dividendi" Cassa Depositi e Prestiti, evidenziando la sostanziale stabilità della componente ordinaria, relativa alle spese di funzionamento.

La gestione non caratteristica dell'anno vede la presenza di un onere straordinario connesso alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un dipendente, laddove l'esercizio precedente aveva beneficiato di un consistente provento straordinario, rappresentato dalla minore quantificazione dell'IRES 2008 effettuata in sede di dichiarazione dei redditi 2009; nel 2010, inoltre, si sono registrate maggiori svalutazioni sugli strumenti finanziari non immobilizzati, originatesi essenzialmente a fine anno a causa del maggior "rischio paese" associato dal mercato ai titoli di Stato italiani in conseguenza delle tensioni sul debito pubblico di altri Paesi dell'area dell'Euro.

Quanto sopra indicato ha generato nel complesso un avanzo dell'esercizio di 38,7 milioni di euro, in diminuzione di 2,4 milioni di euro (- 6,1%) rispetto ai 41,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Di minore portata la diminuzione anno su anno delle erogazioni deliberate (- 3,91%, pari in valore assoluto a circa 0,9 milioni di euro di minori erogazioni deliberate), nonché degli accantonamenti con funzione patrimoniale (ridottisi di 0,9 milioni di euro); più articolata la dinamica degli accantonamenti finalizzati all'attività istituzionale, sulla quale hanno influito sia la riduzione dell'avanzo di esercizio sia alcune modifiche di alimentazione ed utilizzo dei relativi fondi.

In particolare, nel 2010 gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato si sono ridotti del 6,1%, in linea con la diminuzione dell'avanzo dell'esercizio rispetto al quale sono calcolati; inoltre, per effetto del nuovo accordo del 23/06/2010, fra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la Fondazione per il Sud, dal bilancio relativo all'esercizio 2010 non vi è più un apposito "extra accantonamento" al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, in misura paritetica a quello effettuato per il Volontariato, ma il contributo assume la natura di una normale attribuzione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) nell'ambito del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

Sono stati inoltre effettuati accantonamenti ai Fondi per le erogazioni future nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi per complessivi 20 milioni di euro, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2011.

Tale accantonamento è conseguente alla decisione assunta nell'anno di finanziare l'attività erogativa sulla base dei redditi percepiti nell'esercizio precedente e non più, come per il passato, sulla base dei redditi percipiendi nell'anno stesso di delibera.

A seguito di tale decisione, le delibere assunte nel 2010 sono state finanziate con utilizzo dei predetti "Fondi per le erogazioni future" ed è stato adottato un piano di utilizzo dei fondi residui della specie (pari a 45 milioni di euro prima dell'accantonamento dell'anno) articolato sugli esercizi dal 2011 al 2019, nella misura di 5 milioni di euro per anno, ad integrazione di quanto disponibile in ciascun anno per effetto dei redditi dell'anno precedente a ciò destinati.

Contestualmente, si è effettuato un accantonamento pari a circa 4,1 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il patrimonio netto (depurato dall'attribuzione temporanea dell'avanzo del 2009) si è incrementato di complessivi 14,4 milioni di euro, per effetto principalmente dell'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio per 7,7 milioni di euro (misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 7 aprile 2011), nonché per effetto dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 15% dell'avanzo dell'esercizio per 5,8 milioni di euro (livello massimo consentito dal citato decreto); il residuo incremento patrimoniale è dovuto all'aumento della riserva da donazioni e successioni, per effetto dell'eredità della defunta Professoressa Anna Maria Bilzi devoluta alla Fondazione.

In tale contesto, nell'anno in rassegna non sono stati effettuati investimenti di rilievo incrementativi di immobilizzazioni materiali, mentre a livello di investimenti finanziari si è proceduto a reimpiegare il controvalore (36 milioni di euro) ottenuto dalla dismissione della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, con lo scopo di migliorare il profilo di liquidità a breve, 30 milioni di euro sono stati investiti in CCT indicizzati all'Euribor 6 mesi, mentre circa 6 milioni di euro sono stati destinati all'incremento della partecipazione in Iren, società quotata risultante dalla fusione della partecipata Enia in Iride.

In chiusura di esercizio, come descritto più ampiamente nel paragrafo successivo, è maturata la possibilità di dismettere la partecipazione in Crédit Agricole Agro-Alimentare (C3A), e sono state destinate a stabile investimento risorse per circa 9,8 milioni di euro, investite in strumenti finanziari ad elevata cedola (titoli di Stato a lungo termine, obbligazioni bancarie subordinate o perpetue).

Nel complesso, la gestione della tesoreria ha consentito di far fronte, con la liquidità generata dalla gestione corrente (incasso dei dividendi), a tutte le esigenze maturate, conservando un adeguato margine per affrontare le future esigenze.

In particolare, nell'anno sono stati effettuati pagamenti su Erogazioni deliberate per 32,6 milioni di euro (oltre a circa 3 milioni di euro a valere sui Fondi per il Volontariato e circa 2 milioni di euro a valere sui Fondi per il Progetto Sud), in aumento rispetto ai 29,8 milioni di euro dell'esercizio precedente; a fine 2010 la voce del passivo Erogazioni deliberate, già pari a circa 56 milioni di euro al 31/12/2009, è diminuita a 45,4 milioni di euro.

Con l'unica eccezione di Crédit Agricole Agro-Alimentare, nel corso dell'esercizio 2010 non sono state effettuate operazioni aventi ad oggetto le altre attività finanziarie immobilizzate, in coerenza con la loro funzione di investimento duraturo del patrimonio, mentre come detto sono stati effettuati nuovi investimenti in attività finanziarie immobilizzate per complessivi 9,8 milioni di euro.

Nell'anno è stato effettuato inoltre il versamento di ulteriori richiami dei fondi di private equity F2i e TTVenture (pari, rispettivamente, a 0,4 ed 1,5 milioni di euro), per i quali si è operato il trasferimento tra gli strumenti finanziari immobilizzati in considerazione dell'orizzonte temporale di investimento.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha inoltre assunto l'impegno a sottoscrivere n. 500 azioni della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo per un importo complessivo di 50.000 euro.

Specifiche menzione merita infine l'impegno di investimento per complessivi 10 milioni di euro nel fondo chiuso immobiliare Parma Social House, gestito da Polaris Investment Italia Sgr; si tratta del primo esempio di fondo locale nell'ambito del sistema integrato di fondi previsto dal "Piano Nazionale di edilizia abitativa", approvato con DPCM 16 luglio 2009. All'iniziativa partecipa, con una quota di 25 milioni di euro, il Fondo Investimenti per l'Abitare promosso da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr nonché il Comune di Parma, con una quota di 15 milioni di euro, oltre ad investitori privati.

Il fondo Polaris Parma Social House si propone di realizzare complessivamente 852 alloggi nel comune di Parma, di cui la metà destinata alla locazione a lungo termine o al riscatto dopo un periodo iniziale di locazione, in entrambi i casi a costi più bassi di quelli correnti sul mercato. Considerata la valenza sociale dell'iniziativa, l'investimento della Fondazione è stato effettuato (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del "Piano Nazionale di edilizia abitativa") mediante "destinazione del reddito", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni.

Nell'anno è stato versato il primo richiamo, pari a 2 milioni di euro, del complessivo impegno; l'investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie, con rilevazione al passivo di un eguale importo, allocato alla voce "Altri fondi" dei Fondi per l'attività di istituto.

b) L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Il dividendo incassato nel 2010 da **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** (0,219 euro per azione) si è ragguagliato al 2,90% del valore di bilancio della partecipazione, contro il 4,67%

registrato per l'anno precedente, a causa essenzialmente del minor pay out rispetto al 2009 (circa 57% vs. circa 83%), deliberato in sede assembleare in ossequio alle raccomandazioni della Banca d'Italia, più che della diminuzione dell'utile netto.

Il valore di bilancio di tale partecipazione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio (corrispondente al costo di acquisto della partecipazione), a seguito della stima di tale valore ("impairment test") effettuata sulla base delle consistenze patrimoniali a fine 2010 della partecipata, dell'attualizzazione dei redditi futuri normalizzati e del confronto con i multipli impliciti ricavabili da transazioni recenti. Le informazioni rese pubbliche in ordine all'andamento dell'esercizio 2010 confermano, infatti, la tenuta della redditività della partecipata in un contesto caratterizzato da forti pressioni su margini e volumi. In particolare, la Cassa evidenzia un utile 2010 pari a circa 242 milioni di euro, in diminuzione di circa il 20% rispetto al 2009 (-8,4% se normalizzato degli effetti non ricorrenti, valore in linea con quanto stimato per i 5 maggiori gruppi bancari italiani); con un ipotesi di pay out al 60%, tale livello di utile dovrebbe corrispondere alla distribuzione nel 2011 di un dividendo pari a circa 0,19 euro per azione.

In un contesto economico ancora complesso e caratterizzato da una debole ripresa, la partecipata ha proseguito nel suo percorso di crescita sostenibile orientato alla clientela e alle economie dei territori. I risultati consolidati al 31 dicembre 2010 evidenziano infatti la crescita equilibrata delle masse, la solidità della gestione caratteristica e dei ratio patrimoniali (Tier 1 all'8,7% e Tier Total al 10,2%).

La solidità patrimoniale è confermata anche dal rating Aa3 di Moody's, invariato rispetto all'anno precedente, e dall'assegnazione (dicembre 2010) del rating AA- da parte di Standard & Poor's.

A seguito di approfondimenti svolti con l'Autorità di Vigilanza, dal bilancio del 2010 anche la partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza viene formalmente indicata come "società bancaria conferitaria", secondo la definizione di cui all'art. 1, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 153/99 ("La società titolare direttamente o indirettamente di tutta o parte dell'originaria azienda bancaria della fondazione e nella quale la stessa detiene direttamente o indirettamente una partecipazione").

A luglio 2010 Crédit Agricole e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un accordo integrativo per l'acquisto da parte del Gruppo Cariparma Crédit Agricole del 79,9% del capitale di Cassa di Risparmio della Spezia e di rami aziendali relativi ad ulteriori 96 filiali (di cui 81 a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza).

Per il Gruppo Cariparma Crédit Agricole l'acquisizione rappresenta un'importante opportunità strategica, in quanto:

- consente la creazione di una rete nazionale di circa 1.000 punti vendita (oltre 900 sportelli), permettendo al Gruppo di diventare il settimo player bancario italiano per numero di filiali (+0,5% quota mercato sportelli);
- garantisce uno sviluppo complementare con la rete attuale del Gruppo, rafforzando il posizionamento competitivo nelle grandi città (Roma, Milano, Firenze, Padova) e favorendo l'insediamento in zone attualmente poco o per nulla presidiate (Liguria e Umbria);
- permette l'ingresso nel Gruppo di circa 360.000 nuovi clienti e di circa 1.400 nuovi dipendenti, che rappresentano ulteriori basi per la crescita futura;
- consolida il percorso di sviluppo sostenibile, attraverso il miglioramento del profilo di liquidità (2 miliardi di euro circa di liquidità ulteriore) e della solidità patrimoniale;
- permette di instaurare rapporti di collaborazione con la Fondazione Carispezia, garantendo un'elevata presenza territoriale.

Al fine di finanziare tali acquisizioni, in data 18 dicembre 2010 l'assemblea straordinaria di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ha deliberato un aumento del capitale sociale in denaro per complessivi massimi euro 102.000.000 mediante emissione di massime n. 102.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 c.c., in una o più tranches ed in via scindibile, conferendo al Consiglio di Amministrazione il potere di definire il numero ed il prezzo di emissione di ciascuna tranche nonché il rapporto di assegnazione e la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, nel rispetto del termine finale fissato al 31 dicembre 2011.

Nel 2011 sono previste ulteriori operazioni di rafforzamento patrimoniale della partecipata, al cui complesso la Fondazione parteciperà per la quota di propria competenza, in considerazione della strategicità dell'investimento per il territorio di operatività.

In particolare, si sono ulteriormente rafforzati i rapporti instaurati, sin dall'inizio, con l'azionista di maggioranza Crédit Agricole S.A., grazie ai quali è stato possibile, tra l'altro, mantenere a Parma la direzione del gruppo bancario in Italia.

L'investimento effettuato continua ad essere di reciproca soddisfazione: ha permesso alla banca partecipata di effettuare un decisivo salto dimensionale, pur mantenendo lo storico radicamento territoriale, con benefici importanti per la città di Parma, la sua provincia e tutte le realtà ad esse legate e coinvolte.

La redditività nel 2010 della partecipazione in **Intesa Sanpaolo** (anch'essa società bancaria conferitaria) si è ragguagliata al 7,63% del valore di bilancio ed al 2,54% del valore di mercato, quest'ultimo calcolato (secondo la metodologia ACRI) sulla base della quotazione rilevata l'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno precedente. Nel precedente esercizio 2009 tale redditività era stata nulla, avendo scelto la partecipata di distribuire un dividendo esclusivamente alle azioni di risparmio (nella misura del 5% del loro valore nominale).

Nello scorso esercizio si era ritenuto di mantenere non immobilizzata solo una quota della partecipazione, pari a n. 58.050.000 azioni, già oggetto di autorizzazione alla vendita da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, mentre la restante quota della partecipazione, pari a n. 110.515.202 azioni, in virtù della sua natura, oltre che di una raccomandazione espressa dall'Autorità di Vigilanza, era stata riallocata fra le immobilizzazioni finanziarie.

La quota non immobilizzata dell'interessenza è stata destinata alla dismissione (in parte già avvenuta ad inizio 2011), allo scopo di fornire i mezzi liquidi necessari alla sottoscrizione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale della partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

Il valore di bilancio della complessiva partecipazione in Intesa Sanpaolo è stato mantenuto immutato, sulla base dei relativi corsi azionari che non sono mai scesi al di sotto del prezzo di carico. Sulla base dei dati resi pubblici il 15 marzo 2011, con riferimento all'esercizio 2010 la partecipata ha registrato un utile netto consolidato di 2.705 milioni di euro, con una flessione del 3,6% rispetto ai 2.805 milioni del 2009.

La cedola che verrà proposta all'assemblea degli azionisti sarà di 0,08 euro per le azioni ordinarie (pari a quella erogata per il precedente esercizio). Rapportando il dividendo unitario al prezzo dell'azione registrato il 14 marzo 2011, risulta un rendimento (dividend yield) pari al 3,4%.

Anche tenuto conto della proposta distribuzione di dividendi, Intesa Sanpaolo a fine 2010 - applicando le regole di Basilea 2 *foundation* e i modelli interni ai mutui residenziali e al portafoglio corporate e deducendo il valore nominale delle azioni di risparmio - evidenzia coefficienti patrimoniali in rafforzamento rispetto a un anno prima, pari al 7,9% per il Core Tier 1 ratio (7,1% al 31 dicembre 2009), al 9,4% per il Tier 1 ratio (8,4% a fine 2009) e al 13,2% per il coefficiente patrimoniale totale (11,8% a fine 2009)

La redditività espressa dalla partecipazione in Enia-Iride (ora **Iren**) è stata pari all'11,25% del valore di bilancio; il dato risente peraltro dell'attività di trading effettuata prima della fusione tra le due multi-utility, che ha consentito di incassare dividendi sia da Enia sia da Iride.

Come anticipato, in previsione della fusione per incorporazione di Enia in Iride si è deciso di incrementare l'investimento complessivo per circa 6 milioni di euro, in modo da mantenere un'interessenza dello 0,5% nel capitale della società risultante dalla fusione (la quota precedentemente detenuta in Enia era pari allo 0,43% del capitale sociale).

Alla data di redazione della presente relazione non sono stati ancora resi pubblici i risultati 2010 della partecipata; il dividendo atteso dovrebbe confermare i livelli di dividend yield di Iride (circa 6%) per un valore compreso tra 8 e 9 centesimi per azione.

La partecipata **Crédit Agricole Agro-Alimentare** (C3A), veicolo d'investimento costituito a fine 2008 e finalizzato all'acquisizione di partecipazioni in società del settore agroalimentare, non è ancora entrata nella piena operatività, pur avendo perfezionato a fine 2010 le prime tre operazioni.

L'esercizio 2010 chiude pertanto in perdita (così come avvenuto nel 2009, per un totale di perdite portate a nuovo pari a circa 1,5 milioni di euro), essenzialmente a causa della maggiore rilevanza dei costi fissi rispetto ai redditi derivanti dall'impiego finanziario dei decimi finora richiamati.

Sul finire dell'anno si è proceduto a vendere alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza un terzo della partecipazione detenuta (5.000 azioni ordinarie); l'operazione è stata perfezionata al nominale (5 milioni di euro), al netto dei decimi non ancora versati sulla quota (3,75 milioni di euro).

Nel corso del 2011 dovrebbe perfezionarsi la cessione della residua interessenza (10.000 azioni ordinarie) alla controllante CACIF - Crédit Agricole Capital Investissement & Finance, alle medesime condizioni. Nelle more, si è ritenuto di non operare alcuna rettifica di valore alla partecipazione residua, iscritta al costo di acquisto di 10 milioni di euro (di cui 7,5 milioni non ancora versati), e di trasferirla al portafoglio non immobilizzato.

Il fondo **TTVenture**, cui la Fondazione partecipa insieme ad altre sette fondazioni di origine bancaria, è un'iniziativa nata per sfruttare il potenziale rappresentato dalla ricerca di base, trasformandola in opportunità per il trasferimento tecnologico, attraverso la selezione degli spin off generati dalle università italiane ed il loro successivo sviluppo commerciale. E' il primo fondo chiuso italiano dedicato integralmente al Trasferimento Tecnologico, per la valorizzazione della ricerca scientifica nei settori della biomedicina, scienza dei materiali, agro-food e tecnologie energetico-ambientali. Nel 2010 il fondo, gestito da Fondamenta Sgr, ha ulteriormente sviluppato un significativo network con università, agenzie ed istituzioni anche a livello internazionale, ed è accreditato negli ambienti di ricerca italiani come il fondo di venture capital di riferimento.

A fine 2010 risultano deliberati numerosi investimenti, a seguito di un severo processo di selezione. Il portafoglio attuale è composto da partecipazioni dirette in società di capitali italiane e da partecipazioni in altri fondi di venture capital, anche al di fuori dei confini nazionali; gli accordi di partecipazione con altri fondi sono finalizzati non solo al ritorno finanziario per gli investitori ma anche alla creazione di un network di relazioni basate sulla condivisione di conoscenze ed opportunità.

Nel portafoglio partecipazioni dirette del fondo sono presenti Bluegreen, azienda di ricerca farmacologica nata dall'esperienza dell'istituto Mario Negri e dell'università dell'Insubria che estrae un particolare zucchero dalle alghe e lo utilizza come antiepilettico, Directa Plus, start up fondata nel 2005 che sviluppa processi per la produzione di nanoparticelle di metallo e carbonio, M31, incubatore di start up e spin off ad alto contenuto tecnologico, Personal Factory, che ha ideato un sistema per produrre malte speciali per l'edilizia, IPAD (International Plant Analysis and Diagnostics), prima azienda italiana specializzata in servizi globali di fitodiagnostica, Bionsil, spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che sta sviluppando kit per la diagnosi di farmacoresistenza dei tumori del colon, Glomeria Therapeutics, società attiva nel settore delle soluzioni fisiologiche basate su nuovi composti proteici accoppiate a innovativi sistemi di dialisi, BioUniverSa, spin-off dell'Università di Salerno che opera nel settore dei biomarker.

Gli investimenti in altri fondi di venture capital annoverano Vertis Venture, Terra Venture Partners, Sofimac Partners e Axon Capital.

A fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 10 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2010 ammontano complessivamente a 3,1 milioni di euro (di cui 1,5 milioni di euro versati nel 2010), a fronte di una valorizzazione in bilancio, basata sul NAV del fondo al 31/12/2010, pari a 2,4 milioni di euro; alle svalutazioni per 0,5 milioni di euro effettuate negli scorsi esercizi, si aggiunge infatti una analoga svalutazione per 0,2 milioni di euro effettuata nel 2010, originata essenzialmente dalla ancora rilevante incidenza delle spese e delle commissioni di gestione rispetto ai proventi del periodo. Come anticipato, in considerazione dell'orizzonte temporale l'investimento è stato trasferito al portafoglio immobilizzato.

L'investimento nel **Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i**, che opera parimenti mediante l'acquisizione di partecipazioni, è finalizzato a fornire maggiore stabilità all'azionariato delle infrastrutture del nostro Paese (autostrade, interporti, reti di distribuzione energetiche, ecc.), favorire la loro propulsione, lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema infrastrutturale stesso. All'iniziativa partecipano complessivamente ventisei fondazioni di origine bancaria.

I settori infrastrutturali in cui F2i investe includono, tra l'altro, infrastrutture di trasporto, persone e merci (porti, aeroporti, autostrade, interporti, ferrovie e terminal ferroviari, ecc.), reti di trasporto e distribuzione di elettricità, gas e acqua, nonché depositi di stoccaggio, reti di telecomunicazione e media, impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, sanità, servizi pubblici locali e infrastrutture sociali.

Nel 2010 è proseguita, da parte di F2i Sgr, la costituzione di un portafoglio diversificato tra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti (c.d. progetti brownfield) e la creazione di nuove infrastrutture (c.d. progetti greenfield), anche mediante il ricorso a schemi di partenariato pubblico/privato. Il Fondo si pone come centro di aggregazione e di alleanze con soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle infrastrutture nazionali, attraverso la partecipazione a processi di privatizzazione, il consolidamento delle relazioni con enti locali e con imprenditori privati e l'aggregazione di investitori domestici e internazionali.

Il portafoglio attuale del Fondo, detenuto direttamente o tramite veicoli costituiti ad hoc, comprende tra l'altro il 15,7% di Alerion Clean Power ed il 49,8% di HFV (energie rinnovabili), il 49% di Enel Stoccaggi ed il 60% di Enel Rete Gas (stoccaggio e distribuzione gas), il 26% di Infracis (autostrade), il 22,7% di Interporto Rivalta Scrivia (infrastrutture logistiche), il 65% di Gesac (aeroporto di Napoli Capodichino), il 40% di Mediterranea delle Acque (servizio idrico integrato).

Successivamente all'approvazione del Rendiconto del Fondo al 30.06.2010, è stata effettuata la prima distribuzione agli Investitori. Tale distribuzione, ai sensi dell' art. 19 del Regolamento del Fondo ("Rimborsi parziali pro quota, Remunerazione e Extra Rendimento") costituisce rimborso parziale pro quota sui versamenti effettuati.

Per ciascuna delle quote sottoscritte dalla Fondazione (d'importo unitario di € 1.000.000) è stato effettuato un rimborso di € 12.623,02. Detta distribuzione è stata resa possibile soprattutto dall'introito di dividendi erogati da ENEL Rete Gas retrocessi dal veicolo F2i Reti Italia.

Nel 2011 si prevede una nuova distribuzione di dividendi da parte di ENEL Rete Gas, a valere sull'esercizio 2010. Tali dividendi dovrebbero consentire al Fondo di procedere ad una ulteriore distribuzione ai quotisti in sede di Rendiconto al 30 giugno 2011.

A fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 20 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2010 ammontano complessivamente a 5,5 milioni di euro (di cui 0,4 milioni di euro versati nel 2010), a fronte di una valorizzazione in bilancio, basata sul NAV del fondo al 31/12/2010, pari a 5 milioni di euro; dopo le svalutazioni per complessivi 0,5 milioni di euro effettuate negli scorsi esercizi, si registra infatti al 31/12/2010 una ripresa di valore per 0,25 milioni di euro ed un rimborso anticipato per 0,25 milioni di euro, assimilabile (quanto agli effetti finanziari) ad una distribuzione di proventi. Come anticipato, in considerazione dell'orizzonte temporale l'investimento è stato trasferito al portafoglio immobilizzato.

La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti**, ceduta in corso d'esercizio dopo lo stacco del dividendo, ha consentito l'incasso nell'anno di dividendi per 3,1 milioni di euro, evidenziando una redditività pari all'8,5% del valore di carico (5,4% nell'esercizio precedente).

c) La strategia d'investimento adottata

La maggior quota degli investimenti finanziari è allocata tra le immobilizzazioni, in virtù della loro natura di partecipazioni nelle banche conferitarie, delle valutazioni strategiche effettuate all'atto dell'investimento o di considerazioni successivamente maturate in ordine all'orizzonte temporale degli stessi. Tali immobilizzazioni presentano infatti un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, con obiettivi di rendimento in tale orizzonte che consentano di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito adeguato all'attività istituzionale e/o incrementi significativi di valore all'atto della dismissione/liquidazione.

Al netto dei trasferimenti operati nell'anno dal portafoglio non immobilizzato, gli incrementi delle immobilizzazioni della specie (circa 9,8 milioni di euro) hanno riguardato strumenti finanziari a reddito fisso (titoli di Stato a lungo termine, obbligazioni bancarie subordinate o perpetue), con l'obiettivo di costituire nel tempo un portafoglio diversificato di asset della specie con rendimento medio superiore al 5%.

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, oltre alla programmata dismissione della partecipazione in Crédit Agricole Agro Alimentare, l'investimento di rilievo effettuato nell'anno (30 milioni di euro) è rappresentato da titoli di Stato indicizzati (CCTeu), acquisiti per fronteggiare idealmente, a livello di situazione di liquidità, gli impegni di investimento complessivamente in essere (fondi TTVenture, F2i e Parma Social House).

La residua componente degli strumenti finanziari non immobilizzati, costituita dalla quota della partecipazione in Intesa Sanpaolo di cui l'Autorità di Vigilanza ha a suo tempo autorizzato l'alienazione, come detto è stata destinata alla dismissione, allo scopo di fornire i mezzi liquidi necessari alla sottoscrizione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale della partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. La strategia seguita nella dismissione è consistita essenzialmente nel coniugare, per quanto possibile, certezza su quantità e tempi di vendita (in linea con le esigenze di liquidità discendenti dalla tempistica delle operazioni di rafforzamento patrimoniale di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) e massimizzazione del prezzo di vendita, in un contesto di mercato, come accennato, non favorevole.

Gli investimenti in pronti contro termine, polizze di capitalizzazione e depositi bancari, infine, hanno avuto nel complesso una consistenza limitata, finalizzata essenzialmente all'ottimizzazione della tesoreria.

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 2428 c.c., così come novellato dal D. Lgs. 32/2007, si precisa che la Fondazione ha fatto ricorso nell'anno ed ha in essere al 31/12/2010 contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati, esclusivamente sulla quota non immobilizzata della partecipazione in Intesa Sanpaolo; trattasi, in particolare, di contratti di knock in forward stipulati con primarie controparti, finalizzati alla vendita a premio delle azioni sottostanti rispetto alle quotazioni correnti all'atto della stipula dei contratti derivati.

L'esposizione ai rischi complessiva è principalmente quella derivante dal possesso di titoli azionari quotati e non quotati e di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, riconducibile essenzialmente alla categoria dei rischi di mercato e, per le azioni non quotate ed i fondi chiusi, al rischio di liquidità (inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento).

Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso ed il rischio emittente, mentre per ciò che concerne le operazioni in pronti contro termine ed i depositi bancari, nonché per i richiamati contratti derivati, rileva per lo più l'esposizione al relativo rischio di controparte.

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo, e nell'ambito degli investimenti effettuati non sono stati assunti rischi di cambio. Si segnala, inoltre, che non è stato conferito alcun mandato di gestione esterna ad intermediari.

d) Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

La prima tranche dell'aumento di capitale della partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, per 43.750.000 azioni ordinarie da liberarsi in denaro al prezzo di emissione di euro 8,00 cadauna (di cui euro 1,00 a titolo di nominale ed euro 7,00 a titolo di sovrapprezzo), è stata interamente sottoscritta e versata dai soci entro il 31 gennaio 2011, in proporzione alle azioni possedute. In particolare, la Fondazione ha sottoscritto n. 6.562.500 azioni ordinarie della partecipata di nuova emissione, versando l'importo complessivo di 52,5 milioni di euro.

La provvista è stata generata dalla vendita, a fine gennaio 2011, di n. 23.050.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, al prezzo unitario di euro 2,52; a titolo informativo, il prezzo di chiusura del titolo nel primo mese dell'anno ha oscillato tra euro 2,055 del 3/1/2011 ed euro 2,43 del 31/1/2011, toccando un massimo di euro 2,45 il 27/1/2011 ed un minimo di euro 1,891 il 10/1/2011.

In data 16 marzo 2011 l'Assemblea straordinaria della partecipata ha altresì deliberato due ulteriori aumenti di capitale, ai sensi degli artt. 2440 e 2441, comma 4, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione: il primo, riservato ad Intesa Sanpaolo, mediante emissione di n. 41.433.691 azioni ordinarie al prezzo di emissione di euro 8,00 cadauna (di cui euro 1,00 a titolo di nominale ed euro 7,00 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi in natura con il conferimento di n. 70 sportelli bancari; il secondo, riservato a Banca CR Firenze, mediante emissione di n. 6.512.140 azioni ordinarie al prezzo di emissione di euro 8,00 cadauna (di cui euro 1,00 a titolo di nominale ed euro 7,00 a titolo di sovrapprezzo) da liberarsi in natura con il conferimento di n. 11 sportelli bancari.

Il 26 febbraio 2011 il Parlamento ha varato definitivamente la L. 10/2011 di conversione del D.L. 225/2010 (c.d. decreto mille proroghe); fra le varie disposizioni si segnala quella, contenuta nell'art. 2, comma 55, della legge di conversione, che ha un positivo impatto sui coefficienti patrimoniali delle banche trasformando in crediti di imposta le attività per imposte anticipate connesse alle perdite su crediti ed alla valutazione dell'avviamento e di altre attività immateriali, precedentemente assoggettate ad un trattamento sfavorevole nel calcolo del Core Tier 1.

La disposizione rimuove una penalizzazione che le banche italiane lamentavano nell'applicazione delle nuove regole di Basilea 3, consentendo loro di liberare risorse patrimoniali stimate in oltre 10 miliardi di euro a livello di sistema.

e) L'evoluzione prevedibile della gestione

Secondo il Rapporto di Previsione AFO-Financial Outlook 2010-2012 diffuso a fine 2010 dall'ABI, gli utili netti del sistema bancario italiano dovrebbero registrare nel complesso una lieve ripresa nel biennio 2011-2012, non in grado però di modificare significativamente gli indici di redditività riferiti ai livelli raggiunti nel 2009-2010. Il Roe medio dovrebbe raggiungere nel 2012 un livello del 3,3%, valore ancora inferiore a quelli pre-crisi.

Il moderato miglioramento della redditività del sistema bancario italiano, atteso nel 2011, ceteris paribus non comporterà una maggiore possibilità di distribuzione di dividendi nel 2012, perdurando, nonostante la novella legislativa ricordata alla fine del paragrafo precedente, esigenze di rafforzamento patrimoniale.

Allo stato, in considerazione anche dell'avvenuta vendita di una quota della partecipazione in Intesa Sanpaolo, le previsioni dianzi riportate per l'esercizio 2011, circa la distribuzione di dividendi da parte delle partecipate e circa la redditività degli altri investimenti, indicano un livello di proventi complessivi pari a circa 35,8 milioni di euro, in diminuzione di circa il 18% rispetto al 2010.



SEZIONE B) - BILANCIO DI MISSIONE

Nel bilancio di missione sono illustrati:

- a) il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate";
- b) gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari;
- c) gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- d) l'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione;
- e) i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare;
- f) i progetti e le iniziative finanziati;
- g) i risultati attesi dai progetti finanziati;
- h) i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i) i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.

a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate"

Secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 e dall'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie), la Fondazione ha confermato per l'esercizio 2010 quali "settori rilevanti", nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti quattro settori: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi" e "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa".

Nell'anno, coerentemente a quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2010, sono state altresì deliberate erogazioni anche nei seguenti altri "settori ammessi": "Assistenza agli anziani", "Ricerca scientifica e tecnologica", "Religione e sviluppo spirituale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza". Come per il passato, la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

Le tabelle 1 e 2 evidenziano la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2010, pari a 22.114.613,48 euro, tra i singoli settori di intervento. A tal proposito si sottolinea che oltre 5 milioni di euro, nell'ambito dei 22 milioni complessivamente deliberati nell'anno, hanno riguardato impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti.

In particolare, la tabella 1 evidenzia la distribuzione delle risorse deliberate nel 2010 tra “settori rilevanti” e “settori ammessi”; al riguardo, si evidenzia che l’importo destinato ai “settori rilevanti”, pari ad euro 17.670.021, rispetta ampiamente il parametro di cui all’art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99.

Tabella 1. Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: distribuzione per settori rilevanti e settori ammessi				
Erogazioni deliberate per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
SETTORI RILEVANTI	183	69,1%	17.670.021	79,9%
Arte, attività e beni culturali	44	16,6%	3.711.001	21,0%
Salute Pubblica	19	7,2%	1.970.413	11,2%
Educazione, istruzione e formazione	53	20,0%	5.597.386	31,7%
Famiglia e valori connessi	67	25,3%	6.391.222	36,2%
SETTORI AMMESSI	82	30,9%	4.444.592	20,1%
Assistenza agli anziani	8	3,0%	338.741	7,6%
Ricerca scientifica e tecnologica	41	15,5%	2.142.838	48,2%
Religione e sviluppo spirituale	4	1,5%	122.724	2,8%
Volontariato, filantropia e beneficenza	29	10,9%	1.840.290	41,4%
Totale	265	100,0%	22.114.613	100,0%

La successiva tabella 2 fornisce, invece, il raggruppamento del medesimo aggregato secondo le tre “macro aree” di intervento in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, ha raggruppato i diversi settori di intervento.

Tabella 2. Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: distribuzione per macro area di intervento				
Macro Aree e relativi Settori	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	180	67,9%	16.260.775	73,5%
Salute Pubblica	19	7,2%	1.970.413	8,9%
Educazione, istruzione e formazione	53	20,0%	5.597.386	25,3%
Famiglia e valori connessi	67	25,3%	6.391.222	28,9%
Assistenza agli anziani	8	3,0%	338.741	1,5%
Religione e sviluppo spirituale	4	1,5%	122.724	0,6%
Volontariato, filantropia e beneficenza	29	10,9%	1.840.290	8,3%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	44	16,6%	3.711.001	16,8%
Arte, attività e beni culturali	44	16,6%	3.711.001	16,8%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	41	15,5%	2.142.838	9,7%
Ricerca scientifica e tecnologica	41	15,5%	2.142.838	9,7%
Totale	265	100,0%	22.114.613	100,0%

La tabella 3 evidenzia, inoltre, l'evoluzione totale e per singolo settore delle erogazioni deliberate nell'ultimo triennio.

TABELLA 3. Confronto con gli anni precedenti delle erogazioni deliberate per singolo settore						
Settore	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Esercizio 2010	
	Interventi	Importo deliberato	Interventi	Importo deliberato	Interventi	Importo deliberato
	N	Euro	N	Euro	N	Euro
Arte, attività e beni culturali	103	12.516.184	25	5.473.588	44	3.711.001
Assistenza agli anziani	11	1.869.659	5	568.321	8	338.741
Salute pubblica	17	6.497.000	7	2.110.300	19	1.970.413
Educazione, istruzione e formazione	43	5.619.707	30	3.926.901	53	5.597.386
Famiglia e valori connessi	50	7.145.123	30	6.148.297	67	6.391.222
Ricerca scientifica e tecnologica	45	3.273.371	7	1.994.192	41	2.142.838
Religione e sviluppo spirituale	6	390.000	2	105.000	4	122.724
Volontariato, filantropia e beneficenza	81	4.326.265	29	2.150.277	29	1.840.290
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	3	198.000	0	0	0	0
Protezione e qualità ambientale	4	374.500	1	10.000	0	0
Crescita e formazione giovanile	22	2.481.101	1	335.000	0	0
Protezione civile	0	0	1	140.000	0	0
Totale	385	44.690.910	138	22.961.877	265	22.114.613

I dati relativi agli importi deliberati negli esercizi 2008 e 2009 non coincidono con quanto riportato nelle precedenti edizioni del "Bilancio di Missione", per effetto di successive revoche (effettuate per euro 73.769 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2008 e per euro 38.123 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2009).

Al fine di ridimensionare l'alea di incertezza rispetto alle risorse disponibili per l'attività erogativa, la Fondazione ha assunto nel 2010 la decisione di finanziare d'ora in poi l'attività erogativa sulla base dei redditi percepiti nell'esercizio precedente e non più, come per il passato, sulla base dei redditi percipiendi nell'anno stesso di delibera.

In virtù di tale nuova modalità, il Documento Programmatico Previsionale 2011 è stato formulato nell'ottobre 2010 sulla base dei redditi in via di formazione, redditi che per definizione sono pressoché certi, atteso che a tale data sono solitamente già incassati tutti i dividendi e la maggior quota degli interessi attivi e dei proventi a questi assimilabili; lo stanziamento è quindi confermato in sede di bilancio attraverso l'accantonamento ai "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi".

Conseguentemente, le delibere assunte nel 2010 sono state finanziate con utilizzo di accantonamenti pregressi (e non ancora impegnati) ai "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi", per complessivi euro 19.261.132; nel mese di ottobre, lo stanziamento è stato ulteriormente aumentato di euro 1.301.922 rivenienti dalla disponibilità del fondo "ex revoche e reintroiti" e di euro 1.551.559 rivenienti dall'avanzo di gestione residuo dell'esercizio 2009 portato a nuovo.

La tabella 4 evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 558 progetti presentati, 265 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto.

Tabella 4. Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte nei diversi settori				
Settore	RICHIESTE PERVENUTE		RICHIESTE ACCOLTE	
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni Deliberate
	N.	Euro	N.	Euro
Arte, attività e beni culturali	91	7.352.631	44	3.711.001
Assistenza agli anziani	25	3.682.535	8	338.741
Salute pubblica	43	7.462.660	19	1.970.413
Educazione, istruzione e formazione	107	15.397.621	53	5.597.386
Famiglia e valori connessi	103	18.659.074	67	6.391.222
Ricerca scientifica e tecnologica	122	7.332.191	41	2.142.838
Religione e sviluppo spirituale	11	754.845	4	122.724
Volontariato, filantropia e beneficenza	49	2.255.246	29	1.840.290
Protezione e qualità ambientale	3	159.000	0	0
Protezione civile	1	55.728	0	0
Attività sportiva	2	120.909	0	0
Diritti civili	1	20.000	0	0
Totale	558	63.252.441	265	22.114.613

Per la selezione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto degli indirizzi definiti nel documento di programmazione, delle disposizioni contenute nel “Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi” e degli elementi previsti dagli specifici bandi, uno per ciascuna macro-area di intervento, aperti per la raccolta delle richieste di contributo. Ulteriori informazioni in merito alla selezione dei progetti sono illustrate al successivo paragrafo e) “I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare”.

La successiva tabella 5 fornisce il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell'anno, pari a circa 32,6 milioni di euro, di cui oltre l'82% relativi a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate in esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, in alcuni casi, su stadi intermedi di realizzazione. Rispetto all'esercizio 2009, si registra un incremento del totale delle erogazioni effettuate pari a circa il 10%.

Tabella 5. Erogazioni effettuate nell'esercizio 2010

Settore	Importi erogati su delibere es. 2010	Importi erogati su delibere es. precedenti	TOTALI
	Euro	Euro	Euro
Arte, attività e beni culturali	2.247.498	5.088.135	7.335.633
Assistenza agli anziani	200.000	1.590.236	1.790.236
Salute pubblica		3.308.442	3.308.442
Educazione, istruzione e formazione	641.987	4.219.720	4.861.706
Famiglia e valori connessi	2.020.000	6.633.990	8.653.990
Ricerca scientifica e tecnologica	39.408	1.720.678	1.760.086
Religione e sviluppo spirituale		119.538	119.538
Volontariato, filantropia e beneficenza	488.859	1.750.754	2.239.613
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze		85.544	85.544
Protezione e qualità ambientale		783.845	783.845
Crescita e formazione giovanile		1.694.136	1.694.136
Totale	5.637.752	26.995.018	32.632.770

Con la tabella 6 viene data evidenza della composizione della voce del Passivo di Stato Patrimoniale “Fondi per l’attività di istituto” e la variazione delle singole sottovoci in valore assoluto rispetto al precedente esercizio; la relativa movimentazione è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 6. Composizione e movimentazione dei Fondi per l’attività d’istituto

Fondi per l’attività d’istituto	esercizio 2010	esercizio 2009	variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.586.619	30.493.707	+ 4.092.912
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	48.979.309	48.195.849	+ 783.460
Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	16.020.691	16.065.283	- 44.592
Altri fondi	4.127.736	2.956.703	+ 1.171.033
Fondi per la realizzazione del “progetto Sud”	3.063.158	5.075.230	- 2.012.072
Totali	106.777.513	102.786.772	+ 3.990.741

Dopo l’utilizzo “straordinario” effettuato nell’esercizio 2010, per gli accantonamenti residui effettuati negli anni precedenti ai “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi” (pari complessivamente a 45 milioni di euro prima dell’accantonamento dell’anno), si è definito un programma di utilizzo che prevede - nei nove esercizi dal 2011 al 2019 - l’utilizzo costante di 5,0 milioni di euro per ogni esercizio, ad incremento delle risorse anno per anno attribuite agli interventi erogativi sulla base dei redditi dell’esercizio precedente.

Conseguentemente, ad esaurimento del periodo novennale di utilizzo del residuo, tali fondi accoglieranno esclusivamente l’accantonamento finalizzato ad essere utilizzato nell’esercizio

successivo. La funzione di stabilità dell'attività istituzionale verrà quindi svolta esclusivamente dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

La successiva tabella 7 fornisce, infine, la composizione della voce "Erogazioni deliberate" del Passivo di Stato Patrimoniale, in cui sono iscritte le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione e che non sono state ancora erogate ai beneficiari.

Ad integrazione di quanto già evidenziato a commento della precedente tabella 5, si fa presente che nell'anno è ulteriormente diminuito lo stock di tale voce di debito, per effetto delle minori erogazioni deliberate rispetto ai pagamenti effettuati nel periodo e della minore incidenza dei progetti a contenuto immobiliare (costruzioni, restauri, ecc.), per i quali è maggiore lo scostamento temporale tra momento di deliberazione del contributo e quello di effettiva liquidazione.

La movimentazione di tale voce, di cui la tabella fornisce la variazione in valore assoluto, è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 7. Composizione e movimentazione della voce "Erogazioni deliberate"			
Erogazioni deliberate	esercizio 2010	esercizio 2009	variazione
Nei settori rilevanti	34.752.754	41.425.874	- 6.673.120
Negli altri settori ammessi	10.620.173	14.936.149	- 4.315.976
Totali	45.372.927	56.362.023	- 10.989.096

b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari

L'attività erogativa 2010 della Fondazione si è caratterizzata per una sostanziale novità rispetto al passato: la raccolta delle richieste di contributo è stata, infatti, regolata da appositi bandi, aperti dal 1° maggio al 30 giugno; ulteriore novità è stata rappresentata dalla decisione di rendere il servizio di compilazione online l'unico canale disponibile per la presentazione delle domande di contributo.

In particolare, sono stati aperti tre bandi, uno per ciascuna macro-area di intervento: "Progetti per l'arte", "Progetti per i servizi alla persona" e "Progetti per la ricerca scientifica", a cui sono stati assegnati dal Documento Programmatico Previsionale 2010, complessivamente, euro 6.000.000; in seguito all'aumento dello stanziamento illustrato al paragrafo precedente, tale importo è stato incrementato ad euro 9.429.680,41. In considerazione delle richieste pervenute e, soprattutto, del perdurare degli effetti della crisi economica, la Fondazione ha destinato l'aumento dello stanziamento prevalentemente alla macro-area "Servizi alla persona".

In analogia col passato, relativamente al bando "Progetti per l'Arte", la Fondazione si è proposta da un lato di favorire la diffusione su tutto il territorio di eventi di promozione artistica, dall'altro di intervenire su realtà architettoniche di rilievo storico artistico, il cui recupero generi processi di riqualificazione urbanistica, rafforzi le identità locali, favorisca l'aggregazione sociale, attraverso l'apertura e la rifunzionalizzazione di spazi dedicati ad attività a prevalente carattere artistico e culturale.

Per quanto concerne la macro-area "Servizi alla Persona", preso atto della complessità e della ponderosità dello scenario attuale attraverso il confronto con le principali Istituzioni ed Organizzazioni del territorio, la Fondazione ha identificato nella "famiglia" il punto di riferimento imprescindibile ed il presupposto trasversale e globale per gli interventi di carattere educativo, sociale, assistenziale e sanitario. L'obiettivo del bando è stato, pertanto, sostenere la realizzazione di progettualità e servizi per il territorio di Parma e della sua provincia, anche attraverso la sperimentazione di azioni e politiche innovative, rivolti ad un'ampia gamma di beneficiari, che rispondessero a requisiti di esemplarità, di sussidiarietà e di sostenibilità futura per il territorio.

Infine, per la macro-area "Ricerca scientifica", il cui sviluppo riflette il livello del progresso sociale ed economico dell'intera comunità, l'obiettivo della Fondazione si è concretizzato nella creazione di un ambiente favorevole alla ricerca e nella valorizzazione dei risultati conseguiti nella ricerca applicata, anche in ambito medico, umanistico, sociale ed agroalimentare, in considerazione della posizione di eccellenza che il territorio di Parma occupa in tale settore.

Al fine di non precludere la possibilità di sostenere anche integralmente iniziative meritorie di modesto ammontare unitario, è stato stabilito un plafond (pari a circa l'1% dell'ammontare totale destinato alle erogazioni) che il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato per sostenere interventi erogativi di importo unitario fino a € 5.000,00 per i quali è stato possibile derogare alle norme in materia di co-finanziamento contenute nel Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi.

Come si evince dalla successiva tabella 8, oltre il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, quasi il 75% delle risorse è stato assegnato alla città capoluogo, non solo perché sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ma anche perché ad essa vengono generalmente attribuite tutte le richieste di valenza provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano iniziative di sistema, promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, come ad esempio il contributo alla Fondazione per il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 23/06/2010, fra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la stessa Fondazione per il Sud); il progetto "Ager" per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare in Italia, che vede coinvolta anche l'Università degli Studi di Parma; oppure il progetto "Fondazioni4Africa", progetto di cooperazione allo sviluppo in partenariato con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che rappresenta l'unica iniziativa finanziata oltre i confini nazionali.

Tabella 8. Distribuzione per localizzazione geografica delle iniziative

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Prov. Parma - Comunità Montana Ovest	10	3,8%	605.599,00	2,7%
Prov. Parma - Comunità Montana Est	7	2,6%	550.125,00	2,5%
Prov. Parma - Area Bassa Ovest	27	10,2%	1.711.944,44	7,7%
Prov. Parma - Area Bassa Est	9	3,4%	494.658,00	2,2%
Zona di Parma (capoluogo e comuni lim.)	204	77,0%	16.476.887,04	74,5%
Altre zone (Italia)	7	2,6%	1.775.400,00	8,0%
Altre zone (Estero)	1	0,4%	500.000,00	2,3%
Totale	265	100,0%	22.114.613,48	100,0%

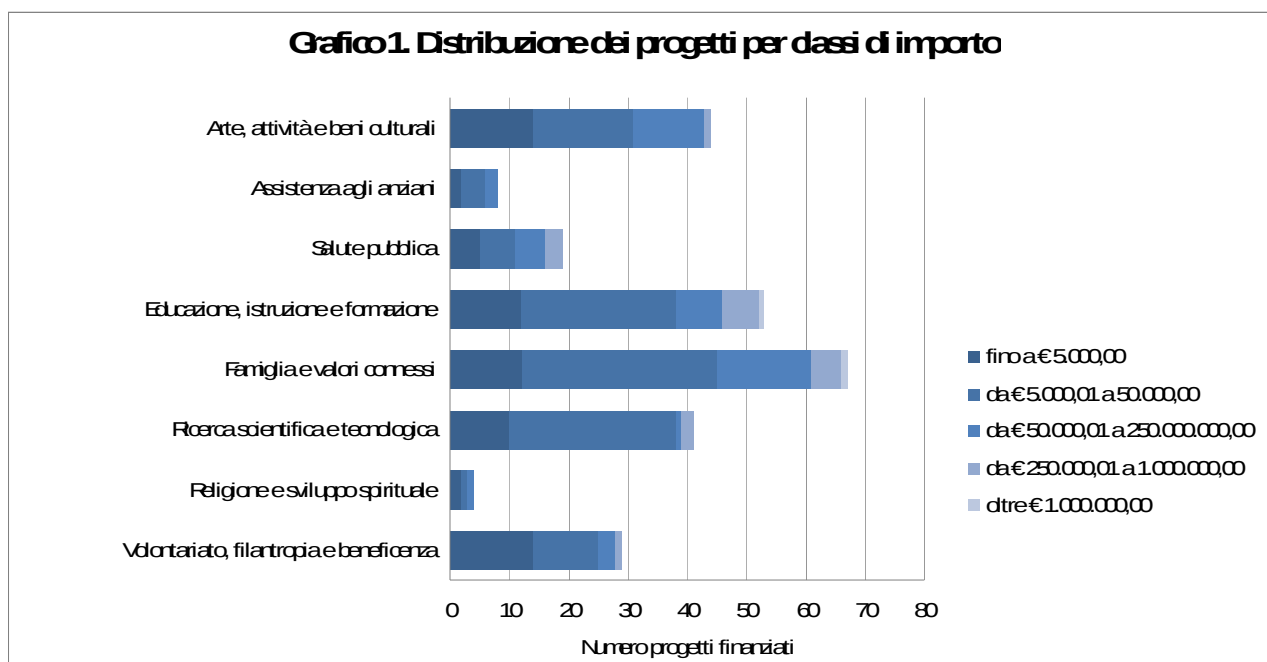
La tabella 9 evidenzia che oltre il 50% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici della provincia di Parma, poco più del 25% ad enti privati, mentre circa il 20% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione; tra quest'ultimi si ricorda la prima tranche di sottoscrizione per 2 milioni di euro del fondo chiuso immobiliare "Polaris Parma Social House" (su un importo complessivo deliberato di euro 10 milioni), progetto volto a realizzare un intervento di housing sociale nel comune di Parma, di concerto con l'Amministrazione comunale.

Tabella 9. Distribuzione per tipologia di soggetto beneficiario (forma giuridica)

Tipologia di beneficiari	progetti		erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	134	50,6%	11.714.964,97	53,0%
Amm.ne Prov., Comune PR e Comuni della provincia di PR	63	23,8%	8.541.991,36	38,6%
Azienda Ospedaliera di Parma	3	1,1%	160.000,00	0,7%
Aziende Usl	7	2,6%	932.750,00	4,2%
Università PR	44	16,6%	1.758.737,61	8,0%
Scuole	12	4,5%	112.550,00	0,5%
Altri enti pubblici	5	1,9%	208.936,00	0,9%
ENTI PRIVATI	117	44,2%	5.912.181,63	26,7%
Associazioni	60	22,6%	699.306,00	3,2%
Cooperative sociali	16	6,0%	555.000,00	2,5%
Fondazioni	13	4,9%	3.476.865,50	15,7%
Enti Religiosi	25	9,4%	1.146.010,13	5,2%
Altri enti privati	3	1,1%	35.000,00	0,2%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	14	5,3%	4.487.466,88	20,3%
Totale	265	100,0%	22.114.613,48	100,0%

La successiva tabella 10 ed il grafico 1 mostrano come quasi il 65% dei contributi assegnati abbia avuto un importo unitario superiore ad euro 250.000, indice della sensibilità della Fondazione verso progetti di ampia portata economica, in grado di generare un significativo impatto sociale. I contributi di minore entità tendono a concentrarsi nei settori “Arte, attività e beni culturali” (associazioni culturali), “Educazione, istruzione e formazione” (scuole), “Famiglia e valori connessi” e “Volontariato, filantropia beneficenza” (associazioni di volontariato).

Tabella 10. Distribuzione per classi di importo unitario				
Classi di importo (in euro)	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
fino a 5.000,00	71	26,8%	308.816	1,4%
da 5.000,01 a 50.000,00	126	47,5%	2.935.756	13,3%
da 50.000,01 a 250.000,00	46	17,4%	4.797.252	21,7%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	19	7,2%	8.691.922	39,3%
oltre 1.000.000,00	3	1,1%	5.380.868	24,3%
TOTALE	265	100,0%	22.114.613	100,0%



c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

In questo paragrafo sono forniti dettagli informativi sui principali interventi realizzati direttamente dalla Fondazione, detti anche “progetti propri” secondo la classificazione interna descritta al successivo paragrafo e) “I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziarie”.

Giornata di “S. Giovanni”

In occasione della ricorrenza di San Giovanni, la Fondazione Cariparma ha rinnovato il proprio tradizionale impegno verso il mondo del terzo settore.

In continuità con l’edizione 2009, che ha visto superata la formula ormai ventennale del “Premio”, anche la giornata 2010 è stata intesa come momento di approfondimento e sensibilizzazione alle problematiche del terzo settore, le cui riflessioni possano tradursi in positive ricadute operative.

In particolare, durante la “Giornata di S. Giovanni 2010” è stata analizzato il tema “L’impegno giovanile nel mondo del volontariato”, attraverso la partecipazione del Dott. Guido Tallone (noto pedagogista e formatore a livello internazionale e già Vice Presidente del Gruppo Abele di Torino) e di Don Francesco Rossolini (parroco della Parrocchia di San Paolo in Parma, conosciuto per la sua costante attività in favore del coinvolgimento delle giovani generazioni), oltre che dei giovani del gruppo Anspi di Sorbolo, che collaborano con la locale Officina SMS e la cui esperienza di coinvolgimento nelle attività di volontariato riguardano l’animazione del territorio, la promozione di incontri e dibattiti e, più in generale, l’impegno civile a favore della comunità.

Progetto SMS (SonoMentreSogno)

Il progetto SMS è nato nel 2007 su un invito di Fondazione Cariparma a cui hanno aderito Caritas diocesana di Parma, Forum Solidarietà, Diocesi di Fidenza e Consorzio Solidarietà Sociale. L’idea è stata quella di sviluppare un progetto di comunità di secondo livello che vedesse impegnate le varie realtà del terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, parrocchie e altre realtà associative) per promuovere insieme un intervento complessivo per il benessere giovanile.

Nel corso del 2010, dopo i primi tre anni di gestione diretta da parte della Fondazione, è avvenuto il passaggio del progetto dalla Fondazione alle realtà del terzo settore del territorio (Caritas Diocesana di Parma, Diocesi di Fidenza, Consorzio Solidarietà Sociale e Forum Solidarietà). Questo passaggio, già ipotizzato nell’evoluzione progettuale prevista, ha permesso al progetto di cominciare a “camminare con le proprie gambe” dopo l’importante avvio da parte della Fondazione.

Nel 2010, le azioni progettuali sono state pianificate e condivise con le amministrazioni locali nei cui territori il progetto ha agito nei primi tre anni. Il Comune di Parma, il Comune di Sorbolo, il Comune di Torrile, il Comune di Fidenza, il Comune di Fontevivo, il Comune di Salsomaggiore, il Comune di San Secondo e il Comune di Sissa sono diventati, quindi, soggetti partecipanti al processo di progettazione, assumendo un impegno di cofinanziamento.

In particolare, risultano attualmente coinvolte attivamente nel progetto 29 organizzazioni e 5 Amministrazioni Comunali per il Distretto di Parma e 19 Organizzazioni e 13 Amministrazioni Comunali per il Distretto di Fidenza. Hanno contribuito alla realizzazione delle azioni progettuali

46 educatori e oltre 100 volontari (il valore economico del lavoro dei volontari può essere stimato in oltre 190.000 euro).

Le numerose “Officine SMS” hanno radicato maggiormente la loro azione con i giovani e sono diventate punti di riferimento per le politiche giovanili sul territorio, affiancando e coordinandosi con le attività già presenti. Il progetto, nel corso del 2010, ha intercettato quasi 5.000 ragazzi e ragazze, pari a circa il 25% del bacino potenziale di utenti, ossia della popolazione 11-18 anni residente nei due distretti sociali di Parma e Fidenza.

La scuola ha continuato ad essere uno dei luoghi più importanti dell’azione di SMS: educatori scolastici, sportelli d’ascolto e laboratori socio-affettivi sono stati gli strumenti messi in campo dal progetto. In particolare, nel corso del 2010, sono state coinvolte 105 classi, per un totale di oltre 2.600 studenti.

Ulteriore elemento di forza del progetto è stata la partecipazione degli adulti: sono state infatti coinvolte oltre 1.600 famiglie, di cui circa 500 hanno collaborato nei processi educativi extrafamiliari attivati con i ragazzi.

Progetto Fondazioni4Africa

Il Progetto Fondazioni4Africa (F4A) nasce dalla collaborazione di quattro Fondazioni di Origine Bancaria italiane: Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di S. Paolo e Fondazione Cariparma hanno definito un partenariato per lo sviluppo e la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo per e con l’Africa, attivando due programmi, in Nord Uganda e Senegal, in collaborazione con Organizzazioni Non Governative e associazioni di migranti che da anni operano in questi territori (Acra, Cisv, Cespi, Ast, Stretta di Mano, Amref, Coopi, Cesvi, Asvi, Good Samaritan, Fondazioni Corti, Comunità Senegalese della Provincia di Parma, ATU).

In Nord Uganda, il progetto sta supportando il rientro degli sfollati a causa della guerra civile ai villaggi d’origine o verso altri luoghi di insediamento, favorendo il passaggio da una situazione di emergenza allo sviluppo ed al mantenimento della pace.

A due anni dall’inizio del progetto, circa il 90% della popolazione sfollata risulta rientrata nelle zone di origine o in siti limitrofi, confermando quanto siano cruciali a tale fine gli interventi di ricostruzione unitamente al potenziamento dei servizi sociali e socio-sanitari di base, la rivitalizzazione dell’agricoltura, dei mercati e delle opportunità di generazione di reddito.

In particolare, per quanto riguarda l’accesso all’acqua potabile, sono stati costruiti o ripristinati 13 pozzi. Per ciascun pozzo è stato, inoltre, costituito un Comitato di gestione, formato da 10 membri della comunità, che è stato formato sui principi base di gestione dell’acqua ponendo particolare enfasi sulla tematica dell’igiene e della pulizia.

Sul fronte della sicurezza alimentare, sono state svolte attività formative per circa 1.500 contadini, mentre quasi 1.000 persone hanno beneficiato di speciali vouchers per l’acquisto di sementi ed attrezzi agricoli. Per migliorare le strutture ed i servizi educativi, sono state realizzate nuove aule e nuovi servizi igienici in 7 scuole, oltre che 4 case a beneficio degli insegnanti.

Per quanto concerne i servizi sanitari, invece, si è sostenuto l’Ospedale St. Mary’s LACOR, formando 65 persone (tra medici, infermiere e altro personale tecnico) e permettendo a circa 30.000

persone all'anno di beneficiare dei servizi sanitari di base e specialistici. A livello decentrato, è stato realizzato un programma di vaccinazione che ha coinvolto oltre 500.000 beneficiari e sono stati creati 387 gruppi di sanità di villaggio per l'educazione alla salute e l'assistenza sanitaria domiciliare.

In riferimento alle attività generatrici di reddito, è stata sostenuta una cooperativa di produzione artigianale, composta prevalentemente da donne vulnerabili, sono stati organizzati corsi di formazione per le iniziative di microcredito e sono state fornite competenze in contabilità e gestione finanziaria per 15 gruppi che hanno avviato piccole attività economiche.

Per favorire la ricostruzione dell'assetto comunitario di riconciliazione e pace, sono stati formati un centinaio di insegnanti per la promozione di meccanismi di pacificazione e riconciliazione a livello scolastico ed è stata promossa la metodologia del "dialogo strutturato" a livello comunitario, con la creazione di 21 gruppi di giovani, che contribuiranno fortemente all'aumento della coesione sociale nelle diverse comunità e villaggi target.

Infine, per quanto riguarda le attività di educazione allo sviluppo in Italia, è stato proposto il percorso interculturale "Nuovi sviluppi" attraverso il linguaggio universale della fotografia. In particolare, è stata realizzata una mostra fotografica di scatti realizzati da un gruppo di 20 studenti del St. Charles Institute di Kalongo, che è stata esposta anche a Parma, presso i Portici del Grano, nel mese di novembre, visitata tra l'altro da 27 classi della provincia per un totale di 670 studenti.

In Senegal, il progetto è finalizzato a migliorare le condizioni economico sociale delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, sono state avviate e sviluppate le attività di sostegno e promozione delle filiere produttive prescelte (frutta, pesce, latte e altri prodotti agricoli derivati), valorizzando i risultati delle analisi di mercato realizzate nel primo anno di attività. Ad esempio, è stato completato un centro di condizionamento del mango e di trasformazione ed essiccamento di frutta, di proprietà di un'associazione di 210 produttori; sono state costruite due unità per lo stoccaggio, la trasformazione e la vendita di prodotti ittici, in cui lavorano circa 60 donne; è stata realizzata un'unità di produzione del latte di proprietà dell'Associazione locale di allevatori. Parallelamente, sono state rafforzate le competenze delle associazioni di produttori in ambito gestionale e commerciale, oltre a coinvolgere le lavoratrici in attività di alfabetizzazione.

Nell'ambito del settore del turismo responsabile, sono state completate e dotate di sistemi di utilizzo di energia alternativa 3 strutture; è stato allestito un atelier per la produzione artigianale di tessuti colorati con tecnica batik, in cui sono coinvolte 25 donne; sono stati formati circa 30 responsabili ed addetti, che hanno anche partecipato a fiere a livello nazionale ed internazionale.

Nell'ambito della micro finanza, tre unioni di micro finanza (che comprendono al loro interno quasi 40 casse sparse in tutto il territorio) hanno beneficiato di formazione per oltre 200 operatori, di assistenza tecnica, accompagnamento, oltre che di rafforzamento infrastrutturale, grazie alla fornitura di software e all'informatizzazione delle sedi. Sono stati, inoltre, individuati specifici prodotti di micro finanza e assicurazione agricola, che rispondono in modo più adeguato alle esigenze dei produttori coinvolti nelle filiere prescelte.

In merito alla costruzione di partenariati, sono stati organizzate attività di formazione, accompagnamento ed assistenza tecnica ai migranti senegalesi in Italia, in materia di gestione di progetti di co-sviluppo. In particolare, sono state coinvolte nel progetto ben 8 associazioni di migranti senegalesi in Italia, tra cui anche la "Comunità senegalese della provincia di Parma".

Infine, il progetto ha attivato percorsi di educazione interculturale ed educazione alla mondialità che hanno coinvolto 16 scuole superiori in Italia, con la partecipazione di 25 animatori senegalesi e studenti di 4 scuole superiori in Senegal.

Progetto Ager

Il Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca – rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare. Il settore è particolarmente adatto ad una collaborazione trasversale in virtù della sua importanza economica a livello nazionale, della leadership del prodotto italiano nel mondo e del crescente bisogno di ricerca e innovazione legato ai problemi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

In particolare, hanno aderito al progetto, costituendo un'Associazione Temporanea di Scopo, le seguenti altre Fondazioni: Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione di Venezia e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il progetto, giunto alla sua terza annualità, finanzia la ricerca, attraverso gli strumenti della “Chiamata per Idee” e dei “Bandi ad Invito”, nei seguenti comparti chiave dell'agroalimentare italiano: ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), cerealicolo (grano duro e riso), vitivinicolo e zootecnico (filiera del suino).

La valutazione dei progetti presentati, nell'ottica di garantire trasparenza ed oggettività, è affidata a gruppi di esperti indipendenti scelti a livello internazionale sulla base delle loro competenze negli specifici settori, secondo la metodologia della *peer-review*; vengono considerati, oltre alla qualità scientifica e la sostenibilità economica, anche le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, il numero dei partner attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni, le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e la capacità di attrarre giovani talenti.

Alla fine del 2010 sono stati assegnati circa 25 milioni di euro su un totale di 27 milioni messi a disposizione dalle Fondazioni aderenti all'iniziativa. Ulteriori dettagli sul progetto sono presenti all'interno del successivo paragrafo g) “I risultati attesi dai progetti finanziati”.

Abbonamento quotidiani

La Fondazione Cariparma ha rinnovato per il quinto anno consecutivo l'ormai apprezzata iniziativa che vede l'invio, in abbonamento annuale gratuito, dei principali quotidiani locali in favore delle realtà associazionistiche e sociali di Parma e provincia. In particolare, nel 2010, sono stati sottoscritti 1.350 abbonamenti per circa 330 realtà del terzo settore.

Si tratta di una iniziativa che, proseguendo nella costante attenzione verso il mondo del volontariato, raggiunge associazioni, cooperative sociali, case di riposo e centri per anziani, laddove la lettura del quotidiano è un vero e proprio momento di aggregazione sociale ed un prezioso

strumento per la miglior comprensione delle realtà locali e del territorio sul quale ciascuna realtà beneficiaria dell'abbonamento interagisce.

Progetto “Quotidiano in classe”

Progetto promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, organizzazione nata nel giugno del 2000 con una solida e ambiziosa missione: contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani. Cittadini informati, consapevoli, responsabili, liberi. Una missione resa urgente e necessaria dalla presa di coscienza di un dato allarmante: dal 1975 al 2000 in Italia si è perso oltre un milione di lettori acquirenti di quotidiani. Un dato allarmante, si diceva, se si pensa a quanto la lettura dei quotidiani sia fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica e della coscienza critica di un Paese, indispensabile per garantire e rafforzare la convivenza civile e democratica.

L'Osservatorio nasce in seguito ad un appello pubblico rivolto dal Presidente del movimento fiorentino “Progetto Città” a tutti gli editori italiani senza pregiudizi né preferenze. A questo appello hanno risposto per primi due grandi gruppi editoriali come RCS e la Poligrafici Editori. A questi si è aggiunto dopo appena due anni il Sole 24 ORE e, a seguire, alcune tra le più autorevoli testate nazionali di cronaca. Lo scopo dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è avvicinare il mondo dei giovani e quello dei quotidiani, un'organizzazione che si rivolge ai giovani, con il fine di costruire, insieme, un futuro migliore per il Paese.

Il corpo docente italiano ha creduto subito nei valori e nelle ragioni che muovono l'impegno dell'Osservatorio. E' grazie soprattutto al lavoro serio e appassionato degli insegnanti che, ogni settimana, gli studenti di tutta Italia possono svolgere una lezione di educazione civica impostata sulla lettura di più giornali a confronto. Da diversi anni l'Osservatorio ha attivato un'importante collaborazione con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria italiane per la realizzazione del progetto, condividendo un forte impegno a favore della crescita delle giovani generazioni come soggetti attivi della società.

La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005. Nell'anno scolastico 2009/2010 hanno partecipato al progetto 298 classi delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Parma, per un totale di 7.748 studenti e 146 docenti.

Bando “Parma Incontra il Suo Territorio, la Sua Storia ed i suoi Protagonisti del XX Secolo”

La terza edizione del concorso “Parma incontra il suo Territorio, la sua Storia ed i suoi Protagonisti del XX secolo” ha proposto per l'anno scolastico 2010/2011, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, la tematica “Vita e vissuto sociale, contesti culturali ed economici, personaggi di spicco del mondo parmense nel periodo fascista”.

L'iniziativa, rivolta alle classi o a gruppi interclasse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con il sostegno di un insegnante di riferimento, prevede la partecipazione a incontri con docenti universitari studiosi e l'elaborazione di una ricerca documentale, la produzione di un servizio giornalistico o l'allestimento di una pièce teatrale sulla tematica in oggetto, che verrà valutata da una Commissione costituita da esperti.

Il progetto è attualmente in corso di realizzazione.

Progetto “Parma Social House”

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio di riferimento, mediante la costruzione di nuove unità immobiliari da destinare in parte alla vendita a prezzi concordati, in parte alla locazione ed al successivo riscatto ed in parte ad essere affittati a canone sostenibile. Lo strumento utilizzato è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, gestito da Polaris Investment Italia Sgr, al quale partecipano insieme alla Fondazione l'Amministrazione Comunale di Parma, la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata, oltre ad investitori privati.

La vocazione del fondo è quella di realizzare, attraverso la collaborazione con il settore no profit e con la Pubblica Amministrazione, interventi abitativi nell'ambito del cosiddetto “abitare sociale”, definito come insieme di alloggi e servizi finalizzati a contribuire a risolvere il problema abitativo di famiglie e persone, con riguardo particolare alle situazioni di svantaggio economico e/o sociale.

Il progetto si propone di realizzare complessivamente 852 alloggi nel comune di Parma, di cui la metà destinata alla locazione a lungo termine o al riscatto dopo un periodo iniziale di locazione, in entrambi i casi a costi più bassi di quelli correnti sul mercato. Considerata la valenza sociale dell'iniziativa, l'investimento della Fondazione è stato effettuato (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni.

Progetti propri in ambito culturale

L'attività della specie, nel 2010, si è concentrata sulla progettazione e realizzazione di alcuni progetti finalizzati alla valorizzazione di oggetti d'arte acquistati o di particolari eventi celebrativi.

In particolare, nell'anno è stato portato a termine il progetto “Celebrazioni borboniche”, programma di iniziative tese all'approfondimento dei primi dieci anni di dominazione borbonica a Parma, non ancora sufficientemente studiati dal punto di vista storiografico, attraverso una serie di quattro manifestazioni.

La prima ha coinciso con la presentazione pubblica della terza versione nota di un ritratto postumo di Luisa Elisabetta, dipinto da Jean Marc Nattier e conservato in collezione privata, esposto a Palazzo Bossi Bocchi accanto a quello ormai conosciutissimo di proprietà della Fondazione, opera di Louis Michel Van Loo, e ad alcuni pezzi scelti fra i disegni e le incisioni appartenenti alle collezioni della Fondazione.

La seconda manifestazione, svoltasi dall'11 aprile al 16 maggio, è consistita in una mostra dal titolo *Fuochi di gioia e lacrime d'argento. Apparati effimeri e memorie a stampa in onore di Luisa Elisabetta di Borbone*, approfondimento sugli allestimenti e sull'editoria d'occasione che hanno scandito la breve esistenza di Luisa Elisabetta: le feste nuziali a Parigi (di cui all'esemplare del volume “Descrizione delle Feste celebrate in occasione del matrimonio di Luisa Elisabetta con Don Filippo di Borbone”, stampato a Parigi nel 1739, acquistato nell'anno), le tappe durante i numerosi viaggi ufficiali, il battesimo del figlio Ferdinando (i fuochi di gioia) e infine le esequie solenni a Parigi, Piacenza, Guastalla e Parma (le lacrime d'argento), quest'ultime volute dalla Corte nella chiesa dell'Annunziata ed affidate all'architetto Ennemond Alexandre Petitot.

Nel mese di giugno si è poi svolta la visita alle Collezioni d'arte della Fondazione da parte dell'Associazione Culturale GHAMU (Groupe Histoire Architecture Mentalités Urbaines), composta da specialisti del Settecento europeo legati all'Università della Sorbona; nell'occasione sono stati esposti i disegni di Petitot appartenenti alle collezioni d'arte della Fondazione, in particolare quelli legati alla committenza della Duchessa ed alla trasformazione di Parma in occasione delle nozze di Isabella con il futuro imperatore, nonché numerosi ritratti dei personaggi della corte borbonica.

Infine, dal 16 al 18 settembre è stato organizzato un convegno internazionale di studi dedicato alla figura di Luisa Elisabetta e al primo decennio di dominio borbonico a Parma (1749-1759), finalizzato ad una migliore comprensione dei profondi legami storici, artistici e culturali tra Parma e la Francia. Al convegno hanno partecipato importanti studiosi francesi, italiani e spagnoli, esperti di varie discipline storiche e artistiche, al fine di offrire una panoramica esaustiva – dalla storia alla filosofia e alla letteratura, dall'arte alla musica e al costume – di un periodo finora poco indagato negli studi, che pure ha segnato la prima apertura dei Ducati a una dimensione veramente internazionale e cosmopolita, costituendo l'indispensabile premessa all'età aurea e più nota di Parma quale «Atene d'Italia».

Nell'anno è stato poi elaborato e pianificato un progetto finalizzato alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia", che troverà attuazione nel 2011 attraverso la realizzazione di due eventi espositivi. Una prima mostra, dal titolo *1860 prima e dopo. Gli artisti parmensi e l'Unità d'Italia*, inaugurata il 15 gennaio 2011, dedicata allo studio dell'arte parmense nel periodo tra la dominazione degli ultimi Borbone e i primi anni successivi all'unificazione del Paese; la seconda, calendarizzata nell'autunno del 2011, dal titolo *L'immagine di Parma dal Ducato all'Unità italiana*, finalizzata a mostrare l'immagine della città nel momento in cui perde il suo ruolo di piccola capitale in seguito all'annessione al Regno d'Italia.

Nell'anno è stato altresì realizzato l'avvio del progetto "A scuola nei musei: dalla preistoria all'età moderna", in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna e le locali Soprintendenze Artistiche e Archeologiche. L'iniziativa si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado a partire dalle classi di terza elementare di Parma e provincia ed ha durata estesa a tutto l'anno scolastico 2010-2011.

Il progetto prevede la realizzazione, in via sperimentale ed assolutamente innovativa a livello nazionale, di un vasto programma di didattica museale; 750 incontri didattici presso il Museo Archeologico Nazionale, la Galleria Nazionale (con annessi il Teatro Farnese e la Camera di San Paolo), Palazzo Bossi Bocchi e i principali monumenti di Parma quali il Battistero, il Duomo e le Piazze.

Obiettivi del progetto sono la conoscenza, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e architettonico del territorio, al fine di sviluppare e stimolare nei giovani la conoscenza consapevole dei beni culturali che li circondano.

L'iniziativa, in particolare, è stata dedicata alla memoria della defunta Prof.ssa Anna Maria Bilzi che, nell'istituire la Fondazione quale sua erede universale, ha disposto che i frutti del patrimonio devoluto fossero destinati ad iniziative culturali.

Si ricorda poi la mostra "*Palazzo Farnese. Dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia*", inaugurata il 17 dicembre 2010 presso l'omonimo Palazzo a Roma e finanziata congiuntamente alla partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

La mostra, promossa dall'Ambasciata di Francia in Italia e realizzata in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali, rappresenta un'occasione unica per visitare – esclusivamente su prenotazione – il Palazzo ed ammirare oltre 150 opere tra dipinti, statue, disegni, sculture, monete, arazzi e ceramiche della collezione Farnese.

d) L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione

La Fondazione Cariparma non esercita attività di imprese strumentali e non detiene partecipazioni in enti o società strumentali; essa ha peraltro, nel tempo, contribuito alla costituzione o all'incremento del patrimonio di alcune Fondazioni, destinatarie anche di contributi annuali (per lo più nella forma dei c.d. "interventi istituzionali", seconda la classificazione interna riportata al paragrafo successivo), le cui attività sono di seguito illustrate.

Fondazione Teatro Regio di Parma

E' una Fondazione con personalità giuridica, costituita, in recepimento del D.lgs 376/96, il 30 gennaio 2002 dal Comune di Parma, che ha conferito anche il patrimonio iniziale. Scopo della Fondazione è la diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, di danza, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività.

La Fondazione Cariparma, così come la Fondazione Banca Monte di Parma, ne è diventata socio fondatore nel 2003.

La stagione lirica 2010, svoltasi tra gennaio a maggio, ha offerto un'ideale prosecuzione del Festival Verdi 2009, con le opere "Un giorno di regno" e "Simon Bocanegra", nell'intento di rappresentare, a Parma e nelle terre di Verdi, tutte le opere del Maestro in vista delle celebrazioni del bicentenario del 2013. Hanno completato il cartellone 2010 il "Werther" di Jules Massenet e "Sogno di una notte di mezza estate", commedia proposta dal regista Walter Le Moli sulle musiche di Mendelssohn-Bartholdy, dirette dal Direttore musicale del Teatro Regio Yuri Terminakov.

Come di consueto, l'attività lirica è stata ripresa nel mese di ottobre con le rappresentazioni del Festival Verdi, che, grazie ad artisti ed interpreti di assoluto prestigio, costituisce per Parma una vetrina di livello internazionale. In particolare, nel corso del 2010 sono state rappresentate a Parma le opere de "Il Trovatore", "I Vespri siciliani" e a Busseto l'opera "Attila". Sono state, inoltre, proposte numerose manifestazioni collaterali: dagli spettacoli nei teatri della provincia (Fidenza, Fontanellato, Torrechiara, Fontevivo) agli allestimenti di Reggio Emilia, dalla IX edizione del concorso internazionale per direttori d'orchestra "Arturo Toscanini" ad alcuni appuntamenti della rassegna di musica contemporanea "Traiettorie", dal consueto appuntamento quotidiano di "Verdi tra noi" alla mostra dedicata al soprano Renata Tebaldi. Il Festival ha riscosso un notevole successo sia di critica che di pubblico, coinvolgendo, solo per le opere, oltre 15.000 spettatori.

Infine, è da ricordare l'impegno della Fondazione Teatro Regio per l'infanzia, con la prosecuzione e l'ampliamento del progetto "Imparolopera", riduzione delle opere rappresentate nella Stagione Lirica e nel Festival Verdi, destinato ai bambini delle scuole elementari e medie, e con la

sperimentazione del progetto “Il Gioco dell’Opera”, spettacoli in forma di gioco-narrazione per i bambini in età prescolare.

Fondazione Arturo Toscanini

E’ una fondazione con personalità giuridica, costituita nel 1994, che nasce dall’esperienza dell’Orchestra stabile, espressione sinfonica dell’Associazione Teatri dell’Emilia-Romagna e riconosciuta dallo Stato Italiano come Istituzione Concertistico-Orchestrale.

Oltre a garantire il funzionamento, la gestione e l’amministrazione di complessi sinfonici e corali di alto livello qualitativo, la Fondazione ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, formare quadri artistici e tecnici e promuovere l’educazione musicale della collettività e gestire direttamente i teatri ad essa affidati conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale.

Sono soci originari della Fondazione Toscanini la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Parma e la Provincia di Parma. La Fondazione Cariparma è divenuta socio fondatore aderente nel 1998.

La stagione concertistica 2010, organizzata attraverso l’impiego delle due orchestre, la Filarmonica Arturo Toscanini e l’Orchestra Regionale dell’Emilia-Romagna, ha previsto oltre cento concerti, confermando la posizione di riferimento in ambito nazionale sia per qualità artistica degli artisti invitati, sia per articolazione e varietà dei programmi.

In particolare, la programmazione 2010 della Filarmonica Arturo Toscanini presso l’Auditorium di Parma, che ha registrato il tutto esaurito, ha visto la partecipazione di direttori già affermati quali Dimitri Kitajenko, Pinchas Steinberg, Muhai Tang, Michail Jurowski e Wayne Marshall e grandi solisti come Mintz, Pace e Gutman. E’ stata inoltre prestata grande attenzione verso giovani direttori d’orchestra emergenti quali Michele Mariotti e Joachim Jousse, alle moderne scuole musicali extraeuropee, come quelle americane e russe del Novecento, e al repertorio contemporaneo. Per quanto concerne la programmazione estiva, infine, è stato dato spazio alla c.d. *contaminazione* tra i generi musicali. Particolare successo di critica e di pubblico è stata riservata alla performance degli Avion Travel, accompagnati dalla Filarmonica, con brani da film di Nino Rota, in occasione della rassegna “Parma sotto le stelle”.

L’Orchestra Regionale dell’Emilia Romagna ha realizzato una propria attività concertistica, che ha compreso sia l’ormai tradizionale rassegna dedicata al classicismo viennese nel nome di Franz Joseph Haydn, sia un’attività lirica nei teatri storici dell’Emilia Romagna come ad esempio Busseto, sia, infine, *community concerts*, ovvero concerti a favore di associazioni ed istituzioni.

Per quanto riguarda la produzione lirica, la Fondazione Arturo Toscanini, con la precisa volontà di far coesistere una compagine d’eccellenza ed un diffuso e qualitativo servizio al territorio regionale, ha prodotto “Il viaggio a Reims” di Gioacchino Rossini, che è stato rappresentato anche presso il Teatro Verdi di Busseto.

E’ proseguito l’impegno dell’Orchestra Regionale dell’Emilia Romagna verso le Istituzioni Scolastiche col progetto “Educational”, finalizzato ad ampliare la diffusione presso le giovani generazioni della musica classica, grazie a proposte musicali che prevedono il *crossover* di generi e di stili.

Infine, è stato inserito nella programmazione 2010 anche il progetto sperimentale “Musica al

Museo”, realizzato in collaborazione con la Soprintendenza per i beni artistici ed etnoantropologici di Parma e Piacenza, sempre rivolto alle scuole e finalizzato ad offrire, con un approccio innovativo, uno scambio tra conoscenza ed esperienza emotiva.

Fondazione Casa di Padre Lino

La Fondazione, che possiede personalità giuridica, è stata costituita nel 1997 da Fondazione Cariparma, che le ha donato il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi.

Scopo della Fondazione Casa di Padre Lino è quello di fornire assistenza, anche sanitaria, culturale-ricreativa, nonché accoglienza, specie alle persone anziane o a rischio di non autosufficienza fisica o psichica e di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.

La Fondazione assicura l’accesso ai propri posti a tutti i cittadini del territorio di Parma; durante l’anno 2010 è stata acquisita un’ulteriore quota convenzionata e, attualmente, sono pertanto 38 su 40 i posti che godono della convenzione con il Comune di Parma e l’AUSL. E’ stato inoltre avviato il nuovo percorso di Accredитamento della struttura, in relazione a quanto disciplinato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 514/09, ottenendo il rilascio dell’accreditamento transitorio per la durata di tre anni.

Al fine di assicurare il più alto livello di benessere ai propri ospiti, la struttura, anche grazie alla posizione strategica e centrale in cui si trova, mantiene, sviluppa e favorisce i rapporti con il territorio, organizzando attività ricreative sia all’interno che all’esterno. Diversi sono i gruppi musicali che intrattengono gli ospiti: “Gli amici del bel cant”, il coro “Renzo Pezzani”, il gruppo di volontarie “Aurora Guarini”, il gruppo di danze etniche, Corrado Mediolì, il coro del Teatro Regio in occasione del Festival Verdiano, il coro “Monte Orsaro”. Gli ospiti, inoltre, hanno partecipato all’iniziativa cittadina “Estate d’argento” promossa dall’Assessorato al Welfare del Comune di Parma.

La Fondazione continua, in qualità di socia, la collaborazione con l’Associazione Banca del Tempo, con cui ha organizzato la “Giornata dell’Aria” presso l’Agriturismo “Al Cason” adiacente al campo volo di Torricella di Sissa, e l’attività di cineforum, aperta a tutti i soci, nella propria sala.

Anche nell’anno 2010 la Fondazione ha posto particolare attenzione alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane che collaborano all’attività della Casa Protetta (operatori socio sanitari, infermieri, fisioterapisti). La struttura è anche luogo di apprendimento e sede di stages per tutti coloro che partecipano a percorsi formativi sia per l’ottenimento di qualifiche professionali (operatore socio sanitario) che del diploma di laurea (assistenti sociali, infermieri, fisioterapisti).

Fondazione Collegio Europeo

E’ una Fondazione con personalità giuridica, costituita nel luglio 2004, ad opera del Comune di Parma, della Camera di Commercio, della Provincia di Parma, della Regione Emilia-Romagna, dell’Università degli Studi di Parma, dell’Unione Industriali e della Fondazione Cariparma.

La Fondazione Collegio Europeo di Parma è un istituto di alta formazione post-universitaria in studi europei, volto a preparare giovani laureati nel campo del diritto, dell’economia e delle politiche dell’Unione europea, che, dal 2008 è stata ammessa al “Catalogo Interregionale di Alta

Formazione”; tale catalogo rappresenta un’iniziativa delle regioni italiane di particolare rilievo, in quanto consente ai giovani laureati di poter finanziare la loro partecipazione a percorsi formativi post laurea mediante un voucher-assegno formativo.

In particolare, nell’anno 2009/2010, il “Diploma in Alti Studi Europei” (DASE) è giunto alla sua settima edizione, raccogliendo una crescente partecipazione di giovani provenienti sia da Paesi europei sia extraeuropei (57 allievi iscritti, di cui 22 italiani, 6 di altri Paesi UE, , 7 di Paesi in adesione, 19 di altri Paesi europei extra UE e 3 da altri continenti). Il percorso di studi si è articolato in corsi, seminari e due *lectiones magistrales* tenute da Pascal Lamy, Direttore generale dell’Organizzazione Mondiale del Commercio, e da José Manuel Durão Barroso, Presidente della commissione Europea.

Nel corso dell’anno sono, inoltre, stati attivati il master in “Finanziamenti e progettazione europea” ed il master in “Finanziamenti e progettazione europea per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo sostenibile”, finalizzati a promuovere competenze di alto livello in grado di formulare progetti europei ed accedere alle risorse previste dall’attuale programmazione finanziaria 2007/2013”.

Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma

La Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma è stata costituita nel 2005 dalla Barilla, dall’Impresa Pizzarotti e dalla Fondazione Cariparma, al fine di realizzare e cedere gratuitamente all’Azienda Ospedaliera di Parma una struttura idonea, più accogliente e più funzionale, al comparto materno infantile.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2006 e successivamente anche la qualifica di ONLUS.

Dopo la consegna del progetto esecutivo e l’ultimazione delle opere strutturali di fondazioni eseguite nel 2009, l’anno 2010 è stato caratterizzato dal completamento delle opere in elevazione cosiddette strutturali, costituite dalla struttura a “telaio” formata da un complesso di pilastri, travi e solai in cemento armato totalmente “antisismico”, che ha definito l’ingombro volumetrico dell’edificio, oggi osservabile nella sua configurazione pressoché definitiva, composta da un piano interrato, da quattro livelli “fuori terra” e dai volumi tecnici in copertura.

Nella seconda parte dell’anno 2010, sono state inoltre avviate le opere di carattere edile (murature nel piano interrato e al piano terra), il tamponamento perimetrale dell’edificio costituito da una parete altamente prestazionale e le opere preliminari di natura impiantistica con la realizzazione della prima fase degli impianti meccanici al piano terra.

A partire dal mese di settembre 2010 si è reso necessario riattivare l’attività Progettuale per recepire le sopravvenute esigenze manifestate dalla Direzione della Azienda Universitaria Ospedaliera in ordine ad una razionalizzazione delle funzioni sanitarie assistenziali che hanno comportato alcune modifiche distributive interne sia di carattere architettonico sia di natura impiantistica. La fine dei lavori, in considerazione di questa evenienza, è prevista entro la fine dell’estate 2012.

Fondazione per il Sud

La Fondazione per il Sud nasce nel 2006, a seguito di un accordo sottoscritto tra ACRI ed Organismi nazionali di coordinamento del volontariato, per sostenere lo sviluppo e la crescita della

società civile e del terzo settore nelle regioni del sud Italia.

La Fondazione si propone, in particolare, di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. La Fondazione per il Sud non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti esemplari capaci di favorire lo sviluppo locale.

La Fondazione agisce attraverso due strumenti operativi: il sostegno finanziario a progetti “esemplari” che, per qualità, rappresentatività delle partnership, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale del Mezzogiorno ed il sostegno finanziario alla nascita di Fondazioni di Comunità, cioè di soggetti specializzati nella raccolta e nell’impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

Nel 2010 sono stati indetti due bandi specifici per la raccolta di progetti “esemplari”: il “Bando Educazione dei Giovani”, per il contrasto alla dispersione scolastica, ed il “Bando per la Valorizzazione e l’Autosostenibilità dei Beni confiscati alle Mafie”, per sostenere l’avvio di attività connesse all’utilizzo di beni confiscati, o potenziare quelle già esistenti. E’ stato, inoltre, indetto l’invito “Sviluppo Locale 2010”, finalizzato a stimolare processi aggregativi delle organizzazioni di volontariato per favorire l’elaborazione di risposte efficaci e integrate ai bisogni più urgenti della popolazione nelle aree urbane e per identificare percorsi di sviluppo locale in grado di innescare processi di crescita duratura e sostenibile nelle aree intercomunali di minori dimensioni.

Nell’anno sono state infine costituite due nuove Fondazioni di Comunità: la Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli e la Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto.

e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

1. Interventi legati alla natura dell'istituzione oggetto di contributo (Interventi istituzionali)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur nella variabilità della loro entità unitaria. Si tratta di interventi ben caratterizzati nelle finalità o riservati ad Enti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti organici.

In particolare, sono beneficiari di questi contributi Enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore, in protocolli d'intesa o attraverso la nomina di componenti degli Organi Amministrativi, oppure enti che sviluppano attività in favore di un'ampia e territorialmente diffusa fascia di beneficiari, ovvero progetti ai quali la Fondazione assicura contributi annuali in ragione della loro valenza sociale e della diffusa e permanente fruibilità gratuita da parte di persone in condizione di particolare disagio.

2. Progetti o iniziative promossi dalla Fondazione (Progetti propri)

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai progetti propri, rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura, per le quali la Fondazione propone soluzioni innovative e sperimentali. Rientrano altresì nei "Progetti propri" le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione

3. Contributi su domande presentate da enti o istituzioni del territorio

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione e con le disposizioni contenute nel "Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi". In particolare, la valutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione si basa sui seguenti elementi:

- a) compatibilità del soggetto richiedente con il dettato statuario;
- b) coerenza del progetto o dell'iniziativa con le finalità istituzionali ed i settori individuati dalla Fondazione, nonché con le linee programmatiche stabilite dalla stessa;
- c) consolidata esperienza ed affidabilità del soggetto richiedente nel settore per il quale viene richiesto l'intervento;
- d) esito ed efficacia di precedenti interventi deliberati dalla Fondazione in favore del medesimo soggetto richiedente;
- e) possesso da parte del soggetto richiedente delle eventuali autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Organi o dalle Istituzioni preposti;
- f) chiarezza ed esaustività di informazioni sul progetto o sull'iniziativa da finanziare, in termini di obiettivi perseguiti, contenuti, risorse finanziarie necessarie e loro fonti di copertura;
- g) ampiezza e misurabilità delle ricadute dei progetti e delle iniziative sul territorio della provincia di Parma.

f) I progetti e le iniziative finanziati

Nelle sezioni che seguono vengono riportati alcuni elementi di dettaglio dei progetti finanziati, suddivisi per macro area di intervento, ai fini di una più efficace rappresentazione dell'attività svolta.

Nelle tabelle di corredo alle singole sezioni viene fornito, altresì, l'elenco analitico dei progetti e delle iniziative finanziati; le tabelle comprendono anche i cc.dd. "interventi istituzionali" e "progetti propri", di cui i principali sono stati illustrati ai precedenti paragrafi c) "Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione" e d) "L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione".

Servizi alla persona

La macro-area "Servizi alla Persona" annovera nel 2010 i seguenti settori: "Assistenza agli anziani", "Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Religione e sviluppo spirituale", "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Crescita e formazione giovanile" e "Protezione civile".

Nella consapevolezza del mutato scenario economico ed in considerazione dell'aumento delle esigenze sociali da fronteggiare, la Fondazione ha scelto con convinzione di concentrare il proprio impegno nella macro-area "Servizi alla Persona", alla quale è stato assegnato quasi il 70% dei contributi deliberati.

Il perdurare di una congiuntura economica sfavorevole, l'aumento della popolazione con carriere lavorative discontinue e frammentarie con problemi futuri di versamenti contributivi e possibili carenze di reddito, le difficoltà relazionali all'interno dei nuclei familiari, la crescente fragilità delle unioni familiari con conseguente aumento delle famiglie monogenitoriali e in modo particolare delle madri sole con figli minori, l'affermarsi di stili di vita trasgressivi e spesso rischiosi soprattutto tra la popolazione giovanile sono solo alcune delle cause che stanno provocando un ampliamento del rischio di impoverimento anche per quelle fasce sociali che sino a qualche anno fa erano in una condizione di relativo benessere.

In risposta a tale scenario, la Fondazione ha identificato la necessità, in primo luogo, di affrontare efficacemente il fenomeno della povertà; come noto, infatti, tale fenomeno non si esaurisce nella privazione di beni materiali ma comporta anche un'esclusione dalla partecipazione attiva alla vita della comunità, che costituisce un impoverimento per la società nel suo insieme. La Fondazione ha pertanto sostenuto l'attività delle mense Caritas di Parma e Fidenza, l'accoglienza notturna e diurna per i senza dimora, ha potenziato i servizi di "Social Market" e "Azione Solidale" ed ha finanziato le iniziative volte a contrastare gli effetti della crisi economica messi in campo dal Comune e dalla Provincia di Parma, quali ad esempio il "Credito sulla fiducia" e "Salvasfratti".

Al fine di combattere l'esclusione sociale, la Fondazione ha sostenuto percorsi di inserimento lavorativo per persone con svantaggio sociale e lavorativo, ha potenziato l'assistenza ad adulti disabili che nei prossimi anni rimarranno senza genitori o già con genitori anziani non più in grado di prendersi cura di loro, ha sviluppato progetti di accoglienza, alfabetizzazione ed inserimento degli immigrati, ha sostenuto l'affido familiare, ha sviluppato progetti per la prevenzione del disagio giovanile e finalizzati a contrastare la dispersione scolastica, ha finanziato la costruzione o

la ristrutturazione di numerosi edifici scolastici sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda il settore sanitario, la Fondazione ha contribuito all'acquisizione di strumentazione tecnologica contribuendo così all'abbattimento delle liste di attesa e al potenziamento dei mezzi di soccorso della Croce Rossa e delle Assistenze Pubbliche, oltre ad aver sostenuto progetti di domotica finalizzati al mantenimento dell'autonomia dell'anziano presso la propria abitazione.

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"

ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNITA' DI S.EGIDIO PARMA - PARMA - (PR)	assistenza religiosa, socializzazione e promozione della qualità della vita degli anziani residenti presso le strutture "Ad Personam" e "XXV Aprile".	3.741
FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO - PARMA - (PR)	diminuzione della quota retta a carico degli ospiti della struttura per l'anno 2010.	200.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "ICT - Tecnologie domotiche applicate alle residenze degli anziani" ed, in particolare, creazione di 2 centri servizi per la creazione di software per la gestione e l'analisi dei dati che arrivano dalle case dotate di tecnologie domotiche.	55.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Gestione della fragilità nel Distretto Sud-Est", promozione di una serie di azioni integrate dei servizi sociali e sanitari, delle molteplici risorse presenti nel territorio, che favoriscano il benessere/sicurezza degli anziani.	20.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Sostegno alle persone affette da demenza e ai loro familiari".	20.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Vissi d'arte", itinerari culturali con incontri musicali.	20.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Informatica per anziani" ed, in particolare, acquisto pc per i centri di formazione (istituti scolastici) sprovvisti.	15.000*
V.A.P.A.Volontari Assistenza Pasti Anziani Associazione di Volontariato - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Un aiuto al pasto degli anziani", attività istituzionale dell'associazione.	5.000
Totale Assistenza agli anziani		338.741

SALUTE PUBBLICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ASSISTENZA PUBBLICA BUSSETO CROCE BIANCA - BUSSETO - (PR)	acquisto di due ambulanze attrezzate in sostituzione di due mezzi obsoleti.	30.000*
ASSISTENZA PUBBLICA LANGHIRANO ONLUS Croce Verde - LANGHIRANO - (PR)	rinnovo parco macchine di emergenza-urgenza in ottemperanza alle direttive regionali e alla convenzione con l'Ausl ed, in particolare, acquisto di un automeдика 4x4.	30.000*

SALUTE PUBBLICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ASSISTENZA PUBBLICA VARSÌ ONLUS Croce Bianca Onlus - VARSÌ - (PR)	acquisto di un'autovettura attrezzata per trasporto disabili.	20.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA Comitato Provinciale - ROMA - (PR)	intervento di adeguamento e potenziamento dei Mezzi del Comitato Provinciale CRI Parma per il Servizio di Trasporto in Emergenza 118 e Sociale.	150.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER ONLUS A.I.M.A. - PARMA - (PR)	realizzazione di un progetto di cura personalizzato per pazienti affetti da deterioramento cognitivo con trattamenti di stimolazione cognitiva e sollievo per le famiglie.	15.000*
ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE (ALICE) PARMA ONLUS - PARMA - (PR)	acquisizione di uno strumento da banco per la determinazione del colesterolo su sangue intero capillare.	5.000*
ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA E LA RICERCA IN CARDIOCHIRURGIA c/o Cardiochirurgia di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto per le scuole "Calendari 2011", finalizzato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.	5.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di digitalizzazione, archiviazione, teletrasmissione delle immagini (Computer Radiography) Mammografiche ed, in particolare, acquisizione di idonee strumentazioni per tutti presidi interessati.	354.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Singolare Plurale: famiglia, scuola, comunità", che costituisce sviluppo e continuità del precedente progetto "Prove di Volo".	300.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	acquisto di un videogastroscoPIO e della piattaforma digitale per lo svolgimento di ecoendoscopia presso l'Ospedale di Fidenza.	100.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	assegnazione di una borsa di studio semestrale finalizzata all'assistenza psicologica al paziente dializzato.	3.750*
COMUNE BARDI - BARDI - (PR)	sistemazione funzionale della sede dell'Assistenza Pubblica di Bardi.	35.000*
COMUNE NOCETO - NOCETO - (PR)	acquisto di n. 30 terminali per l'attivazione del nuovo servizio distrettuale "Telesoccorso Amico"	3.663*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Salute per Parma", per agevolare i cittadini nell'accesso alle prestazioni sanitarie di base.	60.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Politiche per la salute: piano strategico" ed, in particolare, redazione del Piano Strategico per la Salute, produzione del relativo provvedimento consigliare e presentazione alla Consulta della Sanità.	52.500*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE OTORINO ODONTO OFTALMOLOGICHE E CERVICO FACCIALI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	completamento funzionale, acquisto arredi ed attrezzature della nuova sede della Clinica Odontoiatrica, dove vengono svolte attività didattiche ed attività assistenziali.	668.500*
ISTITUTO PEDIATRICO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO GIANNINA GASLINI	sostegno all'attività di ricerca e cura in favore dei giovani pazienti affetti da Fibrodisplasia Ossificante Progressiva.	5.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	insediamento a Parma del Consorzio Italiano per la Ricerca sulla qualità e sicurezza degli alimenti.	100.000

SALUTE PUBBLICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Giocamico" all'interno di "Tu con me: 2011 anno europeo del volontariato".	33.000*
Totale Salute pubblica		1.970.413

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ASILO INFANTILE GIARDINO CESARE BATTISTI IPAB - FIDENZA - (PR)	acquisto di arredi per l'ammodernamento del refettorio della scuola.	10.000*
ASSOCIAZIONE AEDUCA - SAN PROSPERO - (PR)	organizzazione dei progetti di genitorialità: "Caro figlio cosa mi chiedi?" e "Il ritorno del padre".	5.000
ASSOCIAZIONE DONNE AMBIENTALISTE - ADA ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Dalle Emozioni al Rispetto per l'Ambiente", percorsi di educazione ambientale per gli studenti delle scuole primarie e di formazione per gli insegnanti.	4.608
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA APS Sezione di Parma - BOLOGNA - (BO)	realizzazione del progetto "Aiutiamoli ad imparare - sostegno ai disturbi specifici dell'apprendimento".	5.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVA RICREATIVA DILETTANTISTICA LA TORRE - LAGRIMONE - (PR)	realizzazione di un centro sportivo estivo per bambini e ragazzi.	5.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	organizzazione della XVII Edizione del "Meeting Giovani - Le mie domande non solo mie" per l'anno 2011.	15.000*
AZIENDA USL DISTRETTO DI PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione del "Meeting Giovani" per l'anno 2010.	10.000
CENTRO ETICA AMBIENTALE COMITATO - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Educazione ambientale e nuovi stili di vita", realizzazione di una rivista dedicata a questi argomenti e relativa distribuzione alle scuole del territorio.	15.000*
CENTRO SERVIZI INFORMATICI E BIBLIOTECARI DI ECONOMIA - CSIBE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Tutti a tempo - Generazione Via Kennedy".	20.000*
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE SCOLASTICA, LAVORATIVA, SOCIALE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Insegn@re: corsi di formazione per insegnanti sull'uso didattico delle risorse informatiche per alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento".	10.000*
COLLEGIO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE GIOVANNI XXIII Opera Diocesana S. Bernardo degli Uberti - PARMA - (PR)	sostegno all'attività di accoglienza di giovani studenti extracomunitari.	30.000
COMUNE BORGOTARO - BORGOTARO - (PR)	realizzazione del nuovo Polo Scolastico per l'infanzia.	350.000*

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNE BORGOTARO - BORGOTARO - (PR)	attivazione di un collegamento di videoconferenza tra le aule universitarie e le aule della Scuola Infermieristica poste in Borgotaro.	22.992
COMUNE CALESTANO - CALESTANO - (PR)	costruzione di una struttura sportiva nel plesso scolastico del capoluogo.	60.000*
COMUNE FELINO - FELINO - (PR)	realizzazione del I stralcio del nuovo "Polo Scolastico Comunale" ed, in particolare, realizzazione della scuola elementare.	300.000*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	costruzione della palestra per il nuovo Istituto Professionale "Solari".	500.000*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	realizzazione di una nuova sezione di scuola dell'infanzia presso la scuola De Amicis.	35.000*
COMUNE NEVIANO ARDUINI - NEVIANO ARDUINI - (PR)	realizzazione del nuovo Polo scolastico a Bazzano.	400.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Dai Centri Giovani a Comunità Educante".	512.250*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Giocampus Scuola", affidamento di incarichi per l'avviamento dell'attività motoria dei bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni a professionisti abilitati tramite lauree in scienze motorie o diplomi ISEF.	235.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Nidi appartamento ovvero 'Il piccolo gruppo educativo'".	179.000
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Informare per orientare".	130.500*
COMUNE SORBOLO - SORBOLO - (PR)	realizzazione del progetto "Un libro per ogni bambino", acquisto di scaffali per libri da installare presso le sale d'aspetto dei pediatri del Comune, dove verranno realizzate letture ad alta voce per i bambini.	2.728
COMUNE TERENCE - TERENCE - (PR)	acquisto di uno scuolabus.	30.000*
CONSERVATORIO DI MUSICA A. BOITO Istituto Superiore di Studi Musicali - PARMA - (PR)	sostegno agli studenti del conservatorio ed, in particolare, assegnazione di borse di studio e contributo per la realizzazione di CD.	10.000*
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del Master Europeo in "Traduzione Audiovisiva".	5.000
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione di un corso di Lingua Cinese per l'anno accademico 2010/2011.	4.800
DIPARTIMENTO DI SALUTE ANIMALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del Master universitario internazionale di secondo livello in "Tecnologia degli alimenti".	5.000*
DIREZIONE DIDATTICA DI VIA F.LLI BANDIERA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Le ali dei linguaggi" ed, in particolare, acquisto di attrezzature per i laboratori, corsi di formazione sui linguaggi espressivi-teatrali per docenti ed alunni e implementazione della biblioteca del plesso "Maupas" di Vicofertile.	10.000*
FABBRICERIA DELLA BASILICA CATTEDRALE DI PARMA - (PR)	pubblicazione del Quaderno didattico per le Scuole primarie "Correggio - Quattro passi tra le nuvole".	5.000*
FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo annuale in qualità di socio fondatore per l'anno 2010/2011; contributo per il ripianamento della perdita di esercizio 2009/2010.	120.376

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo annuale in qualità di socio fondatore per l'anno 2009/2010; contributo per il ripianamento della perdita di esercizio 2008/2009.	82.632
FONDAZIONE INTERCULTURA ONLUS - COLLE DI VAL D'ELSA - (SI)	assegnazione di alcune borse di studio per studenti meritevoli delle scuole superiori della provincia di Parma per soggiorni all'estero per l'anno scolastico 2011/2012.	10.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO CORNIGLIO - CORNIGLIO - (PR)	realizzazione del progetto "I tablet per una didattica di qualità nelle pluriclassi di montagna", acquisto di attrezzature informatiche e relativa formazione dei docenti.	10.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA PUCCINI - PARMA - (PR)	acquisto di attrezzature informatiche per il rinnovo del laboratorio didattico della scuola primaria Bottego.	5.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO FERRARI - PARMA - (PR)	continuazione del progetto "Icaro...ma non troppo (Scuola di seconda opportunità)" per l'anno scolastico 2010/2011, finalizzato a contrastare la dispersione scolastica.	25.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO J. SANVITALE - FRA' SALIMBENE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "L.I.M. Lavorare Insieme Meravigliando" ed, in particolare, acquisto di lavagne interattive multimediali, videoproiettori e pc e relativa formazione del personale.	10.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO TRECASALI - TRECASALI - (PR)	realizzazione del progetto 'Musicoterapia' per due classi della scuola elementare di Sissa con alunni affetti da autismo.	1.500*
ISTITUTO MAGISTRALE A. SANVITALE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca-azione presso le scuole d'infanzia di Parma dal titolo "Gli Avatar del futuro: un'infanzia in cammino verso una Pandora sconosciuta".	5.000*
ISTITUTO ORSOLINE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE - PARMA - (PR)	acquisto arredi per il Collegio universitario femminile.	80.000*
ISTITUTO PICCOLE FIGLIE SS CUORI DI GESU' E MARIA - PARMA - (PR)	ampliamento dell'asilo nido "Eugenia Picco".	40.000*
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA - ISREC - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Studiare la storia contemporanea attraverso laboratori didattici e visite ai luoghi della memoria".	10.000*
MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto didattico espositivo "Capolavori da toccare", mostra di riproduzioni tridimensionali di capolavori di pittura per non vedenti e ipovedenti.	15.000*
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI Associazione - FIRENZE - (FI)	realizzazione del progetto "Quotidiano in Classe"	45.000
PARROCCHIA DEL SACRO CUORE Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	sostegno all'aggregazione e al sostentamento di giovani e famiglie della Parrocchia ed, in particolare, sistemazione dei cortili, acquisto di attrezzature di gioco e organizzazione di campi scuola.	15.000*
PROGETTO PARMA INCONTRA IL SUO TERRITORIO, LA SUA STORIA ED I SUOI PROTAGONISTI DEL XX SECOLO	realizzazione della III edizione del progetto "Parma Incontra" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.	30.000*
PROGETTO SMS	realizzazione del progetto SMS per l'anno 2010.	500.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del secondo stralcio del nuovo Polo Scolastico Agroalimentare.	1.500.000*

**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione dei progetti "La gabbianella può volare", "La gabbianella fortunata" e "La valigia di Ulisse" all'interno di "Tu con me: 2011 anno europeo del Volontariato".	24.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Solidarietà tra le pagine dell'atlante" all'interno di "Tu con me: 2011 anno europeo del volontariato", attività di informazione e sensibilizzazione degli studenti delle scuole sul tema dell'adozione a distanza.	7.000*
PROVINCIA DI TORINO DELLA CONGR. FRATELLI SCUOLE C ISTITUTO LA SALLE - PADERNO DEL GRAPPA - (TV)	acquisto di attrezzature e arredi per il nuovo Nido e Scuola dell'infanzia in via Berzioli.	25.000*
SCUOLA MATERNA GIUSEPPE VERDI - BUSSETO - (PR)	realizzazione di un progetto per il sostegno di alunni diversamente abili, stranieri o appartenenti a fasce disagiate.	10.000*
UNIONE DI COMUNI TERRE VERDIANE C/o Comune di Fidenza - FIDENZA - (PR)	continuazione del progetto 'La Classe del Futuro' per gli anni 2010/2011 e 2011/2012.	100.000*
Totale Educazione, istruzione e formazione		5.597.386

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
AL PARCO SOC. COOP. - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "...in-formare e formare con l'informatica...emozioniamoci tutti insieme...", centro estivo per l'identificazione di difficoltà di apprendimento specifiche (dislessia, disgrafia, discalculia) e potenziamento dell'intelligenza emotiva e delle relative capacità relazionali.	20.000*
ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS - FIDENZA - (PR)	acquisto di un pulmino attrezzato per trasporto disabili.	15.000*
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE - ANFFAS DI PARMA Sezione di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione di un laboratorio integrato di teatro-danza.	5.000*
ASSOCIAZIONE FUORI DI TEATRO - FIDENZA - (PR)	rappresentazione della rassegna teatrale denominata "Il Piccolo Teatro", con la partecipazione di persone disabili o con malattia mentale.	5.000
ASSOCIAZIONE FUTURA. PROGETTI AL FEMMINILE - FIDENZA - (PR)	organizzazione dell'iniziativa "Futura e 8 Marzo" per l'anno 2011.	3.700
ASSOCIAZIONE IL LAGO DI PANE - TORRILE - (PR)	realizzazione del progetto 'Centro diurno La Lumaca 2010' ed, in particolare, acquisto di un automezzo e collaborazione con tre educatori a progetto.	20.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS Sezione di Parma - PARMA - (PR)	continuazione del progetto "Ippoterapia" per l'anno 2010 ed, in particolare, utilizzo esclusivo dei tre cavalli del maneggio della Cooperativa "Il Giardino" di Noceto.	5.000*

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - ROMA - (PR)	realizzazione del progetto "CASAMIA - benessere e autonomia per una migliore qualità di vita delle persone con sclerosi multipla", dotazione di nuove tecnologie assistive per gli ospiti della Casa di Scarzara di Parma.	15.000*
ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE - FELINO - (PR)	realizzazione del progetto "Puzzle di Abilità", momenti di aggregazione sul territorio di Felino per promuovere una cultura 'inclusiva' delle diversità.	5.000*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - PARMA - (PR)	ristrutturazione dei locali della sede al fine di ospitare le celebrazioni della "Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro" in data 10/10/2010.	2.000
ASSOCIAZIONE PER L'AUTO A SOGGETTI CON SINDROME DI PRADER WILLI ED ALLE LORO FAMIGLIE Sezione Emilia Romagna - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Essere fratelli o sorelle di...", in collaborazione con l'Associazione Ring14 di Reggio Emilia, la Fondazione Tender to Nave di Genova e la Fondazione Dynamo Camp di Pistoia.	10.000*
ASSOCIAZIONE SAN CRISTOFORO ONLUS Un pezzo di strada insieme - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Casa di Accoglienza Betesda" per l'accoglienza temporanea e l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti.	40.000*
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Azione Solidale" ed, in particolare, acquisto di un pulmino e di scaffalature per l'attività di recupero e raccolta delle eccedenze del sistema produttivo in favore delle associazioni che agiscono in favore delle varie forme di povertà.	20.000*
AVALON Coop.Sociale ONLUS - PARMA - (PR)	acquisto di due automezzi ecologici destinati al trasporto di persone con disabilità psico-fisica.	10.000*
AVERLA - SOC. COOP. SOCIALE A RL ONLUS - FONTANELLATO - (PR)	attivazione di una Comunità Educativa per minori (12-17 anni) ed, in particolare, acquisto degli arredi per la nuova struttura.	60.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	promozione del benessere psicofisico negli Istituti Penitenziari di Parma.	150.000*
BIRICC@ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Imparare per lavorare... Insieme", percorsi di formazione professionale e affiancamento lavorativo.	60.000*
BUCANEVE Coop. Sociale ONLUS - BARDI - (PR)	acquisto di un mezzo di trasporto per disabili.	20.000*
CABIRIA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - PARMA - (PR)	acquisto dei due automezzi per la raccolta della carta per la tutela dell'occupazione di dipendenti svantaggiati	20.000*
CENTRO ANTIVIOLENZA ONLUS - PARMA - (PR)	sostegno alle donne vittime di violenza.	5.000*
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE SCOLASTICA, LAVORATIVA, SOCIALE - PARMA - (PR)	contributo annuale in qualità di socio.	30.000*
COLIBRI' c/o Ospedale Maggiore - Sez. Puericoltura e Medicina Neonatale - PARMA - (PR)	realizzazione di una campagna informativa sul neonato e sulla "Sindrome del bambino scosso".	5.000
COMMISSIONE CONSULTIVA BENEFICENZA DI BUSSETO - BUSSETO - (PR)	ulteriore contributo per le attività di beneficenza della Commissione in favore delle persone bisognose.	10.000
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO - (PR)	realizzazione del nuovo Asilo Nido - I lotto del Polo Scolastico di Fontanellato	300.000*

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO - (PR)	realizzazione del progetto "La casa, il cortile, la strada", promosso dai 13 Comuni del Distretto di Fidenza per il sostegno alle famiglie con figli disabili.	52.875*
COMUNE NOCETO - (PR)	realizzazione del "Progetto educatori".	22.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Contrasto agli effetti della crisi economica globale - Modulo 1: Prevenzione del disagio nei nuclei familiari ad elevata fragilità", erogazione di risorse economiche a nuclei familiari aventi diritto mediante bando pubblico di concorso.	487.500*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Politiche di equità promozionali della famiglia: la sperimentazione del Quoziente Parma".	485.250*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Informastranieri", front office di risposta alle richieste e accompagnamento dei cittadini stranieri nei percorsi formativi, lavorativi e di inserimento.	202.500*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione dei progetti "Politiche di sussidiarietà per e dalla famiglia", "L'esperienza del Bilancio partecipato" e attivazione di 2 nuovi "Laboratori Famiglia" con l'obiettivo complessivo di sviluppare l'attenzione alla famiglia promuovendo forme di benessere anche tra quelle più ai margini nonché partecipazione e protagonismo positivi.	168.750*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	continuazione del progetto "Credito sulla fiducia".	110.000
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Emergenza Freddo Diurno".	100.000
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Politiche di sussidiarietà per e dalla famiglia - Sviluppo della socialità e dell'aggregazione familiare", promozione di competenze e protagonismo delle famiglie nella realizzazione di interventi e servizi nonché nello sviluppo di auto mutuo aiuto e nuova valorizzazione per soggetti solidali.	56.250*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Centro sull'autismo", supporto alle famiglie nei percorsi di sviluppo dei figli con autismo, potenziando sia la presa in carico condivisa tra le istituzioni sia il raccordo con le famiglie stesse.	46.875*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione dei progetti "Politiche di sussidiarietà per e dalla famiglia - L'esperienza bilancio partecipato - I compiti a casa, sostegno alle famiglie", finalizzati a promuovere un'attenzione al bisogno dei bambini in difficoltà nella scuola primaria e delle loro famiglie in un passaggio fondamentale per il loro sviluppo evolutivo, nonché a generare nuove solidarietà nella comunità cittadina.	45.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Polo dell'adolescenza", apertura di un punto informativo in grado di orientare le famiglie verso soluzioni adeguate ed efficaci e di uno sportello d'ascolto per le famiglie e/o ragazzi oltre all'organizzazione di incontri d'approfondimento tematici rivolti alle famiglie, al mondo della scuola, della cooperazione e del lavoro.	38.625*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	redazione, stampa e distribuzione di un opuscolo per illustrare il Bilancio Sociale del Comune di Parma.	30.000*
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Non più soli: sostegno a percorsi di vita fragili", sostegno alle famiglie per accompagnare l'autonomia del figlio/congiunto disabile (15 casi) e sostegno ad adulti con percorsi di vita difficili (10 casi).	80.000*

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "A 3 e 60°: non uno di meno nella scuola di tutti".	70.000*
EUMEO COOPERATIVA SOCIALE - PARMA - (PR)	acquisto di un nuovo automezzo per il potenziamento del servizio di Social Market.	20.000*
FAMIGLIA PIU' Onlus - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Il ciclo vitale della famiglia", consulenze individuali, di coppia, con la terapia sistemica-relazionale, con i gruppi di auto-mutuo aiuto, con la mediazione familiare e incontri con i genitori.	20.000*
FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	sostegno a famiglie in difficoltà economica.	30.000
FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	sostegno alla tradizionale iniziativa dell'Associazione "La Famija Pramzana" denominata "Cestén 'd Nadäl", confezionamento di prodotti alimentari da devolvere a persone indigenti della città in occasione del Santo Natale.	1.500
FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS Centro S. Maria ai Servi - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Sistemi di monitoraggio e azioni sul territorio parmense per la prevenzione della dispersione scolastica e dei disturbi aspecifici di apprendimento".	100.000*
FONDAZIONE TRUSTEE ONLUS per la domiciliarità dei disabili - PARMA - (PR)	potenziamento dello sportello di consulenza sull'Amministrazione di Sostegno e per l'avvio di una ricerca sulle circa 700 amministrazioni di sostegno decretate dal Tribunale di Parma.	3.000*
IL PONTE Coop. Sociale ONLUS - PARMA - (PR)	acquisto ed installazione di un impianto di aspirazione ed aerazione locali per l'adeguamento del luogo di lavoro ai sensi della legge 81/08.	10.000*
KALEIDO'S COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA - PARMA - (PR)	realizzazione dei progetti "Nido Non Nido" e "Ludoteca", servizi di supporto alle famiglie con figli da 1 a 13 anni, finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo delle madri.	50.000*
LA BULA Coop. Sociale ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "GiocaBULAndo: inventiamo e costruiamo insieme un parco per tutti", attivazione di 10 laboratori finalizzati a ideazione e realizzazione di giochi in legno, attività di animazione e percorso culturale sul valore pedagogico del gioco.	30.000*
LA MALOCA Centro Adozioni ONLUS - PARMA - (PR)	apertura di uno sportello di supporto psicologico per famiglie adottive e aspiranti tali.	10.000
LUNARIA COOPERATIVA SOCIALE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Invisibile rammendo... ago di diamante e filo di seta", finalizzato al reinserimento sociale, alla formazione professionale all'integrazione di donne che vivono in situazione di disagio.	20.000*
NONTISCORDARDIME Associazione di Volontariato - SAN POLO DI TORRILE - (PR)	realizzazione del progetto "Musica&Insieme", laboratorio espressivo corporeo per ragazzi diversamente abili.	3.200
PROGETTO INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERRITORIO - PARMA - (PR)	sostegno e al finanziamento di progetti o iniziative che si renderanno necessari e urgenti dal 1° gennaio al 28 febbraio 2011, data di apertura del nuovo bando.	97.467
PROGETTO PARMA SOCIAL HOUSE	realizzazione del progetto "Parma Social House", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Parma.	2.000.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	sostegno ai progetti "Oratori" in provincia di Parma per l'anno 2010/2011.	375.000

**FAMIGLIA E VALORI CONNESSI**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	costituzione di un fondo di garanzia per l'accensione di mutui prima casa per giovani coppie e lavoratori a contratto a tempo determinato; costituzione di due fondi 'anti-crisi' per l'anticipazione sociale ed il prestito d'onore; contributo per sostenere ed agevolare la partecipazione di persone che hanno perso l'impiego a tirocini formativi in azienda e a percorsi di qualificazione professionale; contributo per il sostegno a famiglie a rischio di sfratto per morosità o già raggiunte dal provvedimento.	300.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione di attività utili alla vita economica e sociale di Salsomaggiore Terme.	100.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	sostegno alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento in ambito sociale attraverso il cofinanziamento della indennità di frequenza.	68.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Una mano in famiglia", supporto economico alle famiglie in situazioni di fragilità economica.	67.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Un Tutor per amico".	50.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Tempo in più", costituzione di un fondo a sostegno dell'equilibrio fra tempi di vita e tempi di lavoro destinato a genitori con figli fino a tre anni.	40.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Una mano in famiglia - Salvasfratti 2011", contributi in favore delle famiglie a rischio di sfratto per morosità nel pagamento del canone di locazione.	37.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Una mano in famiglia - Mi presti la tua famiglia? La mia è un po' in difficoltà", potenziamento dei corsi di formazione per coppie adottive o disponibili all'affido familiare, ampliamento della Rete di accoglienza e solidarietà per garantire una pronta accoglienza ai minori in situazione di grave pregiudizio e realizzazione della Rassegna sull'affido familiare.	34.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Una mano in famiglia - Famiglia numerosa? Più si è, meno si paga", agevolazioni tariffarie sui trasporti pubblici.	30.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Al passo con te - Progetto A", contributi che rispondano al bisogno di realizzare progetti di indipendenza quale effettivo sostegno alle donne vittime di violenza prive di mezzi di sostentamento nel suo percorso di vita volto all'autonomia economica ed abitativa.	20.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Al passo con te - Progetto B", contributi che supportino la realizzazione di progetti di indipendenza, effettivo sostegno e fattivo accompagnamento di detenuti o condannati privi di mezzi di sostentamento, nel loro percorso di vita volto all'autonomia.	20.000*
SIRIO Coop. Sociale - PARMA - (PR)	acquisto di un mezzo compattatore per la raccolta differenziata finalizzato all'incremento dell'occupazione per persone in disagio certificato (Legge 381/91) e ai margini sociali di povertà.	20.000*
UNIONE BASSA EST PARMENSE - SORBOLO - (PR)	realizzazione del progetto "L'apprendista genitore: sostegno alla genitorialità 0-6".	3.730*
Totale Famiglia e valori connessi		6.391.222

RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto Oratori per il quadriennio 2008-2011.	102.824*
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'I Giovani di Parma alla Giornata Mondiale della Gioventù', finalizzato a favorire la partecipazione alla GMG da parte di giovani di origine straniera, con dimora a Parma, e giovani portatori di lievi disabilità fisiche o motorie.	4.900*
PARROCCHIA DI SAN LAZZARO Diocesi di Parma – PARMA – (PR)	realizzazione di uno spazio protetto di area verde parrocchiale.	5.000*
PARROCCHIA FAMIGLIA DI NAZARETH Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	ristrutturazione dell'Oratorio e della Sala Giovanni XXIII.	10.000*
Totale Religione e sviluppo spirituale		122.724

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
A.VO.PRO.RI.T. ONLUS ASS VOLONTARI PROMOZIONE RICERCA TUMORI - PARMA -	realizzazione del progetto "Essere volontari nelle cure palliative residenziali e domiciliari", reclutamento di nuovi volontari e relativo corso di formazione.	5.000*
ABBONAMENTI QUOTIDIANI - PARMA - (PR)	attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici locali da distribuire alle associazioni del territorio.	60.000
ASS.NE AMICI DELLE PICCOLE FIGLIE ONLUS - PARMA - (PR)	campagna di sensibilizzazione verso i giovani sull'attività dei volontari.	5.000*
ASSOCIAZIONE ASSISTENTI VOLONTARI CARCERARI PER RICOMINCIARE Assistenza Volontari Penitenziari - PARMA -	realizzazione del progetto "Focolare Samaritano", attività istituzionale dell'associazione.	5.000
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI - VICOMERO - SAN POLO DI TORRILE - (PR)	realizzazione della III edizione della manifestazione "Kuminda - il diritto al cibo".	10.000*
ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL NOCE ONLUS - SAN MICHELE TIORRE - (PR)	prosecuzione del progetto per le famiglie "La Comunità Incontra Il Territorio", incontri con uno psicoterapeuta sulla relazione genitori e figli.	5.000
ASSOCIAZIONE FUTURO - SALSOMAGGIORE - (PR)	realizzazione del progetto "Scuola ed educazione dei ragazzi immigrati".	4.420
ASSOCIAZIONE ITALIANA BASEDOWIANI E TIROIDEI - PARMA - (PR)	sostegno all'attività di supporto ai pazienti affetti da patologie tiroidee.	3.500*
ASSOCIAZIONE MONDINSIEME - BASILICANOVA - (PR)	acquisto di arredi, elettrodomestici e ritinteggiaggio dei locali della Casa di Accoglienza per stranieri 'Mondinsieme'	5.000
ASSOCIAZIONE PER AFFIDI - FIDENZA - (PR)	continuazione del progetto "Pari opportunità di crescita ed autonomia".	20.000
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE ONLUS - PARMA - (PR)	acquisto di elettrodomestici per le Case di Accoglienza gestite dall'associazione.	3.000
ASSOCIAZIONE SNUPI ONLUS Sostegno Nuove Patologie Intestinali - Insieme per la Gastroenterologia - PARMA - (PR)	sviluppo del sito internet per la promozione dell'attività dell'ente.	5.000

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI AVO - PARMA - (PR)	organizzazione di una campagna di sensibilizzazione per la ricerca di nuovi volontari.	4.100
AZIENDA OSPEDALIERA PARMA - PARMA - (PR)	acquisto di doni da consegnare ai bambini ricoverati presso l'Ospedale di Parma in occasione di Santa Lucia e del Santo Natale.	10.000
CARITAS DIOCESANA DI FIDENZA - FIDENZA - (PR)	conduzione e gestione della Mensa Caritas di Fidenza	20.000
COMMISSIONE CONSULTIVA BENEFICENZA DI BUSSETO - BUSSETO - (PR)	attività di beneficenza della Commissione in favore delle persone bisognose del Comune di Busseto.	20.000
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	sostegno all'attività dell'Ente.	50.000
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Fidenza.	5.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Parma.	5.000
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ASSISTENZA SORDOMUTI Sezione Prov.le di Parma ONLUS - PARMA - (PR)	trasferimento in nuova sede dell'ente.	4.900
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS - IMOLA - (BO)	realizzazione della "Colletta alimentare" nella provincia di Parma per l'anno 2010.	7.500
FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	interventi di carattere emergenziale ed, in particolare, conduzione e gestione della Mensa Caritas, sostegno alle attività caritatevoli, realizzazione dei progetti "Accoglienza" e "Nessun dorma ... Fuori".	300.000
FONDAZIONE PER IL SUD - ROMA - (RM)	contributo annuale in sostituzione dell'extra accantonamento di cui all'art. 15 della L. 266/91.	697.870
MAENDELEO ITALIA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Anche il Vetro è per sempre", campagna di sensibilizzazione a Parma contro lo sfruttamento delle risorse della Repubblica Democratica del Congo.	5.000*
PARMA SOLIDALE Coordinamento di Associazioni - MARORE - (PR)	ospitalità ed assistenza a persone in situazione di disagio sociale ed economico.	10.000
PREMIO S.GIOVANNI - PARMA -	organizzazione del "Premio S. Giovanni 2010".	20.000
PROGETTO 'BABBO NATALE PER I BAMBINI' - PARMA - (PR)	realizzazione dell'iniziativa "Babbo Natale", rivolta ai piccoli ospiti inseriti nelle strutture educative di Parma e provincia.	10.000
PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA	realizzazione di due progetti di cooperazione internazionale in Uganda e Senegal in collaborazione con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Monte dei Paschi di Siena.	500.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Volontariato a colori", sostegno a progetti delle associazioni per favorirne protagonismo, autorganizzazione e collaborazione, organizzazione di eventi ed altre attività di sensibilizzazione ed informazione sul tema dell'emigrazione.	40.000*
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza		1.840.290

Arte, attività e beni culturali

La macro-area “Arte, attività e beni culturali” è costituita dall’omonimo settore.

L’attività della Fondazione può essere scomposta in due principali linee di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio.

Per quanto riguarda la prima linea di intervento, occorre premettere che la provincia parmense e il suo capoluogo vantano un importante e unico patrimonio artistico-culturale e ambientale, al punto da richiedere risorse tanto ingenti che gli Enti pubblici possono erogare soltanto in misura limitata e comunque in forte riduzione rispetto a pochi anni fa; aumenta, pertanto, il ruolo già determinante delle Fondazioni, ed in particolare di quelle di origine bancaria, nella realizzazione di interventi nei settori della ricerca storica e diagnostica, del restauro e della valorizzazione dei beni artistici, architettonici e culturali. Le Fondazioni si trovano, per questi motivi, in posizione di eccezionale responsabilità e devono identificare strategie, obiettivi e strumenti operativi appropriati al compito, al fine di perseguire efficaci interventi settoriali capaci di apportare reale valore al territorio e ai suoi abitanti, favorendone la crescita culturale, economica e civile. La conservazione e la valorizzazione dei beni culturali rappresentano, infatti, un’opportunità competitiva importante per il territorio, un elemento rilevante per la crescita della cultura e della qualità della vita dei cittadini. Possono inoltre favorire nuove opportunità di espansione di alcune iniziative economiche, divenendo un vero e proprio volano di sviluppo dell’industria turistica del territorio parmense.

Nell’ambito di questa cornice generale, la Fondazione Cariparma ha avviato un importante progetto proprio, in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Parma, al fine di sistematizzare le informazioni e le conoscenze del patrimonio culturale presente nel territorio provinciale. L’obiettivo del progetto è l’individuazione di priorità e modelli relativamente agli interventi di conservazione e valorizzazione, che perseguano il fine ultimo di agevolare processi di “rilancio” (restauro, valorizzazione, fruizione) del patrimonio culturale, civile e religioso.

Coerentemente a tale linea, nel corso del 2010, pur nella parziale riduzione delle risorse del settore “Arte, attività e beni culturali”, la Fondazione ha finanziato diversi progetti di restauro di beni vincolati, tra cui si ricorda, in campo civile, il completamento delle opere di restauro e messa in sicurezza del Teatro G. Magnani di Fidenza ed il restauro e risanamento conservativo dell’Oratorio San Gregorio Magno all’interno del Cimitero Monumentale della Villetta di Parma e, in campo religioso, il restauro del fronte nord del Palazzo Vescovile di Parma ed il restauro dell’organo monumentale della chiesa di San Giovanni Evangelista. Nello stesso ambito di intervento, si ricorda anche un importante contributo in favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell’Ambiente, del Territorio e Architettura dell’Università degli studi di Parma per l’acquisizione della strumentazione tecnologica (laserscanner) per effettuare rilievi tridimensionali di architetture storiche monumentali.

Per quanto attiene il secondo filone di intervento, il sostegno alle attività culturali, la Fondazione, accanto al tradizionale sostegno dell’attività dei principali Enti lirici e teatrali del territorio (Fondazione Teatro Regio di Parma e Fondazione Arturo Toscanini), ha mantenuto come obiettivo quello di favorire il processo di divulgazione e di promozione culturale rivolto alla collettività.

In quest’ottica, sono state pertanto finanziate le mostre “Morlotti, Mandelli, Moreni. Viaggio al termine della natura” e “Guttuso. Passione e realtà” presso la splendida cornice del Parco di Mamiano, oltre che diverse iniziative nei centri minori della provincia: dal concorso “Voci Verdiane” a Busseto al premio letterario “P.E.N. Club Italiano” a Compiano, dalla mostra di pittura

“Strada della Cisa in quattro secoli d'arte” a Berceto all’allestimento del Museo Archeologico di Valle a Bardi.

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, attività e beni culturali".

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ACCADEMIA ORGANISTICA DI PARMA - AOP - PARMA - (PR)	organizzazione e realizzazione di "Fiori Musicali 2011 - VI Festival Organistico Internazionale della Città di Parma".	4.500*
ASSOCIAZIONE CASSE E MONTI EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA - (BO)	adesione al Fondo Associativo 2010.	19.000
ASSOCIAZIONE CASSE E MONTI EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA - (BO)	completamento della ricerca promossa dall'ANCI e dall'IBAC Regione Emilia Romagna dal titolo "I Municipi e la Nazione. I palazzi comunali dell'Emilia Romagna fra patrimonio, storia e società dall'Unità ad oggi".	2.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO STUDI CARD. AGOSTINO CASAROLI' - BEDONIA - (PR)	pubblicazione e presentazione del volume "Opilio Rossi, nunzio e cardinale" e organizzazione del convegno di studi "La Santa Sede alla Conferenza di Helsinki".	5.000*
ASSOCIAZIONE CIVITA per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e ambientale - ROMA - (RM)	mantenimento triennale del sito web www.viaemiliaedintorni.it .	1.530
ASSOCIAZIONE MINIMONDI Associazione di Promozione Sociale - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Festival Minimondi: omaggio a Remy Charlip danzatore di immagini".	50.000*
CAMERA DI COMMERCIO - PARMA - (PR)	organizzazione della XII edizione del Convegno Internazionale di Studi "Il Medioevo: i committenti".	24.000*
CENTRO STUDI DELLA VALLE DEL CENO CARD. A. SAMORE' Cardinale A. Samorè - Onlus - BARDI - (PR)	allestimento del "Museo Archeologico di Valle" da situarsi presso alcune sale del Castello di Bardi.	47.607*
COMUNE BERCETO - BERCETO - (PR)	allestimento delle mostre di pittura 'Strada della Cisa in quattro secoli d'arte' e 'Lorenzo Lotto, Tiziano e le committenze bercetesi'.	60.000*
COMUNE BUSSETO - BUSSETO - (PR)	realizzazione della stagione lirica teatrale per l'anno 2010/2011 e organizzazione del concorso "Voci Verdiane".	95.000*
COMUNE COMPIANO - COMPIANO - (PR)	organizzazione dell'edizione 2010 del premio letterario "P.E.N. Club Italiano" e della relativa mostra d'arte.	15.000*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	completamento delle opere di restauro e messa in sicurezza del Teatro G. Magnani ed, in particolare, restauro delle tele del palcoscenico.	100.000*
COMUNE LANGHIRANO - LANGHIRANO - (PR)	realizzazione del progetto "Faustino Tanara, garibaldino e patriota, e i 150 anni di Unità d'Italia".	5.125*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	restauro e risanamento conservativo dell'Oratorio San Gregorio Magno all'interno del Cimitero Monumentale della Villetta.	128.878*
CONSERVATORIO DI MUSICA A. BOITO Istituto Superiore di Studi Musicali - PARMA - (PR)	organizzazione della IX edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Mario Zanfi".	13.250*
CONSERVATORIO DI MUSICA A. BOITO Istituto Superiore di Studi Musicali - PARMA - (PR)	prosecuzione della pubblicazione della collana "I quaderni del Conservatorio".	2.800

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	restauro del fronte nord del Palazzo Vescovile di Parma.	100.000*
DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCE PARMENSI per le Province Parmensi - PARMA - (PR)	pubblicazione della rivista "Archivio storico per le province parmensi" per l'anno 2010.	5.000*
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisizione della strumentazione tecnologica per effettuare rilievi tridimensionali (laserscanner) di architetture storiche monumentali.	72.700*
FACOLTA' DI ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	stampa della Collana della Facoltà di Architettura dal titolo "Opere inedite di cultura".	4.900
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA - (PR)	contributo in qualità di socio fondatore per l'anno 2010.	150.000
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA - (PR)	realizzazione della stagione attività lirica e concertistica 2010/2011 in Parma e Provincia.	70.000*
FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI - PARMA - (PR)	stampa dell'edizione critica del "Carteggio Verdi-Ricordi 1886-1888".	4.620*
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO - (PR)	realizzazione delle iniziative culturali per l'anno 2010 ed, in particolare, realizzazione delle mostre "Morlotti, Mandelli, Moreni. Viaggio al termine della natura" e "Guttuso. Passione e realtà".	150.000
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione della stagione lirica e della stagione concertistica 2010; organizzazione del Festival Verdi 2010; ricapitalizzazione.	1.880.868
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA - ISREC - PARMA - (PR)	realizzazione di una collana editoriale di ricerca storica sul Novecento parmense.	22.000*
MONASTERO BENEDETTINO S. GIOVANNI EVANGELISTA - PARMA - (PR)	restauro dell'organo monumentale della chiesa di San Giovanni Evangelista.	180.000*
MOSTRA FUOCHI DI GIOIA E LACRIME D'ARGENTO	organizzazione di un convegno internazionale di studi dedicato alla figura di Luisa Elisabetta e al primo decennio borbonico a Parma.	10.000
MUSEO BODONIANO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo in qualità di membro del consiglio di amministrazione.	25.000
MUSEO BODONIANO DI PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione del convegno internazionale "La Biblioteconomia nell'età dei Lumi".	4.936*
PARMA LIRICA Circolo ARCI - PARMA - (PR)	organizzazione del concorso "E lucevan le stelle" per ragazzi musicisti dai 5 ai 14 anni.	3.000
PARROCCHIA DEI S.S. GERVASIO E PROTASIO Diocesi di Fidenza - ZIBELLO - (PR)	restauro scientifico della cappella di San Carlo Borromeo sita nella chiesa parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio in Zibello.	38.786*
PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE CineClub D'Azeglio - MARANO - (PR)	omaggio a Luchino Visconti ed, in particolare, rappresentazione a Parma dell'opera omnia del grande regista.	8.000*
PARROCCHIA DI PALASONE Diocesi di Parma - SISSA - (PR)	restauro di due dipinti del XVII e XVIII secolo e delle relative cornici all'interno della chiesa parrocchiale.	5.000*

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
PARROCCHIA DI PONTETARO - CASTELGUELFO Diocesi di Parma - PONTETARO DI NOCETO - (PR)	restauro della copertura della chiesa di Santa Maria Maddalena a Castelguelfo.	50.000*
PARROCCHIA DI SCURANO Diocesi di Parma - SCURANO - (PR)	restauro delle coperture e dei fronti esterni della chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano in Scurano.	40.000*
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	continuazione del progetto "Tesori in Biblioteca", recupero, catalogazione, pubblicazione su apposito catalogo cartaceo e on-line del patrimonio librario della biblioteca storica del Convento della SS. Annunziata di Parma.	5.000
PIA SOCIETA' DI SAN FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE Istituto Saveriano per le Missioni Estere - PARMA - (PR)	restauro di un monumentale paravento cinese del XIX secolo da collocare all'ingresso del nuovo Museo d'Arte Cinese.	40.000*
PROGETTO A SCUOLA NEI MUSEI: DALLA PREISTORIA ALL'ARTE MODERNA	realizzazione del progetto sperimentale "A scuola nei musei: dalla preistoria all'arte moderna" per l'anno scolastico 2010/2011.	60.000
PROGETTO CELEBRAZIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA	celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed, in particolare, realizzazione di due esposizioni: "1860: prima e dopo. Le arti nei Ducati parmensi e l'Unità italiana" e "L'immagine di Parma nel Ducato all'Unità Italiana".	120.000
PROGETTO CENSIMENTO PATRIMONIO ARTISTICO	realizzazione di un censimento del patrimonio artistico provinciale per la redazione del Piano Strategico.	30.000
PROGETTO MOSTRA PALAZZO FARNESE Dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia	organizzazione della mostra "Palazzo Farnese" a Roma in collaborazione con l'Ambasciata di Francia e Cariparma Crédit Agricole.	50.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	pubblicazione del "Dizionario delle Parmigiane".	5.000
SCANDERBEG ASSOCIAZIONE ALBANESE A PARMA E PROVINCIA - PARMA - (PR)	organizzazione de "La settimana della cultura albanese 2010" a Parma.	2.500*
Totale Arte, attività e beni culturali		3.711.001

Ricerca scientifica e tecnologica

La macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica" include esclusivamente l'omonimo settore rilevante.

La Fondazione ha mantenuto, anche nel 2010, l'obiettivo generale di sviluppare un ambiente favorevole alla ricerca, che si è tradotto, in primo luogo, nella decisione di sostenere la crescita e la formazione di giovani ricercatori dell'Università degli Studi di Parma attraverso il co-finanziamento delle borse di dottorato.

Sono stati, inoltre, finanziati diversi progetti di ricerca, privilegiando quei programmi ad evidente carattere innovativo, che hanno ottenuto un riconoscimento/finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o di altre istituzioni di rilievo nazionale ed internazionale, che prevedono la collaborazione di più Dipartimenti o Enti di Ricerca, anche a livello nazionale ed internazionale.

Tabella 14. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica".

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ASSOCIAZIONE BAMBINO CARDIOPATICO ABC ONLUS – PARMA - (PR)	organizzazione del XIX "Parma International Echo Meeting".	15.000*
AZIENDA OSPEDALIERA PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Ruolo delle molecole costimolatorie nel ripristino della funzione anti-virale dei linfociti T HCV-specifici: implicazioni terapeutiche e diagnostiche" presso l'U.O. di Malattie infettive ed Epatologia.	50.000*
AZIENDA OSPEDALIERA PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Studio sull'utilizzo delle cellule tumorali circolanti nelle patologie oncologiche di maggiore frequenza" presso l'U.O. di Oncologia.	100.000*
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Sviluppo di una centralina ambientale per monitoraggio di radioattività di fondo con sensore spettroscopico in CdZnTe operante a temperatura ambiente".	19.000*
CENTRO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Valutazione dei risultati di un programma di formazione per operatori socio-sanitari e volontari di pronto intervento in aree periferiche del Senegal".	5.000
CENTRO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Determinanti, caratteristiche e implicazioni dell'imprenditorialità nei soggetti migranti: uno studio comparato nelle Province di Parma e Bologna".	15.000*

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO Università di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione di una ricerca archivistico-bibliografica sulle biblioteche private a Parma nei secoli XVI-XVII.	3.750*
DIPARTIMENTO DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Studio del trascrittoma della RNA polimerasi III e delle sue connessioni con il cancro".	19.000*
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA EVOLUTIVA E FUNZIONALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Iterazioni elettrocardiografiche durante l'invecchiamento e modificazioni dell'elettrogenesi cardiaca legata all'età".	18.750*
DIPARTIMENTO DI CHIMICA GENERALE ED INORGANICA CHIMICA ANALITICA CHIMICA FISICA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Fenomeni di trasferimento di carica e di energia in materiali molecolari per applicazioni fotovoltaiche innovative".	38.790*
DIPARTIMENTO DI CHIMICA ORGANICA E INDUSTRIALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Sensori per Anfetamine - SpA -".	15.000*
DIPARTIMENTO DI CHIMICA ORGANICA E INDUSTRIALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Allergia al pomodoro: aspetti clinici e molecolari".	26.000*
DIPARTIMENTO DI CLINICA MEDICA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA PREVENZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Interazione geni-ambiente nella sarcoidosi, ruolo dell'esposizione ambientale e suscettibilità genetica".	36.000*
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del convegno internazionale di studi "La tipicità nella storia. Tradizione, innovazione e territorio".	5.000*
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "L'economia dell'Emilia Romagna e le ripercussioni della crisi", proseguimento dello studio su "Il modello emiliano".	4.800*
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del convegno internazionale "Spatial dynamics in agri-food systems: implications for sustainability and consumer welfare".	5.000*
DIPARTIMENTO DI FISICA M. MELLONI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Microscopia in fluorescenza in sistemi molecolari complessi di interesse biomedico".	33.000*
DIPARTIMENTO DI FISICA M. MELLONI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Stoccaggio dell'idrogeno in carbonio nanostrutturato".	40.000*
DIPARTIMENTO DI GENETICA, BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI, ANTROPOLOGIA, EVOLUZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Sintesi ed identificazione dei bersagli cellulari di nuove molecole ad azione antitumorale".	13.000*
DIPARTIMENTO DI GENETICA, BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI, ANTROPOLOGIA, EVOLUZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Produzione di lattici fermentati con specifici aspetti funzionali salutistici".	13.000*

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	assegnazione di una borsa di studio per la realizzazione del progetto di ricerca "Studio ed ottimizzazione di celle solari innovative a basso costo per il mercato di massa".	5.000*
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione di un locale da adibire ad officina "PR43100 Team - Formula SAE Parma".	20.000*
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Indagini diagnostiche mediante metodi non distruttivi per l'analisi delle patologie su beni di rilevanza architettonica e artistica".	19.000*
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	assegnazione di una borsa di studio post-laurea su verifica automatica di software critico.	4.500*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Clusterina: un nuovo gene oncosoppressore del tumore della prostata".	28.136*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisizione di uno strumento per misure di Dynamic Light Scattering e di uno spettrofotometro nell'ambito del progetto "Agricoltura sostenibile e salute umana".	30.000*
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Compromissione Cognitiva Lieve (MCI): neuroimaging e fattori di rischio cognitivi nella progressione verso la demenza".	22.000*
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA - (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10.000*
DIPARTIMENTO DI PRODUZIONI ANIMALI BIOTECNOLOGIE VETERINARIE QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisto di una fotocamera digitale per la realizzazione del progetto di ricerca "Ingegneria cellulare in medicina veterinaria: dalla didattica alla pratica clinica".	3.240*
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del primo convegno nazionale sulla rilevanza sociale della ricerca in psicologia.	5.000*
DIPARTIMENTO DI SALUTE ANIMALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Ruolo eziologico di Clostridium difficile in ambito veterinario: indagine epidemiologica e raffronto con ribotipi e tossinotipi in ambito umano".	5.000
DIPARTIMENTO DI SALUTE ANIMALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Istomorfometria ossea: studio morfostrutturale del tessuto osseo e risposta biologica di biomateriali ad elevata funzione osteogenica".	38.000*
DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA Facoltà di Medici e Chirurgia - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Effetti anti-neoplastici e protettivi del d-ribosio e khco3 in vitro".	19.900*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Applicazione di biotecnologie molecolari per la ricerca di biomarcatori proteomici di esposizione a HIV".	16.000*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Bortezomib come adiuvante nel trattamento delle neoplasie delle vie biliari : attività biologica in vitro e valutazione pre-clinica".	13.700*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Trattamento mini-invasivo dei tumori polmonari mediante termoablazione con radiofrequenze sotto guida tac".	15.000*

**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACOLOGICHE, BIOLOGICHE E CHIMICHE APPLICATE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca "Farmaci a bersaglio multiplo come agenti terapeutici innovativi nei disordini cognitivi di natura neurodegenerativa (morbo di Alzheimer)".	14.970*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione convegno "Decisione, conflitti, controlli. Procedure costituzionali e sistema politico".	8.750*
FACOLTA' DI ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	attivazione di due borse di dottorato triennali.	28.000*
PROGETTO AGER COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONI SUL TEMA DELLA RICERCA AGROALIMENTARE	adesione al progetto "Ager", iniziativa congiunta tra Fondazioni per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare.	1.000.000*
UNIVERSITA' DEGLI STUDI PARMA - PARMA - (PR)	co-finanziamento di borse di studio per le Scuole di Dottorato, XXVI ciclo.	361.552*
Totale Ricerca scientifica e tecnologica		2.142.838

g) I risultati attesi dai progetti finanziati

In questo paragrafo vengono brevemente illustrati i risultati attesi e, nel caso in cui il progetto sia già stato ultimato, i risultati ottenuti di alcuni dei principali interventi sostenuti dalla Fondazione nel corso del 2010, sempre suddivisi per macro-area di intervento.

In questa sede si sottolinea, inoltre, come la delibera di contributi da parte della Fondazione, per effetto della quota minima obbligatoria di cofinanziamento, generi un “effetto moltiplicatore” delle risorse attivate sul territorio: a fronte dei circa 22,1 milioni di euro deliberati nel 2010, infatti, si calcola che siano state attivate risorse complessive per oltre 60 milioni di euro.

Servizi alla persona

Beneficiario	ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA Comitato Provinciale - PARMA
Il progetto	adeguamento e potenziamento dei Mezzi del Comitato Provinciale CRI Parma per il Servizio di Trasporto in Emergenza 118 e Sociale.
Risultati attesi	L'acquisto di tre autoambulanze, di cui due mezzi 4x4, e di un pulmino per trasporto disabili consentirà all'Associazione e ai suoi oltre 2.800 soci attivi di mantenere le convenzioni in essere ed aderire a nuove richieste dell'Azienda Ospedaliera, dell'Azienda USL di Parma, delle Case di Riposo e dei privati cittadini, arrivando a 45.000 servizi annui.

Beneficiario	FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto “Sistemi di monitoraggio e azioni sul territorio parmense per la prevenzione della dispersione scolastica e dei disturbi aspecifici di apprendimento”.
Risultati attesi	L'intervento, rivolto agli alunni delle prime e seconde classi e della classi quinte e della prima media degli Istituti Comprensivi Montebello, Puccini e Albertelli-Newton, oltre che di 4 scuole materne comunali, ha l'obiettivo di identificare precocemente i fattori di rischio linguistico e psicomotori, monitorare lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura, offrire alla scuola un percorso integrato di intervento, supportando gli insegnanti sui metodi e modelli di insegnamento e monitorare il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria.

Beneficiario	CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto "Non più soli: sostegno a percorsi di vita fragili", sostegno alle famiglie per accompagnare l'autonomia del figlio/congiunto disabile e sostegno ad adulti con percorsi di vita difficili.
Risultati attesi	Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, è previsto l'avvio di 15 esperienze di "Scuola di Autonomia", ovvero la graduale elaborazione di un progetto di residenzialità comunitaria esterna alla famiglia, attraverso l'attivazione di week-end di vita autonoma in appartamenti protetti finalizzati a rendere meno traumatico, ad entrambi, il distacco, l'allontanamento e la separazione, l'avvio di 4 percorsi di domiciliarità di tipo comunitario e l'avvio di 7/10 percorsi individuali di impegno lavorativo per giovani ed adolescenti disabili. La seconda azione prevede, invece, l'attivazione di 10 percorsi individualizzati per persone adulte fragili, secondo un'ottica di welfare di comunità.

Beneficiario	COMUNE PARMA - PARMA
Il progetto	continuazione del progetto "Credito sulla fiducia".
Risultati attesi	Il progetto si rivolge a famiglie e persone che normalmente non usufruiscono di contributo di natura assistenziale, residenti nel Comune di Parma, in situazione di difficoltà temporanea a seguito di un bisogno imprevisto, come ad esempio spese sanitarie, per l'alloggio, sostegno alla genitorialità, e a giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni per favorire percorsi di autonomia, di formazione personale e professionale. Il progetto prevede l'erogazione di un prestito agevolato a tasso zero, di un valore compreso tra i 1.000 e i 7.500 euro, da restituire in un periodo massimo di 4 anni.

Beneficiario	COMUNE PARMA - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto 'Nidi appartamento ovvero 'Il piccolo gruppo educativo'
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato all'ampliamento della ricettività di n. 34 bambini di età 1-3 anni attraverso una nuova modalità di offerta educativa. Il 'Piccolo Gruppo educativo' si caratterizza per la presenza dell'adulto educatore come punto di riferimento strutturante per l'esperienza del bambino e come supporto al genitore, per l'importanza della routine come occasione di apprendimento e di previsione della realtà, per la centralità del contesto relazionale facilitato dalla dimensione numerica del gruppo e dallo spazio familiare.

Beneficiario	COMUNE PARMA - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto "Emergenza Freddo Diurno".
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato a fronteggiare l'emergenza freddo da novembre a marzo per persone senza fissa dimora attraverso l'installazione di moduli prefabbricati in legno per 24 posti letto. E' previsto, in particolare, oltre all'accoglienza notturna, la possibilità di usufruire di uno spazio diurno con punto ristoro, attivo anche la domenica, per prevenire al massimo le situazioni di rischio per le persone in situazione di emergenza abitativa nei mesi invernali. Il servizio diurno è reso possibile dalla stretta collaborazione tra Comune di Parma e istituzioni ed associazioni del territorio (Caritas Diocesana Parmense, Croce Rossa Italiana, Assistenza Pubblica di Parma, Protezione Civile, Polizia Municipale, Cooperativa Aurora-Domus, ecc.).

Beneficiario	COMUNE BORGOTARO – BORGOTARO (PR)
Il progetto	costruzione del nuovo Polo Scolastico per l'infanzia.
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato alla costruzione di un nuovo edificio che ospiterà sia l'asilo nido, sia due sezioni di scuola materna. In particolare, l'asilo nido potrà ospitare 93 bambini (26 in più rispetto all'attuale disponibilità), mentre le due sezioni di scuola materna, che attualmente sono situate presso una struttura ormai obsoleta, con costi di gestione elevati, potranno ospitare fino a 58 bambini.

Beneficiario	COMUNE FELINO – FELINO (PR)
Il progetto	costruzione della nuova scuola elementare.
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato alla realizzazione del I stralcio del nuovo Polo Scolastico di Felino ed, in particolare, alla costruzione nuova Scuola Elementare, che potrà ospitare 5 sezioni per un totale di 25 classi (fino ad un massimo di 625 alunni), offrendo quindi spazi adeguati per una popolazione scolastica in rapida crescita. Il progetto si caratterizza per l'utilizzo di un sistema prefabbricato in legno massiccio, che garantisce una migliore coibentazione sia nel periodo invernale che nel periodo estivo, oltre che un notevole risparmio energetico.

Beneficiario	COMUNE FONTANELLATO – FONTANELLATO (PR)
Il progetto	realizzazione del nuovo Asilo Nido - I lotto del Polo Scolastico di Fontanellato.
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato alla realizzazione del I stralcio del nuovo Polo Scolastico di Fontanellato ed, in particolare, alla costruzione del nuovo Asilo Nido. La nuova struttura potrà ospitare 3 sezioni di Nido fino ad un totale di 42 bambini, con un aumento di 23 posti e di un mese di apertura aggiuntivo rispetto all'attuale disponibilità. Il progetto mira anche ad accorpare in un unico plesso scolastico asilo nido e scuola dell'infanzia, dotandole altresì di un servizio mensa interno.

Beneficiario	COMUNE NEVIANO ARDUINI – NEVIANO ARDUINI (PR)
Il progetto	realizzazione del nuovo Polo scolastico a Bazzano.
Risultati attesi	Il contributo è finalizzato alla realizzazione del nuovo Polo scolastico presso la frazione di Bazzano. La nuova struttura comprende un Asilo Nido che accoglierà 69 bambini, la Scuola dell'Infanzia per 24 bambini e la Scuola Elementare per 56 bambini.

Beneficiario	UNIONE DI COMUNI TERRE VERDIANE – FIDENZA (PR)
Il progetto	continuazione del progetto 'La Classe del Futuro' per gli anni 2010/2011 e 2011/2012.
Risultati attesi	Il contributo è finalizzato alla continuazione del progetto "La classe del futuro, già sostenuto nel passato dalla Fondazione Cariparma, che si rivolge agli insegnanti, agli alunni e alle loro famiglie dei 18 plessi elementari del territorio dei Comuni di Fidenza, Busseto, Fontevivo, Fontanellato, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna e Sissa, oltre che la scuola presente presso l'Ospedale Maggiore di Parma. Il progetto prevede, in particolare, l'allargamento della sperimentazione LIM (Lavagna interattiva multimediale) per 19 classi, il potenziamento di ambienti multimediali già esistenti, la realizzazione di una formazione avanzata per insegnanti e l'attivazione, in via sperimentale, di un percorso di sensibilizzazione rivolto alle famiglie e finalizzato a fornire ai genitori informazioni e indicazioni educative sul rapporto tra i bambini e i media digitali.

Beneficiario	PROVINCIA DI PARMA – PARMA
Il progetto	realizzazione del nuovo Polo Scolastico Agroalimentare - 2° stralcio.
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato alla realizzazione del secondo stralcio del nuovo Polo Scolastico Agroalimentare, che sorgerà in località San Pancrazio e che ospiterà, oltre ai locali dell'Istituto Tecnico Agrario "Bocchialini", ora ospitato presso gli edifici dell'Istituto Tecnico Commerciale "Bodoni", anche altri soggetti e istituti che operano sul territorio provinciale nel campo della formazione e sperimentazione agroalimentare, quali Fondazione Bizzozzero, Agriform, Centro Lattiero Caserario (ora CSA) ed Azienda Sperimentale Stuard, consentendo pertanto di aggregare le risorse disponibili con rilevanti economie di scala e garantendo una fruizione piena dei locali e delle strutture di servizio. Attualmente, risultano iscritti all'Istituto "Bocchialini" circa 450 studenti, con un trend di iscrizione crescente.

Beneficiario	CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA
Il progetto	continuazione del progetto "Oratori".
Risultati ottenuti	Il progetto "Oratori", che ha preso avvio nel 1999 nella Diocesi di Parma, si pone l'obiettivo di valorizzare e potenziare gli oratori quali luoghi educativi delle comunità parrocchiali. Gli oratori, da sempre luogo di socializzazione, di formazione e di impegno sociale, rappresentano infatti anche un "contesto privilegiato" in cui poter intercettare nell'informale molti dei bisogni sociali emergenti. Nell'anno 2009/2010 hanno aderito al progetto 29 parrocchie per un totale di oltre 3.000 bambini/ ragazzi tra i 6 e i 17 anni fruitori delle diverse iniziative. Nel corso dell'estate 2010 sono stati, altresì, organizzati i consueti Gruppi Estivi presso 34 parrocchie, per un totale di circa 2.750 bambini/ ragazzi dai 3 ai 13 anni partecipanti e di oltre 700 volontari coinvolti. Grazie all'intervento congiunto della Fondazione e della Provincia di Parma, nel 2010 si è realizzato anche il progetto "Oratorinsieme" in 8 parrocchie della Diocesi di Fidenza e il progetto "Oratoriamo" in 4 parrocchie della Diocesi di Piacenza in provincia di Parma, per circa 2.000 bambini/ ragazzi dai 6 ai 18 anni.

Beneficiario	FONDAZIONE CARITAS S. ILARIO - PARMA
Il progetto	sostegno agli interventi di carattere emergenziale ed, in particolare, conduzione della Mensa Caritas di via Turchi, realizzazione del progetto "Accoglienza".
Risultati ottenuti	L'attività svolta dalla Fondazione Caritas S. Ilario garantisce il sostegno alle fasce più disagiate della popolazione, italiana ed immigrata, per il soddisfacimento i bisogni primari della persona. In particolare, la Mensa della Caritas di Via Turchi offre tre servizi aperti tutto l'anno: mezzogiorno / sera / servizio domenicale. Al pranzo di mezzogiorno vengono distribuiti in media circa 100 pasti, di cui 55 in convenzione con il Comune di Parma, riservati a persone segnalate dal Ser.T. C.I.M. e dagli assistenti sociali, 20 per persone inviate dai Centri di ascolto Caritas e 25 in emergenza, per persone di passaggio o che pur avendo già usufruito del tempo previsto dal regolamento (tre/ sei mesi) non hanno raggiunto l'autonomia economica. Alla mensa serale, gestita esclusivamente da personale volontario, vengono distribuiti mediamente 35 pasti al giorno, mentre alla mensa domenicale, cui è possibile accedere senza tessera, partecipano circa 85 persone. E', inoltre, proseguito nel 2010 il servizio di accoglienza notturno per la quale sono stati utilizzati, oltre ai dormitori comunali di Strada S. Margherita e "Cento Lune" di Via Saffi, il dormitorio "Padre Lino", presso i Frati dell'Annunziata, e il dormitorio femminile di Via Trento, entrambi gestiti direttamente dalla Caritas. In particolare, sono stati occupati giornalmente i 24 posti letto del dormitorio maschile "Padre Lino" e i 7 posti letto del dormitorio femminile di via Trento, è stata garantita l'assistenza agli utenti dei dormitori "Emergenza freddo" della struttura del Cornocchio, si è intensificato l'impegno della "Consulta Carcere" per il soddisfacimento delle richieste di beni di prima necessità, in particolare vestiario, dei detenuti.

Beneficiario	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto di digitalizzazione, archiviazione, teletrasmissione delle immagini (Computer Radiography) Mammografiche ed, in particolare, acquisizione di idonee strumentazioni per tutti presidi interessati.
Risultati attesi	Il progetto si inserisce all'interno dell'obiettivo strategico dell'Azienda Usl di favorire la formazione di una cultura della prevenzione e della diagnosi precoce, uniche vere armi in grado di ridurre significativamente le vittime di tumore. In particolare, la scelta di optare per l'acquisizione digitale delle immagini mammografiche produce diversi vantaggi: migliore percezione dell'immagine, e quindi diagnosi più accurate, riduzione delle dosi di radiazioni e risoluzione del problema dell'archiviazione delle immagini, con conseguente abbattimento dei relativi costi la campagna di comunicazione è finalizzata all'aumento del tasso di adesione ai programmi di screening. In parallelo, nel 2010 è stata avviata, sempre grazie al contributo della Fondazione, una campagna di comunicazione di screening oncologici, che ha visto l'invio di oltre 80.000 lettere di invito allo screening.

Beneficiario	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto 'Singolare Plurale: famiglia, scuola, comunità'.
Risultati ottenuti	Il progetto, che costituisce sviluppo e continuità del precedente progetto "Prove di Volo", già finanziato dalla Fondazione Cariparma, è finalizzato alla prevenzione primaria del disadattamento psico-sociale ed alla sua possibile evoluzione in forme di sofferenza conclamata. Il progetto, nel corso del 2010, ha previsto l'organizzazione di focus-group condotti dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Parma rivolti ai dirigenti e agli operatori dei servizi Ausl e dei servizi sociali del Comune e agli insegnanti delle scuole superiori di Parma, l'attivazione di 12 progetti individualizzati, realizzati in collaborazione con le Cooperative Sociali "Avalon" e "Fantasia" per il recupero dell'autonomia personale e sociale di giovani che hanno trascorso periodi di ricovero in strutture psichiatriche e la realizzazione del progetto di ricerca-azione "CAREGIVER: quelli che si prendono cura", per lo sviluppo motorio e linguistico in bambini con disturbo autistico. In particolare, in questo è ambito è stato attivato un progetto pilota su un campione composto da 9 bambini con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) finalizzato a migliorare la qualità dell'interazione sociale nei bambini con DSA, attraverso un lavoro di potenziamento delle abilità motorie. Per quanto attiene le problematiche legate al fenomeno dell'immigrazione, sono stati organizzati corsi post-parto per neo mamme, percorsi interculturali di educazione socio-affettiva e laboratori su "Corpo, Identità e Trasformazioni" con adolescenti delle scuole superiori, è stata realizzata una ricerca sullo sviluppo linguistico dei bambini stranieri 0-3 anni frequentanti gli asili nido di Parma. Infine, per quanto concerne l'individuazione precoce del disagio scolastico, è stato confermato il supporto agli insegnanti e genitori attraverso la co-progettazione di circa 350 interventi specifici presso 20 Istituti Comprensivi che hanno aderito all'iniziativa.

Beneficiario	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA
Il progetto	promozione del benessere psicofisico negli Istituti Penitenziari di Parma: azioni di raccordo tra istituti penitenziari e il territorio.
Risultati attesi	Il progetto, che si rivolge alle circa 1.100 persone detenute all'anno presso gli Istituti Penitenziari di Parma, si pone i seguenti obiettivi: favorire le condizioni di benessere e ridurre il disagio psico-fisico dei detenuti e il relativo rischio suicidario, prevenire gli episodi di autolesionismo, promuovere una consapevolezza e responsabilità socio-sanitaria dei detenuti, ridurre la conflittualità interna tra detenuti e tra detenuti e personale, promuovere una progettualità futura alternativa alle scelte devianti del passato. In particolare, il progetto prevede 4 diverse azioni: il sostegno psicologico individuale, volto a contrastare il mal adattamento dei detenuti e a prevenire il conflitto con gli operatori istituzionali, la creazione di gruppi di informazione sanitaria per la responsabilizzazione individuale e collettiva per il mantenimento di buone prassi igienico sanitarie con la realizzazione di un opuscolo informativo multilingue, la realizzazione di momenti di incontro riservati ai detenuti stranieri, che rappresentano una larga quota della popolazione detenuta ed, infine, l'attivazione di un laboratorio di pittura.

Beneficiario	DIPARTIMENTO DI SCIENZE OTORINO ODONTO OFTALMOLOGICHE E CERVICO FACCIALI Università degli Studi di Parma - PARMA
Il progetto	completamento funzionale, acquisto di arredi ed attrezzature della nuova sede della Clinica Odontoiatrica per svolgere attività odontoiatrica integrata alla ricerca e alla didattica.
Risultati attesi	Il progetto prevede la ristrutturazione del padiglione "Ex Clinica Dermatologica" nell'area dell'Ospedale Maggiore e l'acquisto di arredi ed attrezzature finalizzato alla creazione di un Polo di assistenza odontoiatrica avanzata, oltre che all'attività didattica e di ricerca. Per quanto attiene l'attività di assistenza, il progetto si rivolge a pazienti che necessitano di diagnosi e terapie specialistiche avanzate, pazienti con problemi di salute generale che sconsigliano trattamenti odontoiatrici in ambienti non protetti, pazienti con disabilità psico-fisiche che difficilmente vengono trattati in altre strutture ed, infine, pazienti per i quali, a causa di problemi economici, risulta difficoltoso l'accesso al mercato dell'assistenza odontoiatrica privata. Attualmente la Clinica eroga circa 11.000 prestazioni all'anno, ma con il potenziamento in oggetto, è previsto di raggiungere un volume di 30.000 prestazioni annue. Per quanto concerne l'attività di didattica e di ricerca, la struttura ospiterà gli aule e i laboratori dell'Università degli Studi di Parma. In particolare, usufruiranno di tali spazi circa 250 studenti ogni anno (gli iscritti al corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, al Corso di Laurea in Igiene Dentale, alle Scuole di Specializzazione in ambito odontoiatrico, ai diversi Master di Secondo Livello e all'istituendo Corso di Laurea per gli Odontotecnici.

Arte, attività e beni culturali

Beneficiario	FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - CORTE DI MAMIANO (PR)
Il progetto	realizzazione delle mostre 'Morlotti, Mandelli, Moreni. Viaggio al termine della natura' e 'Guttuso. Passione e realtà'.
Risultati ottenuti	L'obiettivo perseguito dalle mostre, in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita di Ennio Morlotti e Renato Guttuso, è quello di diffondere l'arte e avvicinare nuovo pubblico alla collezione permanente della Magnani Rocca. La prima mostra, dedicata ai tre pittori informali definiti dal celebre critico Francesco Arcangeli "gli ultimi naturalisti" ha coinvolto un pubblico di circa 2.700 persone, mentre la mostra antologica su Renato Guttuso ha richiamato oltre 25.000 visitatori, tra cui molti alunni di istituti scolastici di tutto il territorio nazionale. L'evento ha, inoltre, riscontrato l'interesse della New York University che ha chiesto alla Magnani Rocca di organizzare una mostra su Guttuso a New York.

Beneficiario	COMUNE BUSSETO – BUSSETO (PR)
Il progetto	realizzazione del progetto "VIVA VERDI": Il grande Maestro e l'Unità d'Italia".
Risultati attesi	In vista delle Celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, il Comune di Busseto si propone di valorizzare il genio musicale di Giuseppe Verdi attraverso l'allestimento de "Il Nabucco", l'opera forse più risorgimentale del Maestro e l'organizzazione della 49° edizione del concorso per giovani talenti "Voci Verdiane". Inoltre, i vincitori del concorso, premiati dal presidente della commissione giudicatrice, José Carreras, avranno la possibilità di poter accedere gratuitamente al Corso di Alta Formazione vocale finalizzato alla produzione dell'opera "La Traviata" in programma per luglio 2011.

Beneficiario	MONASTERO BENEDETTINO S. GIOVANNI EVANGELISTA - PARMA
Il progetto	restauro dell'organo monumentale della chiesa di San Giovanni Evangelista.
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato al restauro dell'Organo di San Giovanni, che per la sua timbrica viene considerato dagli esperti una tra le più riuscite opere italiane degli anni Trenta e che attualmente versa in uno stato di grave degrado. Il restauro permetterà, oltre all'accompagnamento delle liturgie cui partecipano circa 35.000 fedeli all'anno, la programmazione di una stagione concertistica da cui ci si attende la partecipazione di circa 750 spettatori. L'Organo, inoltre, potrà essere ammirato dai turisti che visitano l'Abbazia, che sono attualmente circa 4.000 all'anno, e potrà essere inserito nel circuito delle visite guidate agli Organi storici, settore che, come dimostrano le "Orgelreise" tedesche, svizzere ed austriache, le inglesi e olandesi "Pipe Organ Tour" o le francesi "Association des Amis de l'orgue", muove ormai un numero sempre più alto di appassionati e conoscitori.

Ricerca scientifica e tecnologica

Beneficiario	PROGETTO AGER – Agroalimentare e Ricerca
Il progetto	collaborazione tra Fondazioni per la ricerca scientifica in campo agroalimentare.
Risultati attesi	Il progetto rappresenta un'importante sfida per il mondo delle Fondazioni bancarie, poiché adotta un approccio “di sistema” ad un tema chiave per lo sviluppo del Paese. Le singole Fondazioni si sono, infatti, dimostrate sensibili ai temi della ricerca agroalimentare, finanziando numerosi progetti di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico applicati a questo settore, che tuttavia non erano sempre coordinati tra di loro e spesso non dotati della sufficiente massa critica. Il progetto, attraverso gli strumenti delle “Chiamate per Idee” e dei “Bandi ad invito”, ha finora approvato e finanziato i seguenti progetti che vedono la collaborazione di più Università e Istituti e Centri di Ricerca: - per la filiera del frumento duro, “From Seed to Pasta”, “Frumento duro per i futuri scenari internazionali: resistente, efficiente e di qualità” e “Sostenibilità produttivo-ambientale, qualitativa ed economica della filiera del frumento duro”, per un totale complessivo di euro 4,8 milioni; - per la filiera del melo, “Qualità del melo nell’era della post genomica, dalla creazione di nuovi genotipi alla post-raccolta: nutrizione e salute”, per un totale complessivo di euro 3 milioni; - per la filiera del pero, “Innovapero - Innovazioni di processo e di prodotto per una viticoltura di qualità”, per totale complessivo di euro 2,5 milioni; - per la viticoltura da vino, “Giallumi della vite: tecnologie innovative per la diagnosi e lo studio delle interazioni pianta/ patogeno” e “Selezione di nuovi portinnesti della vite resistenti agli stress abiotici mediante lo sviluppo e la validazione di marcatori fisiologici e molecolari”, per un totale complessivo di euro 4,5 milioni; - per la filiera del riso, “Risinnova - Sistemi integrati genetici e genomici mirati al rinnovo varietale nella filiera risicola italiana”, per un totale complessivo di euro 2,5 milioni; - per gli ortofrutticoli IV gamma, “Strategie innovative rispondenti ai bisogni delle imprese del comparto degli ortofrutticoli della IV gamma”.

Beneficiario	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - PARMA
Il progetto	finanziamento di dieci borse di studio triennali per le Scuole di Dottorato, XXVI ciclo.
Risultati attesi	L'obiettivo dell'iniziativa è potenziare i dottorati di ricerca nel campo della Farmacia e della Scienze Farmacologiche, in Medicina e Chirurgia, nelle Scienze e Tecnologie Alimentari, nell'Ingegneria Civile e Architettura e nell'Ingegneria Industriale e delle Comunicazioni e delle Scienze Ambientali. Tali ambiti, infatti, rappresentano settori strategici per lo sviluppo del territorio di Parma, che, nella sfida posta dal mercato globale, deve orientarsi verso produzioni ad alto valore aggiunto, avvalendosi pertanto di personale giovane ed altamente qualificato.

Beneficiario	AZIENDA OSPEDALIERA PARMA - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto di ricerca 'studio sull'utilizzo delle cellule tumorali circolanti nelle patologie oncologiche di maggiore frequenza'.
Risultati attesi	Il trattamento oncologico è cambiato negli ultimi anni, grazie all'avvento di farmaci biologici a target molecolare che si sono affiancati alla classica chemioterapia.. Nonostante l'avvento di nuovi farmaci e pur avendo maggiori conoscenze sulla biologia di queste malattie, tuttavia, i risultati terapeutici che si ottengono sono ancora deludenti. Il loro miglioramento non può che avvenire attraverso l'utilizzo di terapie più mirate nel singolo paziente, al fine di colpire quella specifica malattia, senza creare tossicità. In quest'ottica la ricerca delle cellule tumorali circolanti (CTC) potrebbe consentire di avere una più precisa definizione della stadiazione della malattia, una corretta caratterizzazione biologica non invasiva della stessa ed, infine, uno strumento di valutazione precoce dell'efficacia di un trattamento oncologico. Il progetto è rivolto alla ricerca delle CTC nelle neoplasie di maggiore frequenza, in particolare la neoplasia mammaria (prima per incidenza nel sesso femminile), la neoplasia polmonare (prima per incidenza nel sesso maschile), la neoplasia del colon-retto e la neoplasia prostatica, per le quali l'Unità Operativa di Oncologia di Parma segue 500 pazienti all'anno.

Beneficiario	DIPARTIMENTO DI FISICA - Università Degli Studi Di Parma - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto di ricerca "Stoccaggio dell'idrogeno in carbonio nano strutturato".
Risultati attesi	Il progetto si colloca all'interno del progetto più ampio denominato "HyCarbo", co-finanziato dal MIUR e dallo Swiss National Science Foundation, che coinvolge tre Istituti di Ricerca svizzeri (PSI-Zurigo, ETH-Zurigo and EMPA-Dubendorf) e che ha l'obiettivo di sviluppare un efficace sistema di stoccaggio dell'idrogeno. L'idrogeno, infatti, in un contesto di esaurimento dei combustibili fossili, rappresenta una delle alternative più promettenti poiché brucia in modo pulito e possiede un'alta densità di energia. Il gruppo di Parma, in particolare, si occuperà della sintesi e della caratterizzazione di nuovi solidi basati sul carbonio e sul grafene, materiale di recentissima scoperta, che consentano lo stoccaggio reversibile di grandi quantità di idrogeno.

h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione

Le tabelle seguenti riepilogano i progetti e le iniziative sostenuti con impegni pluriennali di erogazione; in particolare, la tabella 15 si riferisce agli impegni assunti in esercizi precedenti che nell'esercizio 2010 hanno dato origine a delibere di erogazione (evidenziate su sfondo ombreggiato nelle tabelle di corredo del precedente paragrafo f) "I progetti e le iniziative finanziati"), mentre la tabella 16 concerne gli impegni di spesa che matureranno in esercizi successivi.

Gli impegni di erogazione, per l'esercizio 2011, ammontano a circa 5 milioni di euro, mentre per il 2012 a 2 milioni e per il 2013 a 0,6 milioni; la somma complessiva degli impegni della specie trova ampia copertura nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Tabella 15. Erogazioni deliberate a fronte di impegni assunti in esercizi precedenti		
Beneficiario	Progetto	Erogazioni deliberate
PROVINCIA DI PARMA - PARMA (PR)	costituzione di un fondo di garanzia per l'accensione di mutui prima casa per giovani coppie e lavoratori a contratto a tempo determinato; costituzione di due fondi 'anti-crisi' per l'anticipazione sociale ed il prestito d'onore; contributo per sostenere ed agevolare la partecipazione di persone che hanno perso l'impiego a tirocini formativi in azienda e a percorsi di qualificazione professionale ; contributo per il sostegno a famiglie a rischio di sfratto per morosità o già raggiunte dal provvedimento.	300.000
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10.000
COMUNE PARMA - PARMA (PR)	continuazione del progetto 'Credito sulla fiducia'.	110.000
PROGETTO AGER COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONI SUL TEMA DELLA RICERCA AGROALIMENTARE	adesione al progetto 'Ager', iniziativa congiunta tra Fondazioni per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare.	1.000.000
FACOLTA' DI ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA (PR)	attivazione di due borse di dottorato triennali.	28.000
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA (PR)	sostegno all'attività dell'Ente.	50.000
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO (PR)	realizzazione del nuovo Asilo Nido - I lotto del Polo Scolastico di Fontanellato.	300.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto Oratori per il quadriennio 2008-2011.	102.824
COMUNE FIDENZA - FIDENZA (PR)	costruzione della palestra per il nuovo Istituto Professionale 'Solari'.	500.000
DIPARTIMENTO DI SCIENZE OTORINO ODONTO OFTALMOLOGICHE E CERVICO FACCIALI Università degli Studi di Parma - PARMA (PR)	completamento funzionale, acquisto arredi ed attrezzature. della nuova sede della Clinica Odontoiatrica, dove vengono svolte attività didattiche ed attività assistenziali.	668.500

Tabella 15. Erogazioni deliberate a fronte di impegni assunti in esercizi precedenti		
Beneficiario	Progetto	Erogazioni deliberate
FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS Centro S. Maria ai Servi - PARMA (PR)	realizzazione del progetto 'Sistemi di monitoraggio e azioni sul territorio parmense per la prevenzione della dispersione scolastica e dei disturbi aspecifici di apprendimento'.	100.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA (PR)	realizzazione del progetto di digitalizzazione, archiviazione, teletrasmissione delle immagini (Computer Radiography) Mammografiche, ed in particolare l'acquisizione di idonee strumentazioni per tutti presidi interessati.	354.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA (PR)	realizzazione del progetto dal titolo 'Singolare Plurale: famiglia, scuola, comunità', che costituisce sviluppo e continuità del precedente progetto 'Prove di Volo'.	300.000
COMUNE FELINO - FELINO (PR)	realizzazione del I stralcio del nuovo 'Polo Scolastico Comunale', ed in particolare realizzazione della scuola elementare.	300.000
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO (PR)	realizzazione del progetto 'La casa, il cortile, la strada', promosso dai 13 Comuni del Distretto di Fidenza per il sostegno alle famiglie con figli disabili.	52.875
COMUNE NEVIANO ARDUINI - NEVIANO ARDUINI (PR)	realizzazione del nuovo Polo scolastico a Bazzano.	400.000
PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA	realizzazione di due progetti di cooperazione internazionale in Uganda e Senegal in collaborazione con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Monte dei Paschi di Siena.	500.000
TOTALI		5.076.199

Tabella 16. Impegni a valere sugli esercizi successivi				
Beneficiario	Progetto	Impegni anno 2011	Impegni anno 2012	Impegni anno 2013
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10.000		
PROGETTO PARMA SOCIAL HOUSE	progetto di housing sociale 'Parma Social House'.	5.063.490	2.301.590	634.920
TOTALI		5.073.490	2.301.590	634.920

i) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato approvato dal Consiglio Generale della Fondazione il “Piano Strategico 2011-2013”, documento che formalizza l'orientamento strategico della Fondazione, esplicita gli obiettivi da perseguire in via prioritaria, espone le principali azioni operative e le relative modalità tecniche di intervento, prevedendo l'ammontare delle risorse che si renderanno disponibili nel triennio.

Il documento è il risultato di un lungo ed articolato processo di pianificazione strategica che ha impegnato la Fondazione a tutti i livelli (Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Segretario Generale e struttura operativa) e che ha coinvolto i massimi rappresentanti tanto delle Istituzioni pubbliche del territorio, quanto del cosiddetto “Terzo Settore”.

L'ampiezza e la profondità delle negative ricadute sociali, economiche ed occupazionali prodotte dalla perdurante e rilevante crisi economico-finanziaria hanno, infatti, imposto alla Fondazione Cariparma una ancor più determinata definizione delle priorità dei propri interventi erogativi, da individuarsi sulla base delle reali esigenze delle persone che vivono sul suo territorio.

Per il triennio 2011-2013, sulla base di quanto attuato negli anni precedenti e tenuto conto delle indicazioni fornite dai principali stakeholders, la Fondazione ha individuato come “settori rilevanti” i seguenti cinque settori: Famiglia e valori connessi; Educazione, Istruzione e formazione; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Ricerca scientifica e tecnologica; per quanto concerne, invece, i “settori ammessi”, rispetto all'anno 2010 è stato reinserito il settore Protezione e qualità ambientale.

**STATO PATRIMONIALE**

	ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	17.401.089	16.448.406
	a) beni immobili	7.012.164	6.175.292
	di cui:		
	- strumentali all'attività di funzionamento	4.418.051	4.376.162
	- strumentali all'attività di erogazione	1.801.145	1.799.130
	- non strumentali	792.968	0
	b) beni mobili d'arte	9.886.933	9.855.333
	c) beni mobili strumentali	420.633	400.294
	di cui:		
	- all'attività di funzionamento	110.759	90.420
	- all'attività di erogazione	309.874	309.874
	d) altri beni	81.359	17.488
2	Immobilizzazioni finanziarie:	1.033.054.007	1.022.886.262
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	b) altre partecipazioni	1.013.951.765	1.022.886.262
	c) titoli di debito	9.793.260	0
	d) altri titoli	9.308.982	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	99.907.984	102.507.504
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	89.808.059	60.868.259
	di cui:		
	- titoli di debito	28.939.800	0
	- titoli di capitale	60.868.259	60.868.259
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	10.099.925	41.639.245
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	10.000.000	36.000.000
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	5.639.245
	- altri titoli	99.925	0
4	Crediti	1.319.422	15.777.917
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.319.422	15.777.917
5	Disponibilità liquide	10.032.455	3.799.867
6	Altre attività	43.586	47.728
7	Ratei e risconti attivi	64.350	44.383
	Totale dell'attivo	1.161.822.893	1.161.512.067

**STATO PATRIMONIALE**

	PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009
1	Patrimonio netto:	984.883.767	972.044.347
	a) fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668
	b) riserva da donazioni e successioni	6.019.089	5.156.216
	c) riserva da plusvalenza vendita azienda b.conf.	361.878.988	361.878.988
	d) riserva obbligatoria	103.079.614	95.349.268
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	42.571.408	36.773.648
	f) avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	1.551.559
2	Fondi per l'attività di istituto:	106.777.513	102.786.772
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.586.619	30.493.707
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	48.979.309	48.195.849
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	16.020.691	16.065.283
	d) altri fondi	4.127.736	2.956.703
	e) fondi per la realizzazione del "Progetto Sud"	3.063.158	5.075.230
3	Fondi per rischi e oneri	13.323.600	13.323.600
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.298	9.052
5	Erogazioni deliberate:	45.372.927	56.362.023
	a) nei settori rilevanti	34.752.754	41.425.874
	b) negli altri settori ammessi	10.620.173	14.936.149
6	Fondo per il volontariato	3.225.701	5.201.063
7	Debiti	8.213.087	11.785.210
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.213.087	11.785.210
8	Ratei e risconti passivi	0	0
	Totale del passivo	1.161.822.893	1.161.512.067

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI	47.450	47.450
BENI PRESSO TERZI	276.836.583	282.167.657
GARANZIE E IMPEGNI	30.186.000	14.000.000
IMPEGNI DI EROGAZIONE	8.010.000	5.086.199
IMPEGNI FINANZIARI ANNI FUTURI	21.429.681	23.309.607

**CONTO ECONOMICO**

		01.01-31.12.2010	01.01-31.12.2009
1	Dividendi e proventi assimilati:	43.217.141	44.232.033
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	35.130.427	41.712.033
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	8.086.714	2.520.000
2	Interessi e proventi assimilati:	442.742	232.338
	a) da immobilizzazioni finanziarie	35.542	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	318.954	0
	c) da crediti e disponibilità liquide	88.246	232.338
3	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.032.829	-605.457
4	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-44.409	0
5	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
6	Altri proventi	15.862	573
7	Oneri:	-3.453.179	-3.937.499
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-490.958	-532.266
	b) per il personale	-1.328.762	-1.264.734
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-301.151	-521.411
	d) commissioni di negoziazione	-27.828	0
	e) ammortamenti	-339.593	-307.856
	f) accantonamento al fondo rischi e oneri	0	-576.000
	g) altri oneri	-964.887	-735.232
8	Proventi straordinari	35.537	1.290.977
9	Oneri straordinari	-464.444	-2.762
	di cui:		
	minusvalenze da alienazione imm. finanziarie	0	0
10	Imposte	-64.690	-62.339
Avanzo dell'esercizio		38.651.731	41.147.865
11	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-7.730.346	-8.229.573
12	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	0	-23.000.000
	a) nei settori rilevanti	0	-17.690.882
	b) nei settori ammessi	0	-5.309.118
13	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.030.713	-1.097.276
14	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:	-24.092.912	-1.097.276
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-4.092.912	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-15.600.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori amm.	-4.400.000	
	d) agli altri fondi	0	
	e) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	0	-1.097.276
15	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-5.797.760	-6.172.180
Avanzo residuo		0	1.551.559



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che, per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili, si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplinerà la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Nelle more di tale emanazione, per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del 7 aprile 2011 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che ha anche disciplinato per tale esercizio, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il biennio 2010 - 2011.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2010, che vengono illustrati qui di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Per ogni voce di Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione. Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute - il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale - sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati. Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, con l'eccezione dei beni non strumentali pervenuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio 2010 a titolo successorio.
Immobilizzazioni finanziarie	Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto. Le eventuali svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, sono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione.



Strumenti finanziari non immobilizzati	I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Si precisa che, anche in questo esercizio, non ci si è avvalsi del disposto dell'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009, che ha introdotto la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati, nel bilancio 2008, al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2007 (facoltà estesa anche all'esercizio 2010 con D.L. 78/2010). Le partecipazioni nelle società bancarie conferitarie Intesa Sanpaolo spa e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa sono iscritte al costo d'acquisto, nel primo caso corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria, modificato eventualmente dall'adesione ad operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione di azioni gratuite.
Crediti	I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte in questa voce, sono valorizzate al costo d'acquisto.
Disponibilità liquide	La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti attivi, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.
Altre attività	Vi sono indicati i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza economica. Tali costi verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.
Ratei e risconti attivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto	Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione.
------------------	--

Fondi per l'attività d'istituto

Questi fondi comprendono:

- a) il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, la cui funzione è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale;
- b) i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e gli altri settori ammessi, ove sono confluite, sino all'esercizio 2008, le disponibilità destinate alle attività erogative non assegnate alla chiusura dell'esercizio. Dal corrente esercizio vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi istituzionali assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno. Di contro, tali fondi sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e confermato in sede di bilancio.
- c) gli Altri Fondi, che accolgono - tra l'altro - il controvalore degli investimenti in beni mobili ed immobili destinati all'attività di erogazione, effettuati con risorse derivanti dal reddito della Fondazione; accolgono altresì il controvalore degli investimenti finanziari effettuati con risorse derivanti dal reddito della Fondazione, ove consentito da disposizioni speciali. In essi sono inoltre allocati temporaneamente i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato.
- d) il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, che accoglie le risorse ancora da erogare alla cessazione dell'efficacia del Protocollo d'Intesa del 2005; le modalità di utilizzo delle somme residue sono disciplinate da un nuovo accordo, concluso in data 23/06/2010 tra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la Fondazione per il Sud, che avrà efficacia per il quinquennio 2010 - 2014.

Fondi per rischi ed oneri

Questi fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Questa voce esprime il valore delle erogazioni istituzionali deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in favore di beneficiari determinati, ma ancora da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.



Fondi per il volontariato La voce accoglie, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, così come confermato dalla sentenza del T.A.R del Lazio del 1°/6/2005.

Debiti Tutte le partite sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi I beni artistici, temporaneamente presso la Fondazione, sono iscritti al valore assicurativo.

Beni presso terzi I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore peritale.

Garanzie ed impegni Le partite sono iscritte al valore nominale.

Impegni di erogazione Sono iscritti al valore nominale.

Impegni finanziari anni futuri Gli impegni sono iscritti al valore nominale, facendo riferimento al contratto sottostante.

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati In base al paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le operazioni di pronti contro termine, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.
Altri proventi	Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza temporale.
Oneri	Il criterio è quello della competenza temporale.
Proventi ed oneri straordinari	Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.
Imposte	La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.
Accantonamento alla riserva obbligatoria	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Accoglieva, sino al 2009, le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuiva ai soggetti beneficiari a valere sul reddito del medesimo esercizio. Tale importo alimentava la corrispondente voce del passivo patrimoniale, ove tali poste vengono allocate nell'attesa che il beneficiario produca la documentazione prevista dalla normativa interna della Fondazione per il pagamento della somma. Dall'esercizio 2010, a seguito dell'adozione di una diversa metodologia di attribuzione dei contributi (non più a valere sui redditi del medesimo esercizio bensì su quelli dell'esercizio precedente), la voce non è più utilizzata.
Accantonamento al fondo per il volontariato	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Accoglieva, fino al 2008, gli accantonamenti effettuati in favore dell'attività istituzionale futura della Fondazione, costituiti dalle disponibilità destinate alle attività erogative non assegnate alla chiusura dell'esercizio nonché, fino al 2009, quello per la realizzazione del Progetto Sud. Dall'esercizio 2010 accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto destinato all'attività erogativa del successivo esercizio, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e confermato con l'approvazione del bilancio. Accoglie inoltre l'eventuale accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi € 17.401.089 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un incremento netto complessivo di € 952.683.

Di seguito si elenca la composizione delle varie tipologie di immobilizzazioni della specie, con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili € 7.012.164

Sono suddivisi in tre categorie:

- 1) beni immobili strumentali all'attività di funzionamento
- 2) beni immobili strumentali all'attività di erogazione
- 3) beni immobili non strumentali

1) Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento

Sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi espositivi gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 4.407.722;
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di €. 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2009		4.376.162
Spese incrementative	+	301.402
Ammortamento d'esercizio	-	259.513
Valore di bilancio al 31.12.2010		4.418.051

2) Gli immobili strumentali all'attività di erogazione

Sono integralmente costituiti dal Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, adibito a sede della Biblioteca della Fondazione.

E' un edificio storico monumentale del XVII secolo, che conserva al suo interno l'arredamento originario costituito da pregevoli mobili, quadri, ferri battuti, argenteria e casseforti.

La Biblioteca è aperta al pubblico e rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale. E' inoltre un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense" in particolare per quanto concerne la vita e le opere del Maestro Giuseppe Verdi.

L'acquisizione è stata effettuata mediante utilizzo del reddito della Fondazione, ovvero utilizzando fondi destinati alle erogazioni per interventi istituzionali (avuto riguardo alla notevole importanza dell'intervento nel settore dell'arte e cultura), ed in contropartita è stata iscritta, nel passivo dello stato patrimoniale, una uguale somma alla voce "altri fondi" nell'ambito dei Fondi per l'attività di istituto.

In considerazione anche della natura di immobile di interesse storico, il cespite non viene assoggettato ad ammortamento. Il suo valore di mercato è comunque soggetto a perizia annuale per rilevare eventuali perdite durevoli di valore. Alla chiusura del corrente esercizio il valore di bilancio è sostanzialmente in linea con quello di mercato.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2009		1.799.130
Spese incrementative	+	2.015
Valore di bilancio al 31.12.2010		1.801.146

3) Gli immobili non strumentali

Sono costituiti da cespiti pervenuti in proprietà alla Fondazione per successione ereditaria.

I beni sono costituiti da:

Valore al 31.12.2009		0
Fabbricati	+	571.844
Terreni	+	221.123
Valore di bilancio al 31.12.2010		792.968

I beni sono stati presi in carico al valore di mercato per i fabbricati civili ed al valore catastale per quelli rurali. In contropartita sono stati allocati al conto patrimoniale "Riserva da donazioni e successioni", così rinominato a seguito di quest'evento.

Questi beni non vengono assoggettati ad ammortamento, in quanto non hanno carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e devono intendersi alla stregua di un investimento finanziario.

b) beni mobili d'arte
€ 9.886.933

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 4.730.717, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 5.156.216. I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi espositivi attrezzati nella sede della Fondazione.

L'attività di acquisizione di nuovi beni artistici è stata quest'anno molto ridotta e costituita solo da alcuni mirati acquisti di opere i cui soggetti sono strettamente collegati al territorio.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2009		9.855.333
Nuovi acquisti	+	31.600
Valore di bilancio al 31.12.2010		9.886.933

c) beni mobili strumentali
€ 420.633

Sono anch'essi suddivisi fra beni mobili strumentali all'attività di funzionamento e beni mobili strumentali all'attività di erogazione.

La prima sottovoce accoglie il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche necessarie allo svolgimento dell'attività corrente, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 110.759.

La seconda sottovoce accoglie il costo di acquisto degli arredi, dei beni mobili ed ogni altro bene o valore contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Questi cespiti non vengono ammortizzati, in considerazione della loro valenza artistica ed essendo strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto - alla voce sub c) "altri fondi" - che accoglie, come già ricordato, anche il valore degli immobili strumentali all'attività di erogazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2009		400.294
Acquisti	+	64.287
Ammortamenti	-	43.948
Valore di bilancio al 31.12.2010		420.633



d) altri beni
€ 81.359

La voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2009		17.488
Acquisti	+	100.003
Ammortamenti d'esercizio	-	36.132
Valore di bilancio al 31.12.2010		81.359

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico, ex punto 5.2 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

**SEZIONE 2 –
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione è di complessivi € 1.033.054.007 e rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2009		1.022.886.262
in aumento:		
acquisti	+	17.858.763
riprese di valore/rivalutazioni	+	0
trasferimenti da portafoglio non immobilizzato	+	7.308.982
in diminuzione		
vendite	-	5.000.000
rettifiche di valore	-	0
trasferimenti a portafoglio non immobilizzato	-	10.000.000
Valore di bilancio al 31.12.2010		1.033.054.007

Ed è così composta:

	31/12/2010	31/12/2009	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	-	-	-
b) altre partecipazioni:			
- quotate	123.495.287	117.429.784	+ 6.065.503
- non quotate	890.456.478	905.456.478	- 15.000.000
c) titoli di debito	9.793.260	-	+ 9.793.260
d) altri titoli	9.308.982	-	+ 9.308.982
	1.033.054.007	1.022.886.262	+ 10.167.745

In dettaglio:

a) partecipazioni in società strumentali
€ 0

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali

b) partecipazioni quotate
€ 123.495.287

La voce è composta:

- da una parte della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, per € 115.880.584
- dalla partecipazione in Iren spa, per € 7.614.703

b1) Partecipazione in Intesa Sanpaolo spa

L'intera partecipazione è attualmente costituita da n. 168.565.202 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, società bancaria conferitaria.

Dallo scorso esercizio è stata suddivisa in due distinte allocazioni.

Si ricorda infatti che la partecipazione originaria era costituita da n. 260.515.202 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto alla sua dismissione parziale, allo scopo di reperire parte delle risorse necessarie all'acquisizione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

L'operazione fu comunicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze che autorizzò l'alienazione di un numero massimo di tali azioni, pari a n. 150.000.000=.

L'operazione fu poi perfezionata vendendo un numero minore di azioni Intesa Sanpaolo spa, ritenendo conveniente - in quel periodo - privilegiare la liquidazione di altre tipologie di investimenti per cui, in totale, furono vendute soltanto n. 91.950.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo spa.

La parte non ceduta ed ancora coperta dall'autorizzazione del Ministero, pari a n. 58.050.000 azioni, è stata quindi coerentemente mantenuta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, mentre la restante quota di partecipazione (pari a n. 110.515.202 azioni), finalizzata a permanere in modo duraturo fra gli investimenti della Fondazione, è stata riallocata

fra le immobilizzazioni finanziarie. La riclassificazione non ha originato effetti economici essendo stata effettuata sulla base del costo di acquisto.

Al 31/12/2010 l'intera partecipazione residua rappresenta l'1,42% del totale delle azioni ordinarie, e l'1,32% del numero totale delle azioni della partecipata, ivi comprese le azioni di risparmio.

Il valore di mercato a tale data delle azioni Intesa Sanpaolo detenute (2,03 euro cadauna) era pari a complessivi € 342.187.360, determinando così una latente plusvalenza sulla intera partecipazione posseduta di € 165.438.517=.

b2) partecipazione in Iren spa

La Fondazione ha acquisito nel 2007, in occasione della sua quotazione in Borsa, una partecipazione in Enia spa, multiutility operante nella fornitura di servizi di pubblica utilità: gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ad un bacino di oltre un milione di abitanti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Si era quindi trattato di un investimento inteso come modalità per contribuire allo sviluppo economico del territorio e, nella stessa ottica, era stato immobilizzato.

Nel 2010 Enia spa si è fusa per incorporazione in Iride spa, che ha assunto la nuova denominazione di Iren spa; Iren è divenuta così una delle maggiori multiutility italiane, con un bacino di utenza esteso a quasi tutto il nord ovest italiano.

E' stato recentemente presentato il piano industriale 2011-2015 che prevede lo sviluppo di rilevanti progetti fra cui, per quanto riguarda il territorio parmense, la realizzazione del termovalorizzatore per lo smaltimento dei rifiuti.

Il numero originario delle azioni Enia di proprietà era di 400.000= acquistate al costo di € 10,10: tale investimento era stato svalutato nell'esercizio 2008 a causa della consistente riduzione della quotazione. Nel corso del 2009 la quotazione si era parzialmente ripresa ma, permanendo incertezze circa l'ipotesi di aggregazione con Iride, in applicazione del principio di prudenza, di cui al punto 2.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si era ritenuto di non operare riprese di valore.

Tali azioni, a seguito della fusione per incorporazione di Enia spa in Iride spa sono state concambiate, con effetto dall'1/7/2010, in n. 1.680.000 azioni ordinarie di quest'ultima società, che ha contestualmente modificato la propria ragione sociale in Iren spa.

Nell'esercizio 2010, antecedentemente all'operazione di fusione sopracitata ed in tempo utile per l'incasso del dividendo, si è proceduto all'acquisto di n. 4.200.000 di azioni Iride spa.

La consistenza della partecipazione alla chiusura dell'esercizio è pertanto pari a n. 5.880.000 azioni ordinarie, che rappresentano lo 0,50% del capitale sociale ordinario, al costo medio di € 1,295 (valore di mercato al 31/12/2010 pari ad € 1,253).

b) partecipazione non quotate

€ 890.456.478

La voce è interamente composta dalla partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

b1) Partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa

Nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, che ha anch'essa assunto la qualifica di società bancaria conferitaria: le risorse sono state principalmente reperite con la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa e liquidando altre forme di investimento.

La Fondazione ha sottoscritto n. 117.759.867 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari al 15% del capitale sociale. Altri soci sono SACAM International, con una quota pari al 10% e Crédit Agricole S.A. con una quota pari al 75%.

Sempre a seguito di questa operazione Cariparma spa ha acquisito il 78,69% del capitale sociale di Banca Popolare Friuladria e 202 sportelli bancari da Intesa Sanpaolo spa, dando origine al gruppo Cariparma Friuladria (ora Cariparma Crédit Agricole).

Anche nell'esercizio 2010 è proseguita l'espansione del gruppo, con l'approvazione di due importanti operazioni:

- l'acquisizione del 79,9% della Cassa di Risparmio di La Spezia, banca del gruppo Intesa Sanpaolo, proprietaria di 76 sportelli in Liguria, Toscana ed Emilia Romagna;
- l'acquisizione di ulteriori 96 sportelli direttamente dal gruppo Intesa Sanpaolo, situate principalmente in Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto.

Tali acquisizioni comportano l'esigenza di un rafforzamento patrimoniale della partecipata, cui la Fondazione parteciperà per la propria quota di competenza, in considerazione della strategicità dell'investimento per il territorio di operatività della Fondazione stessa.

Le relative risorse verranno reperite mediante la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo, per la quota non immobilizzata, operazione che troverà attuazione nel 2011; tuttavia, nell'esercizio corrente è stata già delineata la strategia di dismissione, al fine di garantire la necessaria liquidità alle scadenze previste dal citato piano di rafforzamento patrimoniale.

Di queste operazioni viene fornita una più dettagliata informativa nel commento alla prossima sezione relativa agli strumenti finanziari non immobilizzati e nei conti d'ordine nella parte relativa agli impegni.

Il valore della partecipazione è stato oggetto, anche nel corrente anno, di una approfondita analisi indirizzata a valutare la sostenibilità del valore di carico, che coincide con il prezzo di acquisto, con il valore alla fine del corrente esercizio.

Le metodologie adottate, scelte fra quelle più frequentemente utilizzate nella valutazione di imprese bancarie, hanno confermato l'attualità del valore di carico.

A chiusura si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

(valori in milioni di euro)

Denominazione sociale	Sede	Oggetto sociale	Risultato esercizio 2009	Dividendo percepito nel 2010	Quota del capitale posseduta	Valore di bilancio	Sussistenza del controllo
Intesa Sanpaolo spa	Torino	credito	2.805	13,5	1,318%	176,7	NO
Iren spa	Reggio Emilia	energia	153	0,9	0,50%	7,6	NO
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa	Parma	credito	311	25,8	15,0%	890,4	NO

c) titoli di debito
€ 9.793.260

La Fondazione, allo scopo di diversificare i propri investimenti dai titoli partecipativi, ha intrapreso nel corrente esercizio l'acquisto di titoli di debito che possono assicurare un buon livello di redditività nel medio-lungo termine.

Sono state acquistate le seguenti obbligazioni:

- Banco Popolare FX6 sub.LT2 6%, scadenza 5/11/2020, per nominali € 1.250.000;
- Mediobanca Secondo Atto sub. LT2 5%, scadenza 15/11/2020, per nominali € 1.200.000;
- BTP 1/8/2034 5%, per nominali € 5.000.000;
- Intesa Sanpaolo sub Tier 1 9,5% perpetual, per nominali 2.500.000.

d) altri titoli
€ 9.308.982

A questa sottovoce sono stati riclassificati, sulla base del loro valore alla fine dell'esercizio 2010, le parti di oicr in precedenza appostate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati. La scelta di questa nuova allocazione è da ritenersi più in linea con la natura degli investimenti e la loro durata. Nel contempo la Fondazione ha adottato una policy in ordine alla valutazione di tali tipologie di investimenti in base alla quale definire la presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Nell'esercizio sono state inoltre sottoscritte ex novo quote del Fondo "Polaris Parma Social House".

La sottovoce è pertanto composta da:

■ € 2.355.922 relativi al fondo di private equity "TT VENTURE". Si tratta di un fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Fondamenta SGR spa. Esso ha come obiettivo investimenti in progetti e joint venture, volti a favorire il trasferimento tecnologico dall'università alle imprese. All'iniziativa, partita nel 2007, hanno partecipato anche altre Fondazioni bancarie, tra cui Fondazione Cariplo. La durata del fondo è di 12 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni e potrà essere prorogata per altri 3 anni. L'impegno totale assunto è pari ad € 10 milioni di euro.

■ € 4.953.060 relativi al fondo di private equity "F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture". E' anch'esso un fondo mobiliare chiuso la cui

gestione è stata affidata a F2I SGR spa. L'obiettivo del fondo è di effettuare investimenti finalizzati alla gestione e allo sviluppo di infrastrutture esistenti, ma anche alla creazione e promozione di nuove infrastrutture. L'adesione è avvenuta nel 2007.

La durata del fondo è di 15 anni dal termine ultimo per la sottoscrizione, con possibilità di proroga per altri 3 anni.

L'impegno totale assunto è pari a 20 milioni di euro.

- € 2.000.000 relativi al fondo comune di investimento immobiliare chiuso "Polaris Parma Social House". E' gestito da Polaris Investment Italia SGR spa con lo scopo di realizzare interventi immobiliari volti ad incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio di riferimento. La finalità del fondo coniuga quindi contenuti sociali e obiettivi reddituali, atti a realizzare condizioni di interesse non solo economici. E' quindi un investimento indirizzato ad investitori con finalità etiche ed, in considerazione della peculiare valenza sociale perseguita, la sottoscrizione è avvenuta (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del "Piano Nazionale di edilizia abitativa") mediante "destinazione del reddito", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni. In contropartita, trova allocazione nei Fondi per l'attività di istituto.

La durata del fondo è trentennale.

L'impegno totale assunto è pari a 10 milioni di euro.

Gli impegni residui di pagamento di tutti i fondi, sono evidenziati nella sezione dei conti d'ordine.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Svalutazioni pregresse	Valore al 31.12.2009	Richiami 2010	Rimborsi 2010	Svalutazioni 2010	Riprese di valore 2010	Valore al 31.12.2010	Impegno residuo
Fondo TT Venture	494.278	1.121.875	1.503.905	0	269.860	0	2.355.922	6.879.940
Fondo F2i	556.870	4.517.370	426.019	252.460	0	262.131	4.953.060	14.499.741
Fondo Parma SH		0	2.000.000				2.000.000	8.000.000

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 99.907.984 e rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2009

102.507.504

in aumento:



acquisti/riciami	+	37.434.844
riprese di valore/rivalutazioni	+	
trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	+	10.000.000
in diminuzione		
vendite	-	41.692.553
rettifiche di valore	-	1.032.829
trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	7.308.982
Valore di bilancio al 31.12.2010		99.907.984

Ed è così composta:

	31/12/2010	31/12/2009	variazione
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-	
b) strumenti finanziari quotati:			
- titoli di debito	28.939.800	-	+ 28.939.800
- titoli di capitale	60.868.259	60.868.259	-
- parti di oicr	-	-	
c) strumenti finanziari non quotati			
- titoli di debito	-	-	-
- titoli di capitale	10.000.000	36.000.000	- 26.000.000
- parti di oicr	-	5.639.245	- 5.639.245
- altri titoli	99.925	-	+99.925
	99.907.984	102.507.504	- 2.599.520

In dettaglio:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
€ 0

La Fondazione non ha investimenti affidati in gestione patrimoniale individuale.



b) strumenti finanziari quotati Essa comprende:

€ 89.808.059

di cui:

- titoli di debito

€ 28.939.800

b1) titoli di debito

la sottovoce è costituita dal controvalore di nominali € 30.000.000 di CCT eu 15/12/2015, acquistati in un'ottica di diversificazione degli investimenti e nel contempo allo scopo di poter gestire eventuali necessità di tesoreria;

b2) titoli di capitale

la sottovoce è, alla data di chiusura dell'esercizio, interamente composta dalla parte non immobilizzata della partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., pari a n. 58.050.000 azioni ordinarie, valorizzate al costo storico e destinate, come già indicato nella sezione precedente, all'alienazione al fine di supportare le operazioni di rafforzamento patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

A tal fine è stata impostata una strategia di dismissione finalizzata a coniugare, per quanto possibile, certezza circa tempi e quantità della vendita, in modo da disporre della relativa liquidità alle scadenze previste dal citato piano di rafforzamento patrimoniale, e massimizzazione del prezzo di vendita.

L'obiettivo verrà perseguito mediante:

- una prima vendita a termine, posizionata alla fine del mese di gennaio 2011, avente ad oggetto n. 23.050.000 azioni, ad un prezzo prefissato di € 2,52 cadauna;

- una serie di contratti derivati (knock in forward), finalizzati alla vendita delle azioni sottostanti, fino al limite massimo delle rimanenti n. 35.000.000 mln. di azioni, a premio rispetto alle quotazioni correnti all'atto della stipula dei contratti derivati stessi, scadenzati a fine giugno 2011.

Per completezza della presente voce, si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono state acquistate e rivendute n. 1.000.000 di azioni Enia spa, in epoca precedente all'operazione di fusione in Iride spa. Tale operazione ha comportato una modesta minusvalenza da negoziazione ma ha permesso, nel mese di giugno 2010, l'incasso del dividendo relativo all'esercizio 2009.

c) strumenti finanziari non quotati E' composta da:

€ 10.099.925

- titoli di capitale per € 10.000.000

- altri titoli per 99.925

c1) titoli di capitale

La voce è diminuita di € 36.000.000 in quanto, come già ampiamente descritto nella nota integrativa al bilancio dello scorso esercizio, la partecipazione nel capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti è stata integralmente venduta ad altra Fondazione di origine bancaria.

Nel 2010 è maturata l'efficacia del relativo atto di vendita, stipulato nel 2009. Si è pertanto proceduto a perfezionare la cessione della partecipazione ed all'incasso del prezzo pattuito, pari al costo originario di acquisto.

Il fondo per rischi ed oneri costituito nel passivo, relativo ai c.d. "extra dividendi" percepiti, verrà mantenuto a tutela dell'acquirente, come meglio descritto alla sezione 3 del passivo dello stato patrimoniale.

La voce si è invece incrementata per € 10.000.00 a seguito della riclassificazione della residua partecipazione in CA - Agroalimentare S.p.A.

La Fondazione, nel 2008, ha sottoscritto n. 15.000 azioni ordinarie della società, nata per essere un veicolo d'investimento dedicato al settore agroalimentare italiano.

La partecipazione sottoscritta rappresentava il 15,78% del capitale sociale. La parte rimanente era stata sottoscritta dalla partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e da società del gruppo Crédit Agricole; i decimi richiamati e versati sono pari al 25% del valore nominale sottoscritto.

Nel corso dell'esercizio è maturata la decisione di dismettere la partecipazione acquisita, che è stata offerta agli altri soci.

Una prima cessione parziale, per n. 5.000 azioni, si è perfezionata sul finire dell'esercizio a favore della partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, ad un prezzo di vendita pari al costo (senza quindi generare effetti economici) con l'incasso di € 1,25 mln. ed il subentro dell'acquirente nel debito per i decimi ancora da versare, che sono stati correlativamente azzerati.

La restante parte della partecipazione è stata riclassificata nel circolante, in quanto nel corso del 2011 dovrebbe perfezionarsi la cessione anche di tale residua interessenza.

c2) parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

La sottovoce presenta un saldo a zero a seguito dell'avvenuta riclassificazione fra gli investimenti immobilizzati.

c3) Altri titoli

E' costituita dal controvalore al 31/12/2010 della polizza CA - Vita "Più opportunità", aperta nel corso dell'esercizio quale strumento di gestione della liquidità. La polizza si caratterizza per il consolidamento ogni anno del risultato della gestione separata, dalla possibilità di effettuare in qualunque momento versamenti aggiuntivi e dalla possibilità, decorso un anno dall'apertura, di effettuare disinvestimenti senza alcuna penale.

SEZIONE 4 – CREDITI

La sezione crediti è di complessivi € 1.319.422, in diminuzione di € 14.458.495 rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è sostanzialmente originata dal non aver in essere operazioni in pronti contro termine alla scadenza dell'esercizio.

Vi sono ricompresi:

- il residuo credito tributario, pari ad € 1.187.114, riveniente dagli acconti IRES versati nell'esercizio 2008, al netto delle compensazioni effettuate - nei limiti di legge - sino alla chiusura di questo esercizio.
- alcune partite residuali minori, tutte esigibili entro l'esercizio successivo.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sezione disponibilità liquide è di complessivi € 10.032.455 in aumento per € 6.232.588 rispetto all'esercizio precedente.

E' composta da:

Cassa e valori bollati	526
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	10.031.829
Saldo conto corrente Che Banca! S.p.A.	100

Il conto corrente aperto presso Cariparma spa accoglie nel saldo l'importo di una operazione di PcT che giungeva a scadenza nell'ultimo giorno dell'esercizio.

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La sezione altre attività è di complessivi € 43.586

E' integralmente composta dal valore di medaglie e bassorilievi fatti coniare per riconoscimenti e premi da attribuire nelle manifestazioni promosse dalla Fondazione.

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La sezione ratei e risconti attivi è di complessivi € 64.350

Tale voce è composta principalmente dai ratei degli interessi sui titoli obbligazionari maturati nell'esercizio e non ancora incassati nonché, in via marginale, da risconti attivi sui premi assicurativi relativi all'esercizio 2011.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 984.883.767

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 12.839.420 (€ 14.390.979 ove si tenga conto che, nell'esercizio precedente, accoglieva € 1.551.559 di avanzo residuo portato a nuovo, componente non stabile del patrimonio netto).

E' così composta:

a) fondo di dotazione € 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni e successioni

€ 6.019.089

Tale voce ha accolto in passato il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La voce è stata ora rinominata per ricompredervi anche il caso in cui pervengano alla Fondazione beni a titolo successorio. Le due fattispecie sono infatti, concettualmente, sostanzialmente identiche, differendo unicamente per il fatto che l'atto generativo sia "inter vivos" o "mortis causa".

Come già riferito, nell'esercizio la Fondazione è stata infatti beneficiaria di una eredità, costituita principalmente da fabbricati e terreni, il cui controvalore è stato interamente allocato in questa riserva. Alcuni beni mobili di contenuto valore sono stati ceduti prima della chiusura dell'esercizio.

Valore al 31.12.2009		5.156.216
Incrementi da successioni	+	862.873
Incrementi da donazioni	+	0
Valore di bilancio al 31.12.2010		6.019.089

In generale, gli atti di donazione sono spesso accompagnati da clausole che vincolano il donatario all'obbligo di rendere fruibile al pubblico i beni donati, ovvero di mantenere in buono stato di conservazione i beni stessi. Al fine di ottemperare a tali oneri, la Fondazione espone a rotazione, negli spazi a ciò finalizzati nella propria sede di palazzo Bossi Bocchi, la maggior parte dei beni artistici avuti in donazione. Gli obblighi manutentivi, peraltro di rilevanza alquanto modesta, vengono anch'essi assolti facendone confluire l'ammontare nella voce di conto economico "spese di manutenzione oggetti d'arte".

La donazione di maggior rilevanza, valutata circa 3,0 mln. di euro, comporta un ulteriore onere quantificabile in circa 30.000 euro annuali, finalizzato all'assistenza dell'anziana benefattrice.

I beni ricevuti in successione nell'esercizio sono anch'essi gravati da modesti oneri, consistenti nella devoluzione dei frutti ad attività culturali e nella manutenzione della cappella funeraria della benefattrice, che verranno puntualmente adempiuti.

c) riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria

€ 361.878.988

Riguarda esclusivamente la plusvalenza netta sulla cessione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, avvenuta nel 2007, imputata direttamente a patrimonio netto ai sensi dell'art. 14 sub 1) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

d) riserva obbligatoria
€ 103.079.614

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 7.730.346, a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 7 aprile 2011.

e) riserva per l'integrità del patrimonio
€ 42.571.408

Tale voce è stata costituita al fine di contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 5.797.760=.

Benché il patrimonio della Fondazione esprima la valorizzazione della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa ad un valore nettamente inferiore a quello di mercato si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire anche quest'anno un accantonamento nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio, al fine di salvaguardare dall'inflazione anche la componente di patrimonio che esprime gli investimenti diversi dalla partecipazione anzidetta.

g) avanzo (disavanzo) residuo
€ 0

L'avanzo residuo dell'esercizio 2009, pari ad € 1.551.559, è stato integralmente destinato ad incremento del Fondo per l'attività di istituto, nel comparto dei settori rilevanti, come evidenziato nella sezione successiva, alla voce sub b).

**SEZIONE 2 –
FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**
€ 106.777.513

La sezione è cresciuta nel corso dell'esercizio per complessivi € 3.990.741

E' così composta:

**a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni**
€ 34.586.619

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

E' stata incrementata nell'esercizio per € 4.092.912

La volontà è quella di portare la consistenza di questo fondo, nei prossimi esercizi, a circa 40 milioni di euro. Tale valore rappresenta la copertura teorica di quasi due annualità di interventi istituzionali, sulla base delle risorse attribuite mediamente negli ultimi due esercizi, determinate in base ai redditi conseguiti.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 48.979.309

Nel corrente esercizio la Fondazione ha radicalmente modificato la modalità contabile di utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. In precedenza, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali venivano effettuate a valere sui redditi che si producevano nel medesimo esercizio. Nell'esercizio 2010 tali attribuzioni sono invece state integralmente effettuate mediante l'utilizzo di questo fondo e di quello di cui alla lettera successiva.

Il 2010 è stato quindi un anno di cesura rispetto al passato.

Come verrà ripreso nel commento alla sezione 14 del Conto Economico, a partire dal 2010 i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa - stimata in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale - vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il plafond dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale nuova modalità operativa è che i contributi istituzionali vengono assegnati in base a redditi già conseguiti e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività in maniera estremamente realistica e totalmente svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi della Fondazione.

Le attribuzioni di contributi istituzionali hanno pertanto, da questo esercizio, una "valenza" patrimoniale e possono così riassumersi:

Contributi istituzionali assegnati	22.114.613
di cui:	
nei settori rilevanti	17.670.021
negli altri settori ammessi	4.444.592

I contributi nei settori rilevanti comprendono € 22.992 relativi alla riassegnazione di un contributo in precedenza revocato.

La consistenza del Fondo è stata inoltre integrata mediante l'assegnazione dell'avanzo residuo di gestione dell'esercizio 2009 e di parte delle risorse rivenienti da revoche o reintroiti di contributi assegnati in esercizi precedenti.

I movimenti dell'esercizio sono stati pertanto i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2009		48.195.849
Utilizzi	-	17.647.029
Destinazione dell'avanzo residuo dell'esercizio 2009	+	1.551.559
Destinazione dal Fondo Revoche e reintroiti esercizi precedenti	+	1.278.930
Accantonamento dell'esercizio	+	15.600.000
Saldo del conto al 31.12.2010		48.979.309

Si ricorda che i settori rilevanti del corrente esercizio sono quattro:

- 1) arte, attività e beni culturali
- 2) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- 3) famiglia e valori connessi
- 4) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

I fondi allocati in questa voce, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, vengono trasferiti alla voce di debito "5 - Erogazioni deliberate".

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi
€ 16.020.691

Accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi negli altri settori ammessi, da assegnare nei prossimi esercizi. Valgono integralmente le considerazioni espresse alla voce precedente.

Si riportano le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

Saldo del conto al 31.12.2009		16.065.283
Utilizzi	-	4.444.592
Accantonamento dell'esercizio	+	4.400.000
Saldo del conto al 31.12.2010		16.020.691

Dopo l'utilizzo "straordinario" effettuato nell'esercizio 2010, per i fondi residui allocati alle sottovoci b) e c) prima dell'accantonamento dell'esercizio (pari complessivamente a 45 milioni di euro), si è definito un programma di utilizzo che prevede - nei nove esercizi dal 2011 al 2019 - l'utilizzo costante di 5,0 milioni di euro per ogni esercizio, ad incremento delle risorse anno per anno attribuite agli interventi erogativi sulla base dei redditi dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, ad esaurimento del periodo novennale di utilizzo del residuo, tali fondi accoglieranno esclusivamente l'accantonamento finalizzato ad essere utilizzato nell'esercizio successivo.

La funzione di stabilità dell'attività istituzionale verrà quindi svolta esclusivamente dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

d) Altri fondi
€ 4.127.736

Sono costituiti da:

1) Fondo ex revoche e reintroiti

Questa voce accoglie i contributi istituzionali, deliberati negli esercizi precedenti, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca,

decadenza, o in quanto trattasi di parti di contributo residuali dopo il completamento del progetto o dell'intervento finanziato.

Parte di tali fondi sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio per integrare i fondi per l'attività d'istituto, nei settori rilevanti, come già evidenziato alla voce sub b) di questa sezione.

Saldo del conto al 31.12.2009		847.699
Utilizzi per riassegnazione contributo	-	22.992
Utilizzi per assegnazione ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	1.278.930
Incrementi	+	470.939
Saldo del conto al 31.12.2010		16.716

2) Fondo “ex Biblioteca di Busseto”

accoglie la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.801.146) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione; la voce beni immobili è aumentata di € 2.016 relative a spese incrementative, sostenute nell'esercizio.

3) Fondo “Polaris Parma Social House”

Il fondo è stato costituito in contropartita dell'omonimo investimento allocato tra le immobilizzazioni finanziarie che, considerata la valenza sociale dell'iniziativa, è stato effettuato (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni.

Accoglie il controvalore dei richiami effettuati alla chiusura dell'esercizio (€ 2.000.000).

Gli impegni sugli anni futuri sono indicati nei conti d'ordine alla voce “Impegni di erogazione”.

**e) Fondo per la
realizzazione del
“Progetto Sud”**
€ 3.063.158

La voce è stata costituita nell'esercizio 2005 a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, al quale la Fondazione ha aderito. In attuazione di tale accordo si è proceduto, in ogni anno di validità quinquennale dell'accordo, ad effettuare un accantonamento per il “Progetto Sud” in misura pari all'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato, ex art. 15 L. 266/91.

Con l'accantonamento dell'esercizio 2009 l'accordo del 5/10/2005 è giunto a conclusione, ed è stato sostituito da un nuovo accordo - stipulato in data 23/06/2010 - diretto a costituire il naturale sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e del terzo settore, per il successivo quinquennio 2010 - 2014.

Con tale accordo è stata, tra l'altro, assicurata continuità all'operato della Fondazione per il Sud, adottando una nuova modalità di attribuzione delle risorse, il cui finanziamento avverrà anche attingendo agli accantonamenti passati per il Progetto Sud non ancora assegnati.

Dal corrente esercizio non vi è più quindi un apposito “extra accantonamento” da effettuare in misura paritetica a quello di cui all'art. 15 della L. 266/91, ma il contributo alla Fondazione per il Sud assume la natura di una normale attribuzione di un contributo nell'ambito del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza, la cui determinazione avviene in misura proporzionale alla media degli accantonamenti per il volontariato effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti.

La voce in oggetto è quindi destinata progressivamente ad azzerarsi.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2008		5.075.230
Utilizzi nell'esercizio	-	2.012.072
Accantonamento d'esercizio	+	0
Saldo del conto al 31.12.2010		3.063.158

**SEZIONE 3 –
FONDI PER RISCHI
E ONERI**
€ 13.323.600

La sezione accoglie, come già evidenziato alla sezione 3 sub c) dell'attivo del bilancio, l'accantonamento effettuato in via prudenziale, sino all'esercizio 2009, dei maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa rispetto alla misura minima concordata.

A seguito dell'avvenuta cessione della partecipazione, in base agli accordi intervenuti, l'accantonamento garantirà l'acquirente nelle ipotesi in cui il valore della partecipazione dovesse subire decurtazioni in sede di liquidazione o conversione, ai sensi degli artt. 7, comma 10 e 9, comma 3, dello statuto della ex partecipata.

In questa sezione si segnala che nel corrente esercizio l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato, a tutte le parti coinvolte nell'operazione di acquisizione della rete di sportelli da Intesa Sanpaolo al Gruppo Cariparma Credit Agricole perfezionata nel 2007, un avviso di

accertamento, riqualificando l'operazione come cessione di ramo d'azienda, anziché come conferimento, e liquidando conseguentemente una maggiore imposta di registro.

La pretesa è stata oggetto di attenta valutazione e giudicata carente sia sotto il profilo del diritto che del merito: in particolare, per quanto concerne la posizione della Fondazione, la ricostruzione effettuata dall'Agenzia appare completamente incongrua ed inconciliabile con la normativa speciale tipica delle fondazioni di origine bancaria, che non consente alle stesse di esercitare funzioni creditizie e quindi di rendersi acquirenti di sportelli bancari.

E' stato quindi raggiunto un accordo, ove altri soggetti interessati dalla notifica hanno ritenuto di procedere al pagamento di quanto preteso dall'Amministrazione, al solo fine di escludere l'aspetto sanzionatorio.

Contestualmente si è concordato di instaurare il relativo contenzioso.

Pur consapevoli dell'aleatorietà tipica di un giudizio, si è valutata la possibilità di soccombenza solamente come possibile, ma certamente non probabile.

Infatti la particolarità della posizione della Fondazione, nonché gli accordi intercorsi con le altre parti coinvolte, fanno ragionevolmente ritenere non necessaria l'effettuazione di un accantonamento a fronte delle relative potenziali passività che, alla luce dell'avvenuto pagamento effettuato da altri coobbligati, assumerebbero tra l'altro valenza civilistica e non fiscale.

**SEZIONE 4 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**
€ 26.298

Si segnala che la maggioranza dei dipendenti della Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza, a fondi per la previdenza complementare, che vengono alimentati mensilmente, anche della quota relativa al TFR.

**SEZIONE 5 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**
€ 45.372.927

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa. E' anch'essa suddivisa fra la componente relativa agli interventi nei settori rilevanti, pari ad € 34.752.754 e quella relativa agli altri settori ammessi, pari ad € 10.620.173=.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2009		56.362.023
Nuove deliberazioni	+	22.114.613
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	-	470.939
Erogazioni effettuate	-	32.632.770
Saldo al 31.12.2010		45.372.927

**SEZIONE 6 –
FONDI PER IL
VOLONTARIATO**

€ 3.225.701

La sezione è in diminuzione per € 1.975.362 rispetto all'esercizio precedente.

Essa accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi.

Nell'esercizio è stata effettuata la seguente movimentazione:

Saldo del conto al 31.12.2009		5.201.063
Utilizzi nell'esercizio	-	3.006.075
Accantonamento d'esercizio	+	1.030.713
Saldo del conto al 31.12.2010		3.225.701

**SEZIONE 7 –
DEBITI**

€ 8.213.087

E' così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	121.252
Fornitori	207.565
Fornitori per fatture da ricevere	340.459
Debiti per partecipazioni sottoscritte	7.500.000
Debiti tributari	416
Debiti verso dipendenti e contributivi	32.580
Debiti vari	10.815

L'importo di maggior rilievo riguarda il debito assunto per la sottoscrizione dei residui decimi della partecipazione in CA - Agro-Alimentare spa. I debiti verso dipendenti sono interamente costituiti dal controvalore delle ferie non fruite alla data di chiusura dell'esercizio.

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi € 47.450, costituiti integralmente da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi aperti al pubblico di Palazzo Bossi Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi € 276.836.583, costituiti da: € 271.964.091 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2010, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 4.872.492 costituiti per la maggior parte dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in

quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;

- garanzie e impegni per complessivi € 30.186.000, costituiti dal valore nominale delle n. 58.050.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo spa, oggetto della strategia di vendita a termine, descritta nelle sezioni destinate agli investimenti finanziari dell'attivo patrimoniale.
- impegni di erogazione per € 8.010.000, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 5.073.490 a valere sui fondi dell'esercizio 2011, € 2.301.590 a valere sui fondi dell'esercizio 2012 ed € 634.920 a valere sui fondi dell'esercizio 2013;
- Impegni finanziari anni futuri per complessivi € 21.429.681 evidenzia principalmente l'impegno residuo, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per la partecipazione a n. 2 fondi di investimento e precisamente:
 - fondo F2i "Fondo italiano per le infrastrutture" per € 14.499.741;
 - fondo TTVenture "Technology Transfer Venture" per € 6.879.940.

Gli impegni del fondo Polaris Parma Social House (per € 8.000.000) sono ricompresi negli impegni di erogazione, di cui al punto precedente.

L'impegno sottoscritto rappresenta l'importo massimo messo a disposizione dei Fondi nell'arco dell'intero periodo di investimento. Gli effettivi richiami saranno ogni anno determinati in base alla realizzazione degli investimenti.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha inoltre assunto l'impegno a sottoscrivere n. 500 azioni della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo, del valore nominale di € 100 cadauna, per un importo complessivo quindi di € 50.000=.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 43.217.141

L'ammontare di questa sezione rappresenta il nucleo essenziale dei proventi economici della Fondazione, in base all'attuale asset allocation strategica, che vede privilegiare i titoli partecipativi rispetto alle altre forme di investimento. Essa infatti costituisce oltre il 98% del totale dei proventi ordinari.

Il dato complessivo è marginalmente in calo rispetto all'esercizio precedente, per € 1.014.892 (pari al -2,29%) a conferma che la diversificazione effettuata rispetto ai soggetti partecipati, ha permesso di mantenere sostanzialmente invariato il dato economico globale.

Vi sono state tuttavia significative variazioni nella sua composizione.

La voce è composta dai seguenti dividendi, suddivisi per fonti finanziarie:

a) da società strumentali La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali
€ 0

**b) da altre
immobilizzazioni
finanziarie**
€ 35.130.427

La voce è costituita:

- dal dividendo percepito da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari ad € 25.789.411 rispetto ad € 41.569.233 dell'esercizio precedente;
- dal dividendo percepito da Intesa Sanpaolo spa, relativamente alle n. 110.515.202 azioni ordinarie immobilizzate, pari ad € 8.841.216 rispetto ad € 0 dell'esercizio precedente;
- dal dividendo percepito in relazione alla partecipazione in Iren spa, pari ad € 499.800 rispetto ad € 142.800 dell'esercizio 2009. L'incremento è da porsi in relazione all'aumento del numero delle azioni possedute ed immobilizzate.

**c) da strumenti
finanziari non
immobilizzati**
€ 8.086.714

L'importo è così costituito:

- dal dividendo percepito da Intesa Sanpaolo spa, relativamente alle n. 58.050.000 azioni ordinarie non immobilizzate, pari ad € 4.644.000 rispetto ad € 0 dell'esercizio precedente;
- dal dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti spa, pari ad € 3.085.714
- dal dividendo percepito in relazione alla partecipazione in Iren spa, pari ad € 357.000, relativo ad alcune operazioni di trading effettuate nell'esercizio.

**SEZIONE 2 –
INTERESSI E
PROVENTI
ASSIMILATI**
€ 442.742

La sezione è in aumento di € 210.404 rispetto allo scorso esercizio.
E' composta dalle seguenti voci:

**a) da immobilizzazioni
finanziarie**
€ 35.542

La voce si riferisce agli interessi di competenza dell'esercizio, maturati su titoli di Stato ed alcune obbligazioni bancarie, acquistati nel mese di dicembre 2010.

**b) da strumenti finanziari
non immobilizzati**
€ 318.954

Accoglie gli interessi d'esercizio maturati su titoli di Stato ed altri strumenti finanziari monetari, acquisiti nel corso dell'anno, allo scopo di disporre di strumenti utilizzabili nella gestione della tesoreria.

**c) da crediti e disponibilità
liquide**
€ 88.246

Così suddivisi:

	2010	2009
Interessi su conti correnti bancari	16.187	26.866
Interessi su operazioni di pronti contro termine in titoli	72.059	205.472
TOTALI	88.246	232.338

La minore consistenza degli interessi su conti correnti bancari e sulle operazioni di PcT è da porre in relazione all'avvenuta adozione di un modello di previsione e controllo dei flussi di cassa che ha permesso di ottimizzare l'utilizzo della liquidità e conseguentemente ridurre allo stretto necessario questa allocazione finanziaria, la cui remunerazione è attualmente particolarmente ridotta.

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

**SEZIONE 3 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI
(€ 1.032.829)**

La svalutazione effettuata è riferibile a:

- quanto ad € 1.025.100 ai titoli di Stato a reddito variabile (CCT 15/12/2015) per adeguamento al loro valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;

Sono stati inoltre adeguate al valore del NAV al 31/12/2010 le quote di oicr contestualmente al loro trasferimento negli investimenti immobilizzati.

Le quote del fondo TT Venture sono state pertanto svalutate per € 269.860, mentre le quote del Fondo F2i sono state oggetto di ripresa di valore per € 262.131.

**SEZIONE 4 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI
€ 44.409**

La sezione registra una modesta minusvalenza, pari ad € 44.409, che costituisce il saldo tra le plusvalenze e le minusvalenze registrate nel corso dell'esercizio, a seguito delle operazioni di negoziazione effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

**SEZIONE 5 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione non ha avuto movimenti nell'esercizio.

**SEZIONE 6 –
ALTRI PROVENTI
€ 15.862**

La voce accoglie alcune modeste partite reddituali tra cui gli affitti attivi percepiti sugli immobili non strumentali pervenuti per successione e gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 7 –
ONERI
€ 3.453.179**

Tale sezione ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 484.320 (-12,30%).

Occorre evidenziare che tale effetto è da attribuirsi al venir meno della necessità di effettuare l'accantonamento cautelativo al Fondo per rischi ed oneri, della quota di extradividendi della CDP spa (pari ad € 576.000 nel 2009), a seguito della modifica dello statuto della ex - partecipata.

Depurata la sezione da tale importo, gli altri oneri, che indicano con maggior attinenza le necessità di risorse per il funzionamento della Fondazione, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: infatti - depurate dalla componente di cui sopra - l'incremento (pari ad € 91.680) si attesta al 2,73% rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Si ricorda che l'IVA su queste partite, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo puro per la Fondazione.

Più in dettaglio la sezione è così composta:

**a) compensi e rimborsi
spese organi statutari**
€ 490.958

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 41.308= (-7,76%) da porsi in relazione al minor numero di riunioni effettuate.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	129.914
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	269.441
COLLEGIO SINDACALE	91.603

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2010, è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale
€ 1.328.762

La voce, sostanzialmente in linea con il passato esercizio (+4,81%), è così composta:

stipendi	956.714
oneri sociali	255.635
accantonamento TFR	17.276
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	46.229
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	36.964
Assicurazioni	14.944
Altri oneri	1.000

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione per la retribuzione del dipendente che svolge in via esclusiva la sua attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito alla successiva voce "altri oneri".

Il numero dei dipendenti al 31.12.2010 è pari a 15 unità (-1 rispetto al 2009), di cui quattro in part-time. Vi è una prevalenza di personale maschile (66,67%); il livello di scolarizzazione è elevato e si attesta esattamente in linea con i dati medi del sistema Fondazioni di origine bancaria: il 60% del personale è laureato, il 33,33% è in possesso di diploma di scuola media superiore.

Le figure sono attualmente così ripartite per inquadramento e per attività svolta:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1	Area interventi istituzionali
	1	Area amministrazione
	1	Area segreteria generale
	1	Ufficio segreteria legale
Impiegati	1	Ufficio conservazione beni artistici
	1	Biblioteca di Busseto
	4	Area interventi istituzionali
	1	Area comunicazione
	1	Area amministrazione
	2	Area segreteria generale

Si ritiene opportuno evidenziare che l'organico attuale è nettamente inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti al medesimo cluster dimensionale - secondo la classificazione ACRI relativa al 2009 - pari a 27 unità. La Fondazione, profondamente convinta del valore etico del proprio lavoro, persegue infatti costantemente la ricerca della massima efficienza operativa congiuntamente alla migliore qualità del servizio.

Anche quest'anno, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e le altre attività, è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria a primaria società del settore, per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€ 301.151

La voce ha avuto un notevole decremento, pari ad € 220.260 rispetto al passato esercizio (-42,2%). I settori più rilevanti in cui sono state assunte tali consulenze riguardano il campo finanziario, l'assistenza per la sicurezza sui luoghi di lavoro e la valutazione tecnica di alcuni dei progetti finanziati.

d) commissioni di negoziazione
€ 27.828

Sono relative alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari effettuate nell'esercizio.

e) ammortamenti
€ 339.593

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 259.512, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La differenza si riferisce all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

f) accantonamento al fondo rischi e oneri
€ 0

La voce è stata mantenuta allo scopo di permettere il raffronto con l'esercizio precedente.

g) altri oneri
€ 964.887

Si fornisce la loro composizione suddivisa per settori.

	2010	2009
Spese generali di funzionamento	347.262	312.514
Quote associative	74.543	70.225
Coperture assicurative	61.768	60.286
Spese di manutenzione beni mobili ed immobili	91.416	75.074
Spese di comunicazione e di gestione eventi per la valorizzazione degli interventi istituzionali	320.281	207.068
Spese relative a liberalità ricevute	62.230	0
Spese di formazione ed aggiornamento professionale	7.387	10.065
TOTALI	964.887	735.232

L'incremento si concentra nella voce relativa alle spese di comunicazione e gestione eventi, ed è sostanzialmente riferibile ad un concerto offerto alla cittadinanza nell'occasione del Natale ed all'organizzazione della "Giornata delle Fondazioni"; l'incremento nella voce spese generali di funzionamento è ascrivibile all'incidenza sui costi generali (vigilanza, pulizie ecc...) della maggiore attività svolta per iniziative culturali ed espositive, effettuate presso i locali aperti al pubblico della sede della Fondazione. Per alcune di queste spese si sta procedendo ad approfondimenti per valutare se, in futuro, la loro natura strettamente strumentale al campo degli interventi istituzionali possa, in futuro, giustificarne l'allocazione fra le erogazioni e non ai costi propri della Fondazione.

**SEZIONE 8 –
PROVENTI
STRAORDINARI**
€ 35.537

Accoglie il recupero di alcune modeste partite creditorie relative agli esercizi precedenti.

**SEZIONE 9 –
ONERI
STRAORDINARI**
€ 464.444

La sezione accoglie alcune partite relative ad aumenti di passività relative ad esercizi precedenti che si sono manifestate nell'esercizio in corso e, principalmente, l'onere straordinario connesso alla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con un dipendente, a mezzo della quale è cessata una controversia di lavoro.

**SEZIONE 10 –
IMPOSTE**
€ 64.690

Anche nell'esercizio 2009, sono state fruite deduzioni e detrazioni, in misura tale da azzerare completamente il carico fiscale IRES.

Di particolare incidenza è stata la deduzione ex L. 266/05 applicabile alle erogazioni istituzionali finalizzate alla ricerca.

La sezione è costituita pertanto, in via maggioritaria, dall'IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad € 54.343=, e da alcune partite minori relative all'imposta di registro e di bollo.

**SEZIONE 11 -
ACCANTONA-
MENTO ALLA
RISERVA
OBBLIGATORIA**
€ 7.730.346

La sezione va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2010, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 7 aprile 2011, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 12 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D’ESERCIZIO**
€ 0

La sezione è formalmente a zero: come già ampiamente commentato alla sezione 2 del passivo dello Stato Patrimoniale, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali assunte nell’esercizio sono state integralmente imputate ad utilizzo dei fondi in precedenza accantonati, per un totale di € 22.114.613=.

Correlativamente, è stato effettuato un accantonamento alle voci b) e c) della successiva sezione 14 di conto economico, nella misura prevista dal Documento Programmatico Previsionale per l’esercizio 2011, per un totale di € 20.000.000=.

Si rimanda pertanto a tali sezioni per un commento dettagliato.

Al di là della differente metodologia contabile, le risorse attribuite agli interventi istituzionali, pari ad € 22.114.613=, sono sostanzialmente in linea rispetto all’esercizio precedente, (- 3.85%).

L’importo è suddiviso fra la componente riservata ai settori rilevanti, pari ad € 17.670.021, misura idonea a rispettare il parametro di cui all’art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99, e la componente destinata agli altri settori ammessi pari ad € 4.444.592.

**SEZIONE 13 –
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**
€ 1.030.713

Accoglie l’accantonamento dell’esercizio.

E’ stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell’esercizio meno l’accantonamento alla riserva obbligatoria e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4335.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell’esercizio		38.651.731
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	7.730.346
		30.921.385
- il 50% di detto risultato	-	15.460.692
Base imponibile		15.460.693

di cui un quindicesimo è pari a € 1.030.713=.

**SEZIONE 14 –
ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO
€ 24.092.912**

Ci si ricollega a quanto già indicato nelle rispettive voci della sezione 2 del passivo dello stato patrimoniale.

L'accantonamento alle voci sub b) e c), per un totale di 20.000.000 di euro, è stato effettuato sulla base delle considerazioni svolte nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2011, approvato dal Consiglio Generale in data 28/10/2010.

a) accantonamento al
fondo di stabilizzazione
delle erogazioni
€ 4.092.912

E' stato effettuato di pari importo all'avanzo residuo dopo aver effettuato gli accantonamenti di legge e volontari.

b) accantonamento ai
fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 15.600.000

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2011, nella misura approvata dal Documento Programmatico Previsionale, in relazione ai settori rilevanti.

c) accantonamento ai
fondi per le erogazioni
negli altri settori ammessi
€ 4.400.000

Accoglie la componente di risorse che ci si propone di attribuire, sempre in base al DPP di cui sopra, negli altri settori ammessi.

d) accantonamento agli
altri fondi
€ 0

La voce non ha avuto movimentazione nell'esercizio.

e) accantonamento ai
fondi per la realizzazione
del progetto Sud
€ 0

Come già ricordato nel commento alla voce del passivo patrimoniale, l'importo del contributo alla Fondazione per il sud, determinato in base all'accordo ACRI - Volontariato del 23/06/2010, ha perso la natura di apposito "extra accantonamento", ed è ricompreso nel totale delle risorse attribuite agli interventi istituzionali (in particolare nel settore del Volontariato, Filantropia e Beneficienza). Allo scopo di permettere un raffronto con l'anno precedente si evidenzia che tale contributo, nel corrente esercizio, in base alla nuova metodologia di calcolo è stato determinato in € 697.870=.



**SEZIONE 15 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA PER
L'INTEGRITA' DEL
PATRIMONIO**

E' pari ad € 5.797.760 ed è stato effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi del già ricordato decreto del 7 aprile 2011 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Seguono alcuni prospetti indirizzati a fornire ulteriori elementi diretti alla migliore comprensione e comparabilità dei dati contabili, ed alla trasparenza relativamente ai maggiori appalti conferiti.

Gli allegati 1 e 2 sono dedicati all'analisi di bilancio, mediante indici comparativi: sono stati elaborati indicatori di redditività, di operatività e di efficienza dell'attività erogativa. Tali indici sono stati predisposti sul modello usato dall'Associazione di categoria (ACRI) al fine di fornire una rappresentazione di sintesi dell'andamento della gestione economico-patrimoniale. Essi sono riferiti agli ultimi tre esercizi per permettere una immediata comparabilità. Il primo prospetto si riferisce ai dati puntuali di bilancio, il secondo è elaborato rivalutando il valore della partecipazione nella società bancaria conferitaria quotata (Intesa Sanpaolo spa) a quello di mercato e aumentando di conseguenza il valore del patrimonio della Fondazione così da considerare l'eventuale plusvalenza latente. La partecipazione nell'altra società bancaria conferitaria (Cariparma spa), in quanto non quotata, è valutata solo al valore di bilancio.

Al fine di rendere più agevole la lettura dei prospetti, si fornisce una sintetica descrizione della natura e del significato delle grandezze economiche utilizzate per il calcolo degli indici:

- **il patrimonio medio** è la media dei valori contabili del patrimonio di inizio e fine esercizio. In tale modo si tende a minimizzare l'effetto indotto dalla variazione dell'entità del patrimonio a seguito della patrimonializzazione delle eventuali plusvalenze derivanti dalla dismissione di partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, oltre che per altri accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- **i dividendi** sono quelli distribuiti dalle società bancarie conferitarie;
- nei **proventi ordinari** dell'esercizio non sono incluse le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, poiché queste si riferiscono a valori che, in linea generale, sono iscritti al costo e la cui variazione dipende da eventi non transitori né ordinari; per tale motivo queste poste contribuiscono a determinare il saldo della gestione straordinaria e sono trattate alla stregua di plusvalenze e minusvalenze;
- per **proventi totali** si intende la somma complessiva dei proventi sia ordinari che straordinari;
- i **proventi finanziari** derivano dagli investimenti finanziari diversi dalle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, ed includono quindi i dividendi delle altre partecipazioni;
- gli **investimenti finanziari** sono rappresentati dalle attività diverse dalle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, comprese le operazioni in pronti contro termine; nel calcolo dell'indice si considera la media dei valori di inizio e fine periodo;
- gli **oneri di funzionamento** comprendono i compensi per gli Organi Statutari, i costi del personale, i costi delle consulenze esterne, gli ammortamenti e le spese generali;
- le **erogazioni deliberate** sono composte dall'ammontare delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sul reddito del medesimo esercizio), dagli accantonamenti al Fondo per il volontariato ex art. 15 L. 266/91 e da delibere di attribuzione di contributi assunte a valere sui fondi accantonati. Secondo la metodologia applicata dall'ACRI, tale grandezza non comprende l'accantonamento ai fondi per la realizzazione del Progetto Sud effettuato fino al 2009;
- per **attività istituzionale** si intende la quota dell'avanzo di esercizio destinata al perseguimento degli scopi statutari. Questa grandezza coincide con la somma delle sezioni 12 - 13 - 14 dello schema di Conto Economico.

Allegato n. 1 - Indici di bilancio (valori puntuali) - dati in %**A) Indicatori di redditività**

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi ordinari/Patrimonio medio	4,4	4,5	10,3
Dividendi/partecipazione nella conferitaria (*)	3,7	3,9	8,6
Proventi finanziari/investimenti finanziari medi (*)	6,2	3,4	4,3

B) Indicatori di operatività

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,35	0,41	0,62
Oneri di funzionamento al netto accantonamento al fondo rischi/Patrimonio medio	0,35	0,35	0,34
Avanzo d'esercizio/Proventi totali	90,7	91,1	92,5

C) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attività istituzionale/Proventi totali	58,9	55,8	60,1
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,4	2,5	5,0

(*) le voci contrassegnate sono state ricalcolate rispetto al passato, in considerazione dell'attribuzione della qualifica di banca conferitaria anche alla partecipazione posseduta in Cariparma spa, oltre a quella - già considerata tale - posseduta in Intesa Sanpaolo spa.

Allegato n. 2 - Indici di bilancio (valori reali) - dati in %**A) Indicatori di redditività**

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi ordinari/Patrimonio medio	3,4	3,5	6,8
Dividendi/partecipazione nella conferitaria (*)	2,8	3,2	7,0

B) Indicatori di operatività

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,28	0,31	0,40
Oneri di funzionamento al netto accantonamento al fondo rischi/Patrimonio medio	0,28	0,27	0,22

C) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	1,9	1,9	3,3

(*) le voci contrassegnate sono state ricalcolate rispetto al passato, in considerazione dell'attribuzione della qualifica di banca conferitaria anche alla partecipazione posseduta in Cariparma spa, oltre a quella - già considerata tale - posseduta in Intesa Sanpaolo spa.

Allegato n. 3 - Rendiconto finanziario dell'esercizio 2010
(€/1.000)

Disponibilità liquide a inizio esercizio **3.800**

FONTI**Liquidità generata nell'ambito erogativo**

Accantonamenti per le erogazioni 20.000

Accantonamento per il volontariato 1.031

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto 8.115

Liquidità generata nell'ambito finanziario

Disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie 5.000

Disinvestimenti di strumenti finanziari non immobilizzati 41.693

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie 0

Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati 1.033

Liquidità generata dalla gestione d'esercizio

Ammortamenti 340

Incrementi di passività 17

Decrementi di attività 14.459

Incrementi del patrimonio 12.840

Avanzo residuo 0

(+ 104.528)

IMPIEGHI**Liquidità assorbita nell'ambito erogativo**

Erogazioni effettuate 32.633

Utilizzo fondi per l'attività d'istituto 2.012

Utilizzo fondi per il volontariato 3.006

Revoche e reintroiti di contributi 471

Liquidità assorbita nell'ambito finanziario

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie 17.859

Investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati 37.435

Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie 0

Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati 0

Liquidità assorbita dalla gestione d'esercizio

Investimenti in immobilizzazioni materiali 1.292

Incrementi di altre attività 16

Decrementi di passività 3.572

(-98.296)

Disponibilità liquide a fine esercizio **10.032**

**Allegato n. 4 - Appalti per la fornitura di beni o servizi**

Come da indicazioni fornite dall'Associazione di categoria, ed in ossequio a quanto previsto dal Modello Organizzativo che ha definito le modalità per il conferimento degli stessi, si riportano i contratti di appalto di beni e servizi di importo superiore ai 50.000 euro:

Fornitore	Tipologia beni/servizi	Importo
Genber service srl	pulizie	102.338
Istituti di Vigilanza Riuniti spa	guardiania	84.842
Prometeia Advisor Sim spa	consulenza finanziaria	82.538
Struttura Informatica srl	consulenza informatica	78.254